# Città di Eraclea (VE)

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE
## Dati aggiornati al 30/06/2015

**Documento redatto secondo i requisiti EMAS**

**Reg. (CE) 1221/09**

**Codice NACE 2: 84.11**
**Rev. 03 del 08/10/2015**

**Redatta con la collaborazione di**

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
Reg.n.IT - IT - 001556

Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.to

eAmbiente

CERTIQUALITY S.r.l.
VIA GAETANO GIARDINO 4 I - 20123 MILANO

CONVALIDA CONFORMITA'
DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
AL REGOLAMENTO CE N. 1221/09
(ACCREDITAMENTO IT-V-0001)

N. E-565/11

IL PRESIDENTE - DR. ERNESTO OPPICI

MILANO, 23/12/2015

Per le comunicazioni ambientali:

Geom. Cristian Mazzarotto

Email: cristian.mazzarotto@comune.eraclea.ve.it

Tel 0421 234230 – Fax 0421 234150

**SOMMARIO**


**1 GENERALITÀ ..... 4**

1.1 Campo di applicazione ..... 4

1.2 Contenuti della dichiArazione ambientale ..... 4

**2 LA POLITICA DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE ..... 5**

**3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE ..... 6**

3.1 Inquadramento geografico ..... 6

3.2 Collegamenti viari ..... 8

3.3 Stato del territorio ..... 8

3.4 Uso del suolo ..... 11

3.5 Valenze e vulnerabilità ambientali del territorio ..... 13

3.6 L'area s.i.c. / z.p.s. della laguna del mort ..... 14

3.7 Emergenze ed incidenti ambientali pregressi ..... 17

3.8 Pressione turistica ..... 18

**4 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO ..... 20**

4.1 Sviluppo storico-culturale ..... 20

4.2 Andamento demografico ..... 20

4.3 Sviluppo socio - economico e turismo ..... 20

**5 PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ..... 21**

5.1 Organizzazione ..... 21

5.2 Patrimonio immobiliare comunale ..... 26

5.3 Sintetica descrizione del sistema di gestione ambientale ..... 27

5.4 Partecipazione e concertazione ..... 29

**6 OBBLIGHI NORMATIVI ..... 31**

6.1 La pianificazione del territorio comunale ..... 31

6.2 Principale legislazione ambientale applicabile ..... 33

**7 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI ..... 35**

7.1 Identificazione aspetti ambientali diretti e indiretti ..... 35

7.2 Descrizione di aspetti ed impatti ambientali diretti in condizioni normali ..... 36

7.3 Descrizione di aspetti ed impatti ambientali indiretti in condizioni normali ..... 42

7.4 Descrizione di aspetti ed impatti ambientali diretti ed indiretti in condizioni anomale di emergenza ..... 50

**8 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI ..... 53**

8.1 Il criterio di valutazione adottato ..... 53

8.2 Esiti della valutazione ..... 54

8.3 Monitoraggio degli aspetti ambientali ..... 58

**9 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ..... 68**

**10 RIFERIMENTI ..... 76**

# 1 GENERALITÀ

## 1.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Con deliberazione n. 455 del 2 marzo 2010 la Giunta della Regione Veneto ha adottato il "Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo". Il Piano è articolato in due progetti Mare e Lago e prevede per ciascuno di essi due macro azioni:

- **Valorizzazione ambientale degli enti preposti alla gestione dei territori delle destinazioni turistiche:** è prevista la concessione di contributi a favore dei Comuni del litorale veneto e della sponda veneta del Lago di Garda a parziale copertura di spese inerenti il processo di convalida e/o la registrazione al sistema comunitario EMAS o ISO 14001.
- **Valorizzazione ambientale del prodotto/processo produttivo delle imprese turistiche:** è prevista la concessione di contributi, per il tramite dei rispettivi Comuni di appartenenza, a favore di singole organizzazioni operanti nel settore turistico con sede nei Comuni del litorale veneto e della sponda veneta del Lago di Garda a parziale copertura di spese inerenti l'ottenimento di certificazioni e convalide quali l'adesione volontaria al marchio di qualità Ecolabel e/o la certificazione ISO 14001.

In questo contesto si è inserito il Comune di Eraclea, particolarmente sensibile alle tematiche ambientali, ha deciso di intraprendere un percorso rivolto al conseguimento della Registrazione EMAS. Il Piano sembra avere dato un nuovo impulso nell'ottica di una maggiore diffusione di EMAS sul territorio con l'obiettivo di migliorare la capacità gestionale e creare, al contempo, un fattore di competizione virtuosa nell'accesso a finanziamenti europei, nazionali e regionali. Il Campo di applicazione della Registrazione EMAS e certificazione ISO 14001:2004 interessa l'intera area compresa nei confini del Comune di Eraclea e nello specifico:

**"Pianificazione e gestione ambientale delle attività, delle infrastrutture e dei servizi svolti sul territorio comunale."**

**Gestione diretta: pianificazione territoriale e dello sviluppo urbano, miglioramento della qualità dell'ambiente, gestione dei consumi energetici, gestione pubblica illuminazione, gestione e manutenzione del patrimonio comunale, rilascio autorizzazioni e pareri di rilevanza ambientale, controllo e vigilanza ambientale del territorio, gestione delle emergenze, comunicazione e processi di informazione e comunicazione ambientale, gestione servizi cimiteriali e verde pubblico.**

**Gestione indiretta mediante:**

- **indirizzo e controllo su attività e servizi svolti da terzi: gestione in convenzione degli impianti sportivi; trasporto scolastico, disinfestazione e derattizzazione,**
- **pianificazione e controllo sull'ente gestore per i servizi di gestione del servizio di igiene ambientale, dell'Ecocentro e della pulizia degli arenili,**
- **controllo sull'ente gestore del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) attraverso la partecipazione all'ATO,**
- **indirizzo e controllo sulle aziende di altri servizi pubblici locali attraverso la titolarità di quote patrimoniali di controllo; trasporto pubblico locale.**

## 1.2 CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La Dichiarazione ambientale è una sintesi, non tecnica, contente la descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali sul territorio, valutati mediante l'analisi di indicatori chiave delle prestazioni ambientali. La Dichiarazione ambientale riporta gli obiettivi e traguardi ambientali stabiliti per il triennio 2015 – 2016 – 2017.

## 2 LA POLITICA DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

### POLITICA AMBIENTALE

L'Amministrazione Comunale di Eraclea, nella consapevolezza del proprio ruolo fondamentale nella salvaguardia dell'ambiente sul territorio, della salute e della sicurezza dei cittadini, dei turisti e degli operatori locali si impegna a sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale redatto secondo i requisiti del Regolamento (CE) 1221/2009.

Tale sistema oltre a integrare le responsabilità inerenti la gestione sostenibile di tutti i componenti dell'Organizzazione, ha l'obiettivo di mantenere nel tempo la conformità legislativa in tutti gli ambiti di operatività ed assicurare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Tale impegno al miglioramento delle prestazioni ambientali si concretizzerà attraverso:

- lo sviluppo di politiche di pianificazione e governo del territorio finalizzate alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse ambientali e delle aree naturali
- la promozione del risparmio energetico e dell'ottimizzazione dei consumi, favorendo l'utilizzo di fonti energetiche alternative
- l'utilizzo di strumenti che favoriscano la conoscenza e la sensibilizzazione dei cittadini, turisti e di tutti gli operatori sulle problematiche ambientali del territorio
- campagne di informazione e sensibilizzazione ambientale rivolte alle scuole e a tutta la cittadinanza
- l'identificazione, la promozione e il supporto a tutte le azioni e le iniziative orientate ad uno sviluppo sostenibile, esercitate direttamente o attraverso il contributo e la collaborazione di tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici con i quali il Comune intreccia relazioni, attività, obiettivi e impegni
- la sensibilizzazione al risparmio della risorsa idrica
- il miglioramento della gestione dei rifiuti secondo i principi comunitari di riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero
- la salvaguardia della salute dei propri cittadini
- attività volte alla preservazione dell'ambiente naturale e degli spazi verdi presenti sul territorio - in particolare della Pineta e della Laguna del Mort - al fine di conservarne la peculiarità
- l'adozione di pratiche volte al minore impatto ambientale possibile e di iniziative di "Green Procurement" favorendo i fornitori e/o appaltatori che operano nel rispetto dell'ambiente
- la conduzione delle proprie attività nel rispetto della legislazione ambientale applicabile ed impegnandosi a traguardare obiettivi di razionalizzazione ed efficienza, minimizzando l'impatto sull'ambiente

L' Amministrazione Comunale si impegna a redigere periodicamente la Dichiarazione Ambientale e renderla disponibile a tutte le parti interessate.

Il Sindaco
Giorgio Talon
22 Novembre 2011

Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.to

# 3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

## 3.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Comune di Eraclea è un territorio costiero della Provincia di Venezia che si sviluppa lungo la linea costiera dell'alto Adriatico (Golfo di Venezia).

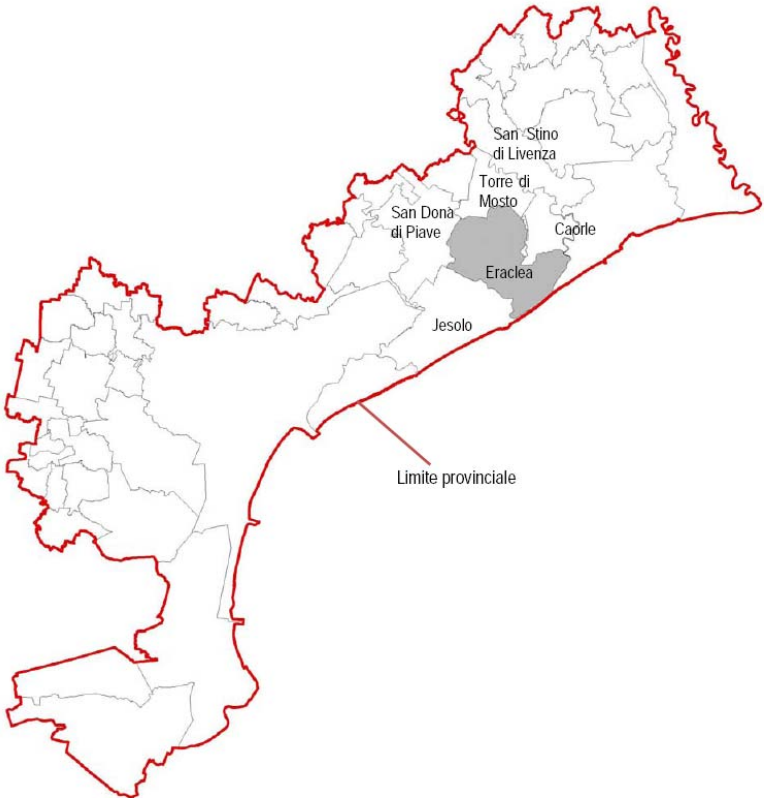


Figura 3.1 Inquadramento geografico del Comune di Eraclea nel contesto provinciale.

È ubicato riva sinistra del fiume Piave, a circa 7 chilometri dalla foce di Cortellazzo. Il suo territorio è delimitato:

- a Sud dal tratto di costa che si affaccia sul mare Adriatico compreso tra il Comune di Jesolo e il Comune di Caorle (frazione Santa Margherita), ovvero tra le foci dei fiumi Piave e Livenza;
- a Sud-Est dal tratto di confine con il Comune di Caorle che segue il corso della Livenza fino alla frazione " La Salute di Livenza ";
- a Est e a Nord dal Comune di Torre di Mosto;
- ad Ovest dal Comune di San Donà di Piave;
- a Sud-Ovest dal tratto di confine con il Comune di Jesolo che segue il corso del Piave fino alla sua foce, presso il Porto di Cortellazzo.

Figura 3.2 Territorio del Comune di Eraclea - Fonte: Google Earth

La superficie territoriale del Comune è di 95,05 km$^2$ con una popolazione residente, al 30.06.2015, di 12.421 residenti con una densità di 130 ab/km$^2$. Il territorio comunale ha origine, per la maggior parte, da opere di bonifica effettuate a partire dalla fine dell'1800 su iniziativa privata prima, poi pubblica. Il piano di campagna oscilla tra i -3 e i +7 e più m s.l.m., ma la maggior parte del territorio è posta sotto il livello del mare, con quote comprese tra 0 e -1 m s.l.m. Il territorio di Eraclea è molto esteso, è il secondo Comune del Veneto Orientale per estensione dopo Caorle e comprende oltre al capoluogo, sette frazioni e sette località:

- Frazione Brian
- Frazione Ca' Turcata
- Eraclea Mare
- Frazione Ponte Crepaldo
- Frazione Torre di Fine
- Frazione Valcasoni
- Frazione Stretti

Dalla lettura del sistema insediativo e ambientale del territorio di Eraclea si possono individuare 4 macro-ambiti con vocazioni territoriali specifiche:

- Sistema del litorale: la fascia di territorio affacciata al mare compreso tra la foce del Piave e il confine con Caorle (canale Santa Maria). Comprende la Laguna del Mort, la pineta, l'arenile e il sistema dunale, il mare e dagli insediamenti turistici di Eraclea Mare;
- Sistema insediativo dell'entroterra: è formato dal capoluogo e dalle sette frazioni. Oltre alle frazioni, il sistema insediativo è caratterizzato, nel territorio aperto, dalla sedimentazione di aggregazioni edilizie lungo la rete stradale (anche secondaria) e non sempre direttamente connesse con l'attività agricola. Gli stabilimenti produttivi, la gran parte recenti, si concentrano prevalentemente nell'area industriale tra Eraclea ed Eraclea Mare (PIP) e, in futuro, anche nella nuova area produttiva di Stretti in corso di attuazione;

- Sistema ambientale (agricolo) dell'entroterra: il territorio agricolo è costituito dalle terre sottratte all'acqua con lo scopo di renderle coltivabili in modo estensivo, mediante azioni di bonifica idraulica realizzata nella prima metà del '900;
- Sistema relazionale: Eraclea rientra nel sistema relazione del territorio della Venezia Orientale strutturato sulla base di uno schema costituito da un' asse di relazione territoriale est-ovest composto dall'Autostrada, dalla SS 14 e dalla linea ferroviaria Venezia-Trieste; da un segmento minore posto più a valle costituito dalla SP 42 Jesolana; dagli assi di relazione con la costa (nello specifico del Comune di Eraclea) posti in corrispondenza del centri di Eraclea e Ponte Crepaldo. L'accessibilità balneare avviene principalmente attraverso assi stradali paralleli al corso dei principali fiumi e perpendicolari alla linea di costa.

## 3.2 COLLEGAMENTI VIARI

Le principali vie di comunicazione sono costituite dall'Autostrada A4, la SS 14 e la linea ferroviaria Venezia-Trieste; la SP 42 collega Eraclea con Jesolo e Latisana. L'accessibilità balneare avviene dagli assi stradali paralleli al corso dei principali fiumi e perpendicolari alla linea di costa):

- San Donà di Piave – Eraclea Mare: SP 52 – SP 42 - Via Colombo principale accesso alla località di mare, costeggia fino ad Eraclea centro il Piave per poi attraversare il nucleo urbano e proseguire parallela al Piave fino a località Revedoli dalla quale si accede poi ad Eraclea Mare.
- San Donà di Piave – Eraclea Mare: SP 52 – Via Murazzetta che corre lungo il Piave fino a località Revedoli.

Nella tavola del Piano degli Interventi è previsto il completamento della viabilità di accesso al mare, con la realizzazione della tratta che collega Eraclea (nord) con San Donà di Piave da un lato e con Eraclea mare dall'altro, evitando il passaggio del centro abitato di Eraclea.

I collegamenti tra i nuclei urbani sono garantiti dalla viabilità interna e da assi paralleli alla linea di costa:

- la SP 42 collega il centro capoluogo con Ponte Crepando e Valcasoni;
- via Lugorevedoli – via Fagiana collega località Revedoli (e quindi il principale accesso da Eraclea Mare) con il nucleo di Brian;
- Stetti è collocato sulla SP 54;
- Ca' Turcata, Ponte Crepando e Torre di Fine sono a loro volta collegati da una viabilità est–ovest.

Il potenziamento del collegamento tra Jesolo, Stretti, Eraclea Mare e Caorle, già nei progetti dell'Amministrazione Comunale, è volto a potenziare e rendere più agevoli le relazioni tra i centri turistici. Questo completamento delle relazioni risulta infatti fondamentale per consentire un maggior sviluppo e centralità al ruolo di Eraclea Mare e della darsena all'interno del sistema turistico costiero.

## 3.3 STATO DEL TERRITORIO

La formazione del territorio di Eraclea risale a più di 10.000 anni fa. All'origine del tratto pianeggiante litoraneo si trova l'opera dei fiumi Tagliamento, Livenza, Piave e Sile. I sedimenti trasportati da questi fiumi, in sinergia con l'azione delle onde e del vento, hanno portato alla formazione delle spiagge che, progressivamente, hanno isolato ampi tratti di mare dando origine alle lagune. Il paesaggio originario presentava un litorale basso e sabbioso, con lidi a profondità variabile. La sua nota caratteristica era la duna, spesso suddivisa in cordoni paralleli al mare. Oltre il primo cordone di dune sabbiose instabili ne esistevano altre, create dai fenomeni atmosferici, sulle quali la vegetazione prosperava, diventando resistenti alla continua pressione del vento e delle onde. A partire dal XVI secolo , in seguito alla costruzione dell' argine di San Marco sul lato destro della Piave allo scopo di salvaguardare la laguna di Venezia dagli interramenti causati dal Fiume, il territorio di Eraclea fu invaso dal "Lago de la Piave". Fino alla seconda metà del 1800, oltre il 70% del territorio era sommerso dalle acque. Oggi la complessità dell'ambiente naturale originario ha lasciato il posto a una notevole semplificazione, dovuta soprattutto alla vasta opera di bonifica iniziata a partire dalla seconda metà del XX secolo. Sono state prosciugate vaste aree, spianate dune, riempite depressioni, eliminati boschi e sottoboschi, piantate specie arboree non autoctone a veloce accrescimento. Nelle fertili campagne di Eraclea si coltivano mais, soia, frumento, viti, frutta e verdura. È ancora presente, in un'area limitata, la coltivazione del riso, diffusa prima della bonifica. Il clima della zona viene definito "temperato umido ad estate calda". Nel territorio di

Eraclea possono essere identificati differenti sistemi ambientali, tra loro interconnessi, ma che presentano peculiarità e caratteristiche proprie e specifiche.

#### 3.3.1.1 Il sistema delle acque e la zona litoranea

Il sistema delle acque è composto dalla zona litoranea (costa), dal reticolo interno (canali artificiali e corsi d'acqua regimati ai fini della bonifica, corsi d'acqua naturali); da ambienti di particolare interesse quali paludi e ambienti lagunari (Laguna del Mort). Le caratteristiche del Comune di Eraclea sono influenzate dalla localizzazione del Comune nel Golfo di Venezia: si tratta di una costa di natura bassa e sabbiosa, interrotta soltanto dalle bocche di porto degli apparati lagunari e dalle foci dei numerosi fiumi che si immettono nel mare adriatico. La costa è caratterizzata da una lieve pendenza e da una fascia di sedimento sabbioso, di ampiezza variabile di origine fluvio - marina. Lo stato attuale del litorale di Eraclea Mare è il risultato di una serie di interventi che ne hanno influenzato la morfologia. Opere di difesa costiera inadeguate aveva infatti portato alla fossilizzazione del sistema spiaggia-duna con un conseguente degrado del litorale. Nel 1999 sono stati ricostruiti i pennelli rocciosi. La ricarica della spiaggia e il soffocamento delle opere di difesa rigide hanno prodotto un considerevole aumento della superficie fruibile e un miglioramento in termini di qualità paesaggistica dell'area. Ruolo molto importante è quello delle pinete, importanti per le loro caratteristiche biologiche e per la presenza di particolari incroci di vegetazione, ma di rilevante interesse anche per la funzione paesaggistica e come luoghi di attrazione turistica (come alternativa alla "spiaggia comune"). La rete idrografica del Comune di Eraclea rientra in due Bacini differenti: la maggior parte appartiene al Bacino del Fiume Piave, mentre la zona ad est a confine con il territorio di Caorle rientra nel Bacino del Livenza. L'autorità competente per l'intero territorio comunale è l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione. Principale corso d'acqua che interessa il territorio di Eraclea è il Piave che corre lungo il confine comunale dividendolo dal Comune di Jesolo. Il Piave è arginato e pensile rispetto al piano campagna per tutto il tratto che interessa Eraclea, fino alla foce. La profondità media del tratto è di circa 5 metri e la morfologia del fondo piuttosto accidentata con frequenti e repentini abbassamento del fondale. Presso la foce, dall'argine sinistro, si apre la litoranea veneta che collega al fiume Livenza. Il canale Revedoli che corre parallelo alla costa ne rappresenta il primo tratto. La problematica principale è la conservazione dell'alveo (il mantenimento dello stato di equilibrio tra apporto dei sedimenti e capacità di trasporto dei medesimi) in quanto c'è la tendenza all'interramento dell'alveo nel tratto finale verso la foce. La Laguna del Mort è una piccola laguna costiera formatasi per l'accumulo di limo e sabbia portati dalla corrente marina e dai sedimenti del fiume Piave. Fino all'ottobre del 1935 la Laguna del Mort non era altro che l'ultimo tratto del fiume Piave e la sua foce. Nel 1935, al culmine di una particolare piena, il Piave ruppe l'argine destro proprio nel punto in curvava verso Nord Est e si buttò immediatamente in mare abbandonando il vecchio alveo (il Piave correva perpendicolare alla linea di costa fino a poche centinaia di metri dal mare fino a Cortellazzo) ed occludendo con il riporto di sabbia e fanghi il collegamento fra questo e il fiume medesimo. La Laguna del Mort ha una superficie approssimativa di 125 ettari e, con le circostanti sponde argilloso sabbiose (dune costiere, dossi e pineta marittima), è popolata da una fauna ed una flora peculiari delle zone umide rivierasche che fanno di questo luogo un ambiente di elevata importanza naturalistica. Il lato nord ovest della Laguna del Mort ricade per intero nel Comune di Eraclea ed è ricoperto da una pineta ancora priva di insediamenti turistici e incontaminata. L'altro lato della laguna ricade invece nel Comune di Jesolo.

#### 3.3.1.2 Il sistema delle terre emerse

Il complesso delle terre emerse è formato, oltre che dalle vaste aree agricole, dagli apparati di dune sabbiose litoranee, dalle pinete litoranee, dai complessi di verde ornamentale storico e da filari, siepi e vegetazione riparia che caratterizzano il luogo. Il territorio emerso è principalmente un territorio con una storia piuttosto recente; tra il 1700 e il 1800, infatti, Eraclea ed in particolare le ampie frange costiere erano costituite da una distesa di terre sommerse da acque salate e dolci mescolate, da canneti, melme e paludi con due soli luoghi scarsamente abitati: Grisolera (poi Eraclea) e Cavazzuccherina (poi Jesolo). Le terre emerse di Eraclea sono terre sottratte all'acqua con lo scopo di renderle coltivabili in modo estensivo, mediante azioni di bonifica idraulica realizzata nella prima metà del 1900.

Le opere della bonifica sono tutt'oggi visibili: scoline, argini, canali artificiali, idrovore, la localizzazione degli edifici agricoli e i filari alberati. Se da un lato l'opera di bonifica ha portato numerosi vantaggi sotto il profilo dell'igiene e della crescita dell'occupazione, la trasformazione di un ambiente tanto complesso ed instabile, ha sollevato problemi

di carattere idrico e geologico. La realtà produttiva di Eraclea è caratterizzata dalla presenza di grandi aziende, conseguenza diretta delle imprese di bonifica. Nell'utilizzazione del suolo agricolo è evidente la netta prevalenza dei seminativi; le produzioni più consistenti sono quelle dei cereali mentre la limitata produzione di foraggiere è da ritenersi collegata alla relativa scarsa importanza che riveste oggi, nella zona, l'allevamento da latte. Nelle aree agricole rivestono particolare interesse i "Casoni" (tanto che una frazione di Eraclea prende il nome Valcasoni), ultime testimonianze dell'attività di pesca delle valli. Elementi di pregio ambientale e bacini di biodiversità sono le pinete che si estendono su una superficie di circa 17 ettari alle spalle dell'arenile. Risultato di impianti artificiali della seconda metà del 1900, con lo scopo prioritario di proteggere le colture dell'entroterra, costituiscono oggi un'importante funzione protettiva verso l'interno salvaguardo allo stesso tempo l'arenile da un'eccessiva asportazione di sabbia da parte del vento.

#### 3.3.1.3 Caratteri idrografici e idrogeologici

Per quanto attiene ai caratteri idrografici il Comune in esame è collocato nell'ambito dei due bacini del Fiume Piave, principale corso d'acqua che scorre lungo il confine con il limitrofo Comune di Jesolo, e del Fiume Livenza, nella zona ad Est verso i territori di San Stino di Livenza e Caorle. Questi due corsi d'acqua rappresentano una potenziale fonte di rischio per il territorio di Eraclea sia in ordine a problemi di allagamento (rischio idraulico), sia in ordine al trasporto di sedimenti e di inquinanti in laguna. Nel territorio esiste poi una rete idrografica minore, molto fitta ed estesa, legata essenzialmente alla bonifica, che presuppone tutta una serie di canali (di vario ordine e dimensione) per lo scolo naturale ed artificiale delle acque e per l'irrigazione. In riferimento alle caratteristiche idrogeologiche generali, il territorio si localizza nell'ambito della bassa pianura veneto-friulana, a sud del limite inferiore della fascia dei fontanili un settore di pianura allungato secondo la direttiva E-O, che separa una zona a nord con acquifero indifferenziato, da una a sud con sempre maggiore differenziazione. Il sottosuolo di questo settore di pianura è contrassegnato sommariamente da un'alternanza di strati limoso - argillosi, talora frammisti a torbe, e strati sabbiosi, determinando un sistema multifalde con acquiferi sovrapposti. In tale contesto strutturale, gli orizzonti granulari sabbiosi sono permeati da falde idriche sovente in pressione, mentre quelli fini coesivi, per la loro bassa o nulla conducibilità idraulica, costituiscono i limiti di permeabilità inferiori e/o superiori degli acquiferi stessi. Sulla base di tale quadro, nel territorio di Eraclea la prima falda che si rinviene ha superficie piezometrica posta a debole profondità, ossia compresa tra -1 e -4 m dal piano campagna; la superficie piezometrica risulta essere di tipo freatico (in equilibrio con la pressione atmosferica) in corrispondenza delle zone più permeabili (dossi sabbiosi e zone sabbiose litorali); nella restante parte del territorio, dove la litologia di superficie è prevalentemente impermeabile (argillosa), la falda si trova invece in pressione con carattere risaliente (stabilizzazione sotto il piano campagna). Le falde profonde, in pressione risaliente e/o artesiano, sono state censite e caratterizzate nell' indagine idrogeologica del territorio provinciale di Venezia condotta da Dal Prà et al. (2000). In maniera molto schematica si può indicare l'esistenza di numerose falde confinate sovrapposte nei primi 500-600 metri di profondità che, in prima approssimazione, procedendo da Nord-Ovest a Sud-Est diminuiscono in spessore, granulometria, potenzialità, numero e qualità delle acque. L'alimentazione di queste falde confinate avviene nell'alta pianura veneto-friulana, a nord della fascia delle risorgive, ove l'acquifero risulta indifferenziato. Gli acquiferi confinati godono di un'ottima protezione naturale contro fonti di inquinamento eventualmente presenti sulla superficie del suolo nell'ambito del territorio del Comune di Eraclea e comunque in tutti i territori posti a valle della fascia delle risorgive, a causa delle potenti coperture argillose. Eventuali inquinanti possono tuttavia provenire dall'area di ricarica degli acquiferi, posta nell'Alta Pianura, ed in misura molto minore e puntuale, principalmente per le falde risalienti, in corrispondenza di pozzi di emungimento.

#### 3.3.1.4 Intrusione salina

L'intrusione di acqua salata nelle falde sotterranee costiere è un fenomeno che avviene spontaneamente e interessa l'entroterra per qualche chilometro. La salinizzazione delle falde per intrusione di acqua dal mare e dalla laguna è spesso favorita dall'altimetria del terreno nelle aree di bonifica, che è anche di 3-4 metri inferiore al livello medio del mare, ma avviene anche per dispersione dai fiumi e dai canali in condizioni di magra e/o di mare crescente, o quando l'acqua marina risale e si insinua sotto quella fluviale. L'intrusione salina coinvolge oltre i terreni superficiali anche quelli profondi. Infatti, mentre i primi (fino a profondità di 70-100 m) sono soggetti all'intrusione di acqua marina e lagunare, quelli profondi (sotto i 400 m) risentono del richiamo laterale o della risalita verticale di acque fossili salate. Tale fenomeno comporta notevoli problemi ambientali:

- dal punto di vista idrogeologico, in prossimità dei margini lagunari dove è sviluppata un'intensa attività agricola e orticola in quanto questa necessita, a seconda delle coltivazioni, di una determinata qualità dell'acqua di imbibizione dei terreni e di irrigazione;
- dal punto di vista geotecnico la presenza di sali determina un collasso per destrutturazione dei terreni argillosi soggetti a carichi; ciò assume maggiore importanza qualora un intenso emungimento delle falde richiami acqua salmastra intrappolata negli strati più profondi;
- nell'ambito di aree soggette a subsidenza la presenza di sali, che determina come già detto il collasso per destrutturazione dei terreni argillosi, accentua la subsidenza stessa in quanto viene favorita l'ingressione dell'acqua marina.

## 3.4 USO DEL SUOLO

La Superficie Totale Comunale (STC) di Eraclea è pari a 9.535,18 ettari. Dal censimento ISTAT del 2000 la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) era di 7.559,39 ettari. Oggi la SAU è pari a 8.434,67 ettari ossia all'88,45% della superficie totale. Nell'arco di una decina d'anni la superficie agricola è leggermente cresciuta, in controtendenza rispetto a molta parte del territorio veneto. Il rapporto SAU / STC è attualmente pari all' 88,45 %, superiore quindi al valore di soglia previsto dalla L.R. 11/04 pari a 61,3%, pertanto l'indice da utilizzare per il calcolo della SAU trasformabile è di 1,3%:

SAU trasformabile = SAU x 1,3% = 8.434,67 x 0,0130 = 109,65 ha

Per un valore complessivo di SAU trasformabile pari a 109,65 ha = mq 1.096.507,53

La superficie agricola coltivata è omogeneamente distribuita su tutto il territorio, ad esclusione delle aree urbanizzate, che sono di piccole dimensioni. Dal punto di vista della utilizzazione agricola, oltre il 90% della superficie coltivata è dedicata alla coltivazione di seminativi, principalmente mais, anche se quasi 280 ettari sono dedicati alla coltivazione della vite e 160 ettari a frutteto. Minime sono le superfici ad orto e a vivaio.

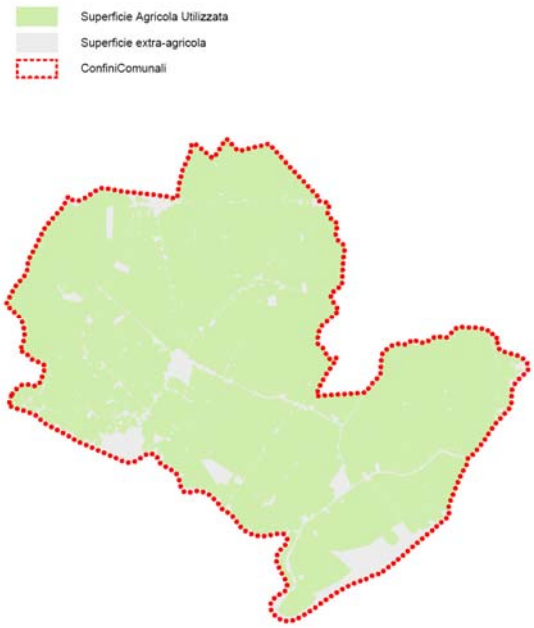


Figura 3.3 Estratto dalla Carta della SAU. Fonte: PAT 2010

La maggior parte del territorio agricolo è coltivato a mais: le caratteristiche dei suoli e le elevate estensioni rendono i seminativi la coltivazione più vocata e redditizia. Si coltiva mais per la produzione di granella da destinare principalmente all'alimentazione zootecnica, che generalmente viene conferito al Consorzio Maiscoltori Cerealicoltori di Caorle. Alcune grosse aziende con superfici superiori ai 100 ettari dispongono anche di strutture per l'essiccazione e l'immagazzinamento della granella. È presente una innovativa realtà che coltiva mais per la produzione di materie plastiche biodegradabile (tipo mater-Bi). Alcune coltivazioni di pregio sono abbastanza diffuse ed in modo particolare sul territorio: i frutteti principalmente nella campagna a nord-est, mentre i vigneti, comunque in appezzamenti di piccole dimensioni, sono concentrati principalmente sui terreni agricoli attorno al centro urbano di Eraclea. Sono visibili inoltre piccoli appezzamenti distribuiti su tutto il territorio, con coltivazioni di colture da legno da cellulosa (pioppo nero) su aree marginali o da ardere (robinia) per l'autoconsumo. I terreni si trovano in gran parte al di sotto del livello del mare. È per questo necessaria la continua azione delle idrovore e del controllo e manutenzione dei manufatti e dei canali del Consorzio di Bonifica Basso Piave. Dalle indagini effettuate e dai riscontri avuti con le associazioni di categoria locali e con alcuni agricoltori, sono state individuate una quarantina di aziende agricole "vitali" in cui l'attività agricola è fonte primaria di reddito.

Nel territorio sono presenti aziende di elevate dimensioni, per superficie coltivata o per numerosità di bestiame. Sono localizzate principalmente nella parte centro del territorio agricolo comunale. Le aziende agricole maggiormente diffuse si occupano della coltivazione dei cereali. Sono aziende di elevate dimensioni che coltivano superfici anche di 400-500 ettari. Sono presenti inoltre alcune importanti aziende orto-frutticole, caratterizzate da elevata innovazione e capacità imprenditoriale, che gestiscono l'intera filiera, dalla produzione in campo alla commercializzazione. Esse infatti coltivano ortaggi in pieno campo e in serra oltre che colture arboree di pregio quali mele, pere, noci che provvedono a trasformare in apposite strutture presenti sul territorio. I prodotti sono venduti in buona parte direttamente tramite spacci aziendali, mentre la rimanente segue le ordinarie vie commerciali. Alcune aziende svolgono attività di servizi all'agricoltura, principalmente lavorazioni conto terzi. L'attività agricola sul territorio comunale è condotta prevalentemente con metodo convenzionale; non sono state rilevate aziende biologiche. Anche se di minore importanza e di recente introduzione, è abbastanza diffusa la coltivazione della vite, soprattutto nella parte nord-ovest del territorio. In genere si tratta di piccoli appezzamenti coltivati principalmente per l'autoconsumo, ma vi sono anche alcune cospicue superfici a vigneto il cui prodotto viene generalmente conferito alla cantina di Jesolo o alla cantina di Ponte Crepaldo. Parte del territorio di Eraclea ricade infatti sotto l'area a D.O.C. per i "Vini del Piave". In particolare vengono prodotti Raboso, Pinot Nero, Merlot, Cabernet, tra i rossi e Pinot Bianco, Pinot Grigio, Verduzzo, Chardonnay, Tocai Italico tra quelli bianchi. La zootecnia è un'altra importante attività agricola presente sul territorio, non per numerosità e diffusione, ma per la dimensione degli allevamenti presenti. Vi

sono infatti alcuni grossi allevamenti di bovini da carne e da latte, assieme ed altri allevamenti avicoli di medie dimensioni.

## 3.5 VALENZE E VULNERABILITÀ AMBIENTALI DEL TERRITORIO

Il territorio comunale di Eraclea è caratterizzato dalla coesistenza di ambienti differenti e articolati: tra questi alcuni sistemi rappresentano un rilevante grado di connettività. La rete di relazioni ecologiche presenti riguardano principalmente la risorsa idrica e sono costituiti dal reticolo fluviale e dal sistema costiero. Questi elementi fanno parte di una struttura più ampia riferita non solo a livello locale, ma che connette le aree dei differenti sistemi a scala provinciale e regionale. I corsi d'acqua principali e secondari mettono in relazione aree boscate, fasce di vegetazione ripariale, zone caratteristiche delle praterie umide, aree di pineta e ambiti di dune relitte della costa di Eraclea. I limitati "disturbi" di origine antropica nelle aree oggetto di tutela hanno permesso l'instaurarsi di un sistema biotico interessate ma limitato; la zona di maggior biodiversità è quella della fascia costiera dove coesistono le zone di pineta, aree di costa (ambiente marino), acque dolci, ambiti lagunari, ecc e dove l'arrivo di uccelli migratori aumenta il grado di biodiversità. Numerosi però sono i fenomeni di impoverimento, in particolar modo per le aree litoranee e la zona di pineta litoranea, dove la diffusione e la pressione del turismo balneare insistono pesantemente. La realtà agricola, pur offrendo permettendo l'effettiva connessione tra le aree, non presenta elementi biologici differenziati tra loro. Si tratta di una struttura semplice, dove i limitati sistemi lineari vegetazionali o a macchia rendono l'ambiente povero dal punto di vista biologico. Elemento di pregio ambientale e bacino di biodiversità è la pineta. Risultato di impianti artificiali realizzati per proteggere le colture dell'entroterra nella seconda metà del 1900, copre oggi una superficie di circa 17 ettari. La pineta costituisce oggi un'importante funzione protettiva verso l'interno salvaguardando allo stesso tempo l'arenile da un'eccessiva asportazione di sabbia da parte del vento. La fitta rete di piante non consente il naturale sviluppo del sottobosco. La pineta è oggetto di forti pressioni antropiche determinate dall'assenza di sentieri attrezzati e non regolamentati, da edifici e infrastrutture turistiche. Uno studio sull'ambito litoraneo di Eraclea, eseguito nel settembre del 2003 nell'ambito del progetto di collaborazione tra Regione Veneto e CINSA per la gestione della Rete Natura 2000, ha evidenziato la presenza di 27 tipologie di habitat (comprese le sottocategorie e gli habitat non cartografabili). Da un punto di vista areale gli habitat che rivestono una maggior superficie sono lagune e velme. Ruolo fondamentale lo rivestono gli habitat aridi dunosi (se pur di modesta estensione) in quanto presentano peculiarità legate alla natura dell' ambiente ed alle caratteristiche delle specie e comunità vegetali che le costituiscono. Altri habitat di rilievo sono le dune consolidate con soprasuolo forestale che rivestono un ruolo paesaggistico e conservativo. Essendo per la maggior parte artificiali manifestano però la tendenza a progredire verso formazioni forestali di latifoglie o boschetti temofili di pioppo bianco.

### 3.5.1.1 Valenze ambientali e potenzialità

Elementi di particolare valore naturalistico e/o paesaggistico; elementi rilevanti in quanto essenziali per la costruzione delle relazioni ecosistemiche, dello sviluppo economico e sociale del territorio di Eraclea:

- Complessità e diversificazione dei sistemi ambientali localizzati lungo la costa: laguna, mare, pineta, dune ecc.
- Assetto insediativo come documento della realtà storica locale che ha interessato Eraclea: presenza di elementi che documentano la formazione dei nuclei urbani, che li caratterizzano e li distinguono.
- Ambiti di pineta: sia come bacini di rilevante valore ecologico ed ecosistemico, sia come ambiti che elevano la qualità del luogo, garantendo un'offerta turistica differenziata da quella dei comuni limitrofi.
- Darsene: porto turistico lungo la costa in prossimità della laguna del Morto e darsena a Ca' Brian. Differenziazione dell'offerta turistica.

### 3.5.1.2 Vulnerabilità

Aspetti che presentano un significativo rischio di compromissione nel momento in cui sono soggetti a fattori di pressione (presenti o potenzialmente presenti nelle aree in cui questi si trovano). Aspetti che possono diventare criticità se non adeguatamente "corretti" o che, con opportuni interventi, possono essere delle opportunità per il territorio di Eraclea:

- Dipendenza del Comune di Eraclea, per le funzioni ed i servizi territoriali (istruzione, sanità, commercio, ecc), verso i comuni limitrofi, S. Donà di Piave principalmente.
- Ad esclusione di Eraclea e Ponte Crepaldo, le altre frazioni sono prive dei servizi necessari per rendere questi nuclei autonomi. Eraclea Mare, oltre a non disporre di un'adeguata offerta residenziale fissa (non stagionale), nel periodo non interessato dal turismo risulta carente di servizi per la popolazione.
- Rischio idraulico: i fiumi Piave e Livenza rappresentano una potenziale fonte di rischio per il territorio di Eraclea sia in ordine a problemi di allagamento (rischio idraulico), sia in ordine al trasporto di sedimenti e di inquinanti in laguna. Le aree individuate dal Piano a rischio idraulico sono localizzate lungo il Fiume Piave e nella fascia tra la costa e il canale Revedoli.
- Turismo stagionale. La stagionalità del turismo si riflette sull'economia e sullo sviluppo del paese, in particolare per Eraclea Mare.

## 3.6 L'AREA S.I.C. / Z.P.S. DELLA LAGUNA DEL MORT

Nel territorio comunale è presente il SIC Laguna del Mort e Pineta di Eraclea (IT3250013 – regione biogeografica continentale). Il sito IT3250013 da un punto di vista amministrativo cade principalmente all'interno del territorio comunale di Eraclea, proseguendo fino a Caorle. Il sito copre una superficie di circa 214 ha, per una lunghezza di 20 Km, e si sviluppa su una quota media di 0 m s.l.m. Il sito è stato oggetto di una campagna di rilievo vegetazionale (1 aprile - 30 settembre 2003) nell'ambito del progetto di collaborazione scientifica tra Regione Veneto e CINSA, finalizzata alla definizione e applicazione di strumenti e metodologie per la gestione di rete Natura 2000 (D.G.R. 4359 del 30.12.2002). Lo studio ha evidenziato la presenza di 27 tipologie di habitat (comprese le sottocategorie e gli habitat non cartografabili). Dal punto di vista areale, gli habitat che ricoprono la maggiore superficie sono rappresentati da lagune e velme; ben rappresentati anche i boschi di Pinus sp. pl., generalmente in veloce evoluzione naturale verso la lecceta. Positiva anche la scarsa copertura dei coltivi e degli arbusteti ad elevata componente alloctona. Sebbene di moderata estensione, gli habitat aridi dunali rivestono un ruolo fondamentale nel complesso di ambienti litoranei in quanto presentano peculiarità legate alla natura fisica dell'ambiente ed alle caratteristiche delle specie edificatrici e delle comunità vegetali da esse costituite. Altri habitat di grande pregio sono quelli che caratterizzano le dune consolidate con soprassuolo forestale in quanto assumono un importante significato paesaggistico e conservativo.

| Tipi di habitat | Percentuale della superficie del sito coperta (%) |
|---|---|
| Mare, bracci di mare | 10 |
| Fiumi ed estuari soggetti a maree, melme e banchi di sabbia, lagune | 60 |
| Stagni salmastri, prati salini, steppe saline | 5 |
| Dune litoranee, spiagge sabbiose, machair | 15 |
| Altri terreni agricoli | 10 |
| Copertura totale habitat | 100 |

Tabella 3.1 Tipologie di habitat e loro percentuale presenti nel sito SIC Laguna del Mort e Pineta di Eraclea. Fonte: Sito Regione Veneto

Il sito IT3250013 è coinvolto nel Progetto LIFE Natura Azioni concertate per la salvaguardia del litorale veneto, avviatosi nel 2004 su iniziativa di Veneto Agricoltura con la partnership dei Servizi Forestali della Regione Veneto, nelle loro sedi di Padova e di Treviso. La filosofia del progetto ed il suo principale scopo sono di promuovere, al proprio interno e presso quanti interagiscano con la fruizione di tali ambiti, un approccio gestionale nuovo, rivolto alla conservazione del grande patrimonio di biodiversità che contraddistingue la costa veneta.

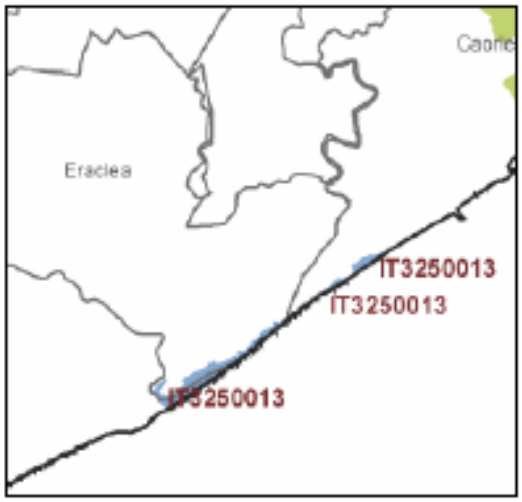


Figura 3.4 Perimetro del sito ZPS IT3250013 (Laguna del Mort e Pineta di Eraclea). Fonte: Piano Assetto Territoriale (PAT)

Nel Formulario Standard il SIC viene quindi descritto come "*Sistema litoraneo costituito da una laguna di limitata estensione separata dal mare da un sottile diaframma sabbioso e collegata all'entroterra da un sistema di dune relitte. Il fondale lagunare è parzialmente coperto da cenosi di fanerogame marine (Zosteretea marinae) e le porzioni marginali sono colonizzate da tipica vegetazione alofita di barena (Salicornietum venetae). La fascia strettamente litoranea è occupata da frammenti della serie vegetazionale psammofila (Salsolo-Cakiletum aegyptiacae, Sporobolo arenarii-Agropyretum juncei, Echinophoro spinosae-Ammophiletum arenariae, Tortulo-Scabiosetum) mentre sul sistema di dune relitte si sviluppa una pineta d'impianto a Pinus pinea con fascia antistante a Juniperus communis. Nelle bassure interdunali si rinviene sporadicamente l'Eriantho-Schoenetum nigricantis. L'area propriamente lagunare è importante per migrazioni e svernamento di limicoli, anatidi, svassi,strolaghe. Presenza di entità rare e/o di notevole rilevanza fitogeografica*".

Il Formulario Standard indica come fenomeni e attività nel sito e nell'area circostante che influenzano lo stato di protezione dello stesso l'erosione e la frequentazione turistica.

Le aree SIC localizzate nei comuni contermini ad Eraclea sono:

- a Nord:
  - IT3240029 – Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano (SIC e ZPS);
  - IT3240008 – Bosco di Cessalto (SIC e ZPS);
- ad Ovest:
  - IT3250031 – Laguna superiore di Venezia (SIC, ZPS, Iba);
- ad Est:
  - IT3250033 – Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento (SIC e ZPS).

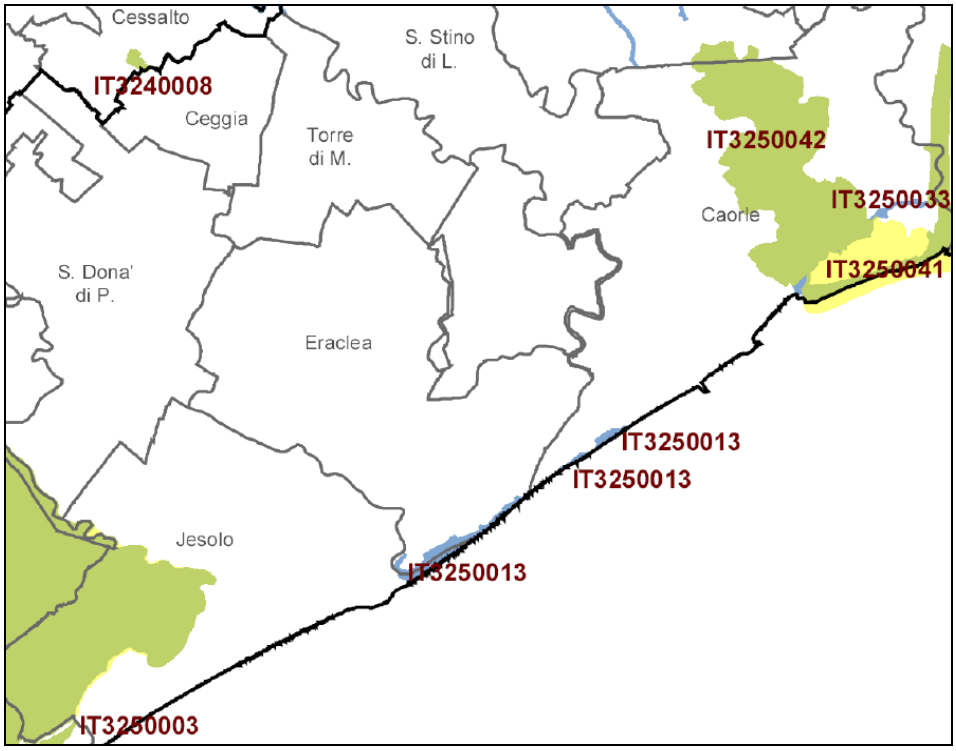


Figura 3.5 Inquadramento territoriale delle aree SIC e ZPS rispetto il Comune di Eraclea. Fonte: Valutazione di Incidenza Ambientale - Piano Assetto Territoriale (PAT)

È da sottolineare che per il sito, a livello nazionale e regionale, non è previsto nessun tipo di protezione e non sono indicate misure di conservazione. La Valutazione di Incidenza ambientale, elaborata per il PAT di Eraclea dallo studio Landlab conclude con l'esclusione di potenziali effetti significativi sul SIC Laguna del Mort: tale asserzione trova giustificazione nel fatto che non sono stati/e individuati/e habitat e/o specie di interesse comunitario oggetto di impatti negativi significativi. Per quello che concerne i Vincoli, il sistema fa capo principalmente alle disposizioni contenute nel "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"- D.Lgs. 42/2004. Gli elementi di particolare valenza paesaggistica, sia per il valore ambientale e/o storico monumentale, sia in quanto caratterizzanti il territorio, sono principalmente:

- le formazioni lineari vegetali ed in particolare il Piave con la vegetazione riparia;
- esemplari arborei;
- viabilità rurale e viabilità minore;
- fabbricati rurali, anche non utilizzati.

Quattro sono i centri abitati di maggior importanza: Eraclea centro; Ca' Turcata e Valcasoni. Nel territorio comunale non sono presenti Ville o edifici tutelati (vincolo monumentale), sono comunque stati identificati alcuni immobili e complessi di valore monumentale o testimoniale: Chiesa di Eraclea, Ponte sul Piave, Chiesa di Ponte Crepaldo, Chiesa di Stretti, Idrovora su Canale Ramo (Cittanova), Chiesa di Valcasoni, Chiesa di Brian, Idrovora su Canale Valle Tagli, Ponte girevole su Canale Largon, Conca di navigazione su Canale Livenza Morta, Conca di navigazione su Canale Revedoli (Eraclea Mare), Chiesa di Torre di Fine, Idrovora su Canale Ongaro, Idrovora su Canale, Collettore Pasti, Ponte girevole su Canale Revedoli. Edifici meritevoli di particolare attenzione sono gli edifici storici della bonifica. L'Atlante dei Centri storici Provincia di Venezia (Regione Veneto, 1983) nomina nel Comune di Eraclea soltanto il centro storico del capoluogo ed Eraclea Grisolera, n.10) ma non lo perimetra "data la modesta entità delle permanenze storiche". Il vigente PRG non prevede ZTO di tipo "A". Le aree boscate sono altresì sottoposte al vincolo di destinazione forestale ai sensi della L.R. 52/78. Il vincolo idrogeologico - forestale ai sensi del R.D. 3267/1923 riguarda la parte occidentale e centrale del litorale. Infine, per quanto riguarda il vincolo sismico l'OPCM n. 3274/2003 classifica l'intero territorio comunale in zona 4 (sismicità minima). Il territorio del Comune di Eraclea e soggetto all'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione: il fiume Piave delimita ad ovest il confine con Jesolo mentre il bacino del Livenza interessa alcune porzioni della parte est del territorio (verso Caorle). Il riferimento di pianificazione e il Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei

bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta - Bacchiglione. Le aree individuate dal Piano a rischio idraulico sono localizzate lungo il Fiume Piave (classificato come area fluviale) e nella fascia tra la costa e il canale Revedoli: le aree limitrofe al Piave all'altezza dell'abitato di Eraclea nel tratto più a nord verso San Donà di Piave e le aree limitrofe al Piave verso la foce a mare sono state classificate come aree a media pericolosità; la fascia compresa tra la costa e canale Revedoli, l'ambito che comprende l'abitato di Eraclea e le aree agricole limitrofe a nord e una porzione di territorio sul confine nord-ovest con San Donà di Piave sono stati classificati come aree a moderata pericolosità. Relativamente al territorio di interesse, il Piano stralcio individua come principale criticità l'insufficienza idraulica del tratto arginato: tra Zenson ed il mare la tratta del Piave, a valle di Zenson limitatamente a situazioni locali, e, in località Revedoli e Cortellazzo, vicino alla foce per l'insufficienza delle barriere arginali nei riguardi delle maree eccezionali. Il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza non individua aree a sofferenza idraulica ricadenti nel Comune di Eraclea.

## 3.7 EMERGENZE ED INCIDENTI AMBIENTALI PREGRESSI

### 3.7.1.1 Emergenze

Il Comune ha adottato il piano della Protezione Civile. Il documento comunale è stato redatto in armonia con le linee guida regionali e con la direttiva emanata dal Dipartimento di Protezione Civile; per eventi di particolare rilevanza o casi di calamità naturale l'intervento è demandato a livello nazionale. È utile ricordare che tutti gli eventi o variazione che possano incidere in ogni modo sull'organizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile (apertura o chiusura strade e/o manufatti, strutture ospedaliere, materiali e/o attrezzature, popolazione, ecc.) devono essere oggetto di aggiornamento della presente pianificazione tramite i responsabili delle funzioni di supporto comunali. Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile, ai sensi dell'Art. 15 della legge 225/92. Allo stesso sono affidati compiti e responsabilità:

a) nell'accertamento delle calamità in atto e delle situazioni di pericolo immediato suscettibili di provocare una pubblica calamità nel territorio comunale;
b) nell'adozione delle misure urgenti idonee a fronteggiare il rischio.

All'interno del Piano di Protezione Civile vengono individuate le seguenti emergenze Ambientali:

- Rischio idraulico (sia da rete principale sia da rete di bonifica)
- Rischio risorse idropotabili
- Rischio nevicate eccezionali
- Rischio chimico – ambientale
- Rischio industriale
- Rischio da trasporto sostanze pericolose
- Rischio sismico
- Rischio eventi meteorologici (fenomeni alluvionali, black – out elettrico, problemi inerenti alla viabilità)
- Rischio incendi boschivi
- Rischio da mareggiate

Nel territorio comunale sono presenti impianti per la distribuzione di carburanti, l'autorizzazione all'esercizio è rilasciata dal Comune di Eraclea.

### 3.7.1.2 Criticità

Fonti di pressione per l'ambiente indicano la presenza di attuali situazioni di degrado. In questa prima fase si sono evidenziate delle tematiche generali che rappresentano le criticità e le valenze del sistema di Eraclea:

- Erosione delle coste: la spiaggia di Eraclea è interessata da un evidente problema di erosione che, nonostante la creazione dei pennelli, interessa tutta la fascia costiera. Questo fenomeno interessa anche la zona SIC.
- Interramento della Laguna del Mort: in prossimità dello sbocco a mare il tratto di foce del fiume, ostruito dai depositi sabbiosi, costituisce un ostacolo al libero deflusso delle acque; dall'altra il vecchio alveo del fiume Piave rappresenta una discontinuità nella difesa costiera.

- Insufficienza idraulica del tratto arginato del Piave tra Zenson ed il mare: la tratta è caratterizzata da un alveo decisamente più ristretto, inciso dalle alluvioni, con una debole pendenza del fondo. Gli argini sono discretamente elevati e il percorso finale è canalizzato e rettilineo, con una capacità di portata che in situazioni critiche può non essere sufficiente.
- Limitata biodiversità: solamente in corrispondenza delle aree a Pineta, della zona SIC e in corrispondenza di altri corsi d'acqua (spesso localizzati a margine del territorio comunale) vi è un grado di naturalità e biodiversità abbastanza consistente. Il resto del territorio appare come un ambiente prevalentemente omogeneo e con uno stato ambientale povero.
- Limitazione degli elementi di connettività, siepi e filari, che evidenziano l'inconsistenza di una rete capace di connettere l'ambito della costa con l'interno e di mettere a sistema le zone capaci di svolgere la funzione di nodo o di sostegno ecologico.
- Criticità nel sistema infrastrutturale: manca una viabilità organica di collegamento sovra - locale e di accesso al mare. In particolare, il traffico diretto alle spiagge e proveniente da San Donà passa per il centro abitato di Eraclea.
- Altri punti critici sono il passaggio per il centro di Ponte Crepaldo e il collegamento tra Eraclea Mare in direzione della Pineta e di Caorle.
- Scarsa qualità insediativa e architettonica di Eraclea Mare, degli spazi pubblici. Presenza di aree degradate in posizione strategica (come il campeggio).

## 3.8 PRESSIONE TURISTICA

Il turismo è una risorsa economica fondamentale nel territorio in esame, ma costituisce anche un'importante fonte di pressione sull'ambiente urbano, causando problemi quali aumento della produzione dei rifiuti, del traffico, di reflui urbani da depurare. Inoltre, il fatto che le presenze turistiche si distribuiscano in modo disomogeneo sul territorio comunale e nell'arco dell'anno, rende ancora più difficile per l'Amministrazione Comunale ottimizzare e stabilizzare la situazione. L'indicatore qui utilizzato per stimare tale pressione aggiuntiva è dato dal rapporto fra le presenze di turisti e quelle di residenti nel territorio comunale.

I risultati vanno letti tenendo conto delle ipotesi semplificative su cui necessariamente deve basarsi l'indicatore utilizzato, a causa dell'impossibilità di reperire informazioni più dettagliate:

1. non vengono conteggiati i turisti "pendolari", che cioè non pernottano in strutture ricettive;
2. si assume una distribuzione uniforme dei turisti su tutto il territorio comunale.

Nella tabella seguente sono riportate le variabili necessarie al calcolo dell'Indice Medio di Pressione Turistica sulla Popolazione Locale (I.M.P.T.P.).

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | I semestre 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **numero residenti** | 12.789 | 12.844 | 12.790 | 12.799 | 12.577 | 12.582 | 12.494 | 12.421 |
| **numero posti letto** | 15.406 | 15.406 | 15.406 | 15.406 | 15.958 | 8.682 | 9.330 | 9.330 |
| **numero presenze turistiche** | 578.541 | 589.466 | 560.871 | 555.223 | 503.066 | 456.017 | 518.716 | 262.760 |

Tabella 3.2 Variabili per il calcolo dell'Indice Medio di Pressione Turistica della Popolazione Locale.

**Indice di pressione turistica:** è un indicatore che viene utilizzato per stimare la pressione aggiuntiva esercitata sulla città dalle presenze turistiche; è dato dal rapporto tra le presenze turistiche e quelle dei residenti nel territorio comunale.

- **Presenze fisse** = n. residenti X 365/2 (residenti X gg)
- **I.M.P.T.P.**= Presenza turistiche/Presenze fisse (turisti/residenti)
- **Residenti equivalenti** = (presenze turistiche/365) + residenti (abitanti equivalenti)

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | I semestre 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **I.M.P.T.P.** | 0,247 | 0,251 | 0,240 | 0,238 | 0,219 | 0,199 | 0,227 | 0,116 |
| **Residenti equivalenti** | 14.374 | 14.459 | 14.326 | 14.320 | 13.955 | 13.831 | 13.915 | 13.141 |

Tabella 3.3 Risultati del calcolo per l'Indice Medio di Pressione Turistica della Popolazione Locale.

Dai risultati ottenuti, si evidenzia come l'indicatore I.M.P.T.P. resti pressoché costante nel periodo considerato. Per quello che concerne i residenti equivalenti l'andamento si dimostra in leggera ripresa durante il periodo e pari a circa 14.000 unità.

# 4 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

## 4.1 SVILUPPO STORICO-CULTURALE

Fino al XII secolo, il territorio dell'odierna Eraclea (Heraclia per i latini) ospitò alcuni dei più grandi e fiorenti centri della laguna veneziana, tanto che, per un certo periodo, divenne persino sede della capitale del noto Ducato di Venezia. L'area conobbe così le strutture romano-bizantine nonché le numerose invasioni barbariche che si successero sul territorio fino all'alluvione del XII secolo. Questo catastrofico avvenimento naturale, sconvolse la conformazione del territorio ed, in particolare, l'aspetto delle reti idriche, spostando la foce del fiume Piave nell'attuale litorale del Cavallino. Le terre di Eraclea divennero così paludose e luogo non salubre finendo con l'essere abbandonate. L'abitato attuale sorse alla metà del XVII secolo, al termine delle guerra che i veneziani intrapresero contro gli ottomani, con il nome di "Grisolera", scelto per l'abbondante presenza delle "grisole", ossia le canne palustri che, nonostante il prosciugamento, continuarono a popolare i territori limitrofi all'abitato. L'area di Grisolera rimase comunque poco abitata, ma nonostante ciò vide il proprio centro crescere e prosperare come dimostra la costruzione di una chiesa dedicata all'immacolata nel corso del '700. Il 1806 fu una data importante per questo piccolo centro che, sotto Napoleone, divenne un Comune autonomo. La fortuna tornò però meno nel 1915 quando, con il sorgere del Regno Lombardo - Veneto, il Comune venne nuovamente soppresso e suddiviso tra i comuni limitrofi. Tornato Comune autonomo nel 1818, Grisolera divenne spettatrice dell'avanzata delle truppe austriache in seguito alla battaglia di Caporetto. La ritirata degli italiani, in quell'occasione, lasciò dietro di sé duri segni per Grisolera che vide gli argini e le dighe distruggersi mentre la palude riconquistava il territorio. Le operazioni di bonifica però non si fermarono e ricominciarono subito dopo il termine del primo conflitto mondiale. La zona tornò così ad essere abitata ed, anzi, ad attirare un numero sempre maggiore di nuovi abitanti che, nel 1950, il 4 novembre, in seguito al cambiamento del nome del Comune, divennero, ufficialmente gli eracleensi. Eraclea, fino ad alcuni decenni fa, è stata un paese ad occupazione prevalentemente agricola. La situazione si è modificata in seguito alla meccanizzazione, che ha comportato una netta diminuzione di addetti, e allo sviluppo parallelo di attività artigianali, commerciali, dell'edilizia e della piccola e media industria. Per quanto riguarda l'economia del paese, il fatto più rilevante nel Secondo Dopoguerra è stato lo sviluppo della località balneare di Eraclea Mare, nota come " Perla verde dell'Adriatico ". La vasta pineta rigogliosa, la spiaggia attrezzata, le acque del mare, fanno di Eraclea Mare una meta preferita da turisti provenienti da tutta Europa.

## 4.2 ANDAMENTO DEMOGRAFICO

I dati riferiti alla popolazione del Comune di Eraclea per il periodo 1981 - 2009 registrano un aumento della popolazione del 12%. Da una popolazione di 11.448 abitanti (1981) si arriva ad una popolazione (al 31.12.2009) di 12.844 abitanti (corrispondenti a 1.382 unità in più in 18 anni). Ad Eraclea la densità territoriale cresce con un andamento leggermente differente dalla media provinciale: tra il 1981 e il 2009 la densità di Eraclea è sempre stata in crescita, mentre per la provincia si registra un leggero calo.

## 4.3 SVILUPPO SOCIO - ECONOMICO E TURISMO

Il territorio di Eraclea ha maturato nel corso del tempo una naturale vocazione per la coltivazione dei prodotti agricoli, impegnando in questo settore un numero consistente di aziende agricole e addetti. Il commercio e le attività turistiche costituiscono un settore che si è sviluppato in modo considerevole, anche grazie allo sviluppo di Eraclea Mare e delle sue attività. Eraclea Mare è la prima e unica località turistica italiana ad aver raggiunto un sistema di ecocompatibilità totale: oltre la metà dei rifiuti turistici viene riciclato grazie alla pratica della raccolta differenziata già utilizzata in tutto il territorio comunale. Anche grazie a questo, Eraclea Mare ha ricevuto dalla Guida Blu di Legambiente, a partire dal 2009 le valutazioni in merito alla qualità delle spiagge, alla sostenibilità del turismo e la qualità dell'accoglienza. Nel 2015 sono state attribuite "3 Vele" per la spiaggia, "2 petali" per la conservazione del territorio e del paesaggio e "2 stelle" per la qualità dell'accoglienza e la sostenibilità turistica della località. Inoltre, per il nono anno consecutivo, l'offerta balneare di Eraclea è stata certificata assegnandole di nuovo la "Bandiera Blu delle spiagge" anche per il 2015. Il terzo polo in ordine di importanza è quello delle costruzioni.

# 5 PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

## 5.1 ORGANIZZAZIONE

Ai sensi del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, l'Amministrazione Comunale esercita le funzioni d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dalla legge attraverso una componente istituzionale, rappresentata dal consiglio Comunale e dalla Giunta, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, di uso degli strumenti e di controllo.

Lo Statuto è il documento che stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di partecipazione popolare, l'articolazione del Comune, le modalità di accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, è consultabile e scaricabile sul sito web del Comune.

I Regolamenti comunali che interessano tematiche ambientali in vigore sono:

- Regolamento dell'uso del Demanio Marittimo (Ultima modifica con deliberazione di C.C. n. 33 del 21/03/2007);
- Regolamento dell'Ecocentro Comunale (Adottato con delibera di C.C. n. 21 del 27/09/2006, modificato con delibera di C.C. n. 34 del 08/07/2014);
- Regolamento del servizio di igiene ambientale (Approvato con delibera di C.C. n. 30 del 08/03/2007, ultima modifica con delibera di C.C. n. 28 del 22/05/2015);
- Regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue (Approvato con delibera di C.C. n. 88 del 24/12/2008);
- Regolamento comunale per la pratica del compostaggio domestico (Approvato con delibera di C.C. n. 13 del 27/02/2004);
- Regolamento comunale di Polizia Mortuaria (Approvato con delibera di C.C. n. 60 del 30/07/1997 e modificato con successive delibere di C.C. n. 42 del 05/06/2001 e n. 75 del 09/10/2001 e n. 68 del 17/09/2004 e n. 22 del 27/09/2006 – Allegato A aggiornato con deliberazione di G.C. n. 159 del 26/07/2001 e di G.C. n. 293 del 31/12/2003 - Allegato B aggiornato con delibera di G.C. n. 15 del 28/02/2003);
- Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - componente rifiuti TARI (Approvato con delibera di C.C. n. 4 del 02/04/2014, modificato con delibera di C.C. n. 26 del 08/07/2014, modificato con delibera di C.C. n. 5 del 24/02/2015);
- Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni delibera C.C. n. 129 del 15/12/1994, integrata con delibera di C.C. n. 50 del 07/03/1995, ultima modifica con deliberazione di C.C. n. 8 del 01/02/2007 esecutiva il 03/03/2007);
- Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa - TOSAP - Approvato con delibera C.C. n. 120 del 05/12/1995, ultima modifica con delibera C.C. n. 61 del 27/11/2013);
- Regolamento per l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - componenti: I.M.U. "Imposta Municipale Propria" e TASI "Tributo per i servizi indivisibili" (Approvato con delibera di C.C. n. 17 del 30/04/2014);
- Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno (Approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 20/04/2012, ultima modifica con deliberazione di C.C. n. 3 del 02/04/2014);
- Regolamento generale delle entrate tributarie comunali (Approvato con deliberazione di C.C. n. 24 del 25/03/1999, ultima modifica con deliberazione di C.C. n. 3 del 29/02/2012);
- Regolamento comunale sulla disciplina delle attività balneari (Approvato con delibera di C.C. n. 55 del 06/07/2004);
- Regolamento comunale delle attività civiche (Approvato con deliberazione di C.C. n. 40 del 26/06/2003, ultima modifica con deliberazione di C.C. n. 86 del 28.12.2007);
- Regolamento edilizio allegati al Piano degli Interventi (Ultima modifica Variante n. 36 - Adottata con delibera di C.C. n. 4 del 03/03/08 – Approvata con delibera di C.C. n. 28 del 27/05/2008);
- Norme Tecniche di Attuazione (Ultima modifica Variante n. 36 - Adottata con deliberazione di C.C. n. 4 del 03/03/08 – Approvata con deliberazione di C.C. n. 28 del 27/05/2008);

- Regolamento per l'installazione, la modifica e l'adeguamento degli impianti per radio telecomunicazioni (Approvato con delibera di C.C. n. 4 del 24/02/2011);
- Regolamento comunale per gli aspetti igienico - sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio (Approvato con delibera di C.C. n. 41 del 26/06/2003 e ultima modificato con delibera di C.C. n. 64 del 29/10/2008, esecutiva il 28/11/2008);
- Regolamento per la zonizzazione acustica (Approvazione con delibera di C.C. n. 43 del 30/09/2011).

Di seguito si riporta la struttura organizzativa dell'Amministrazione comunale (organigramma).

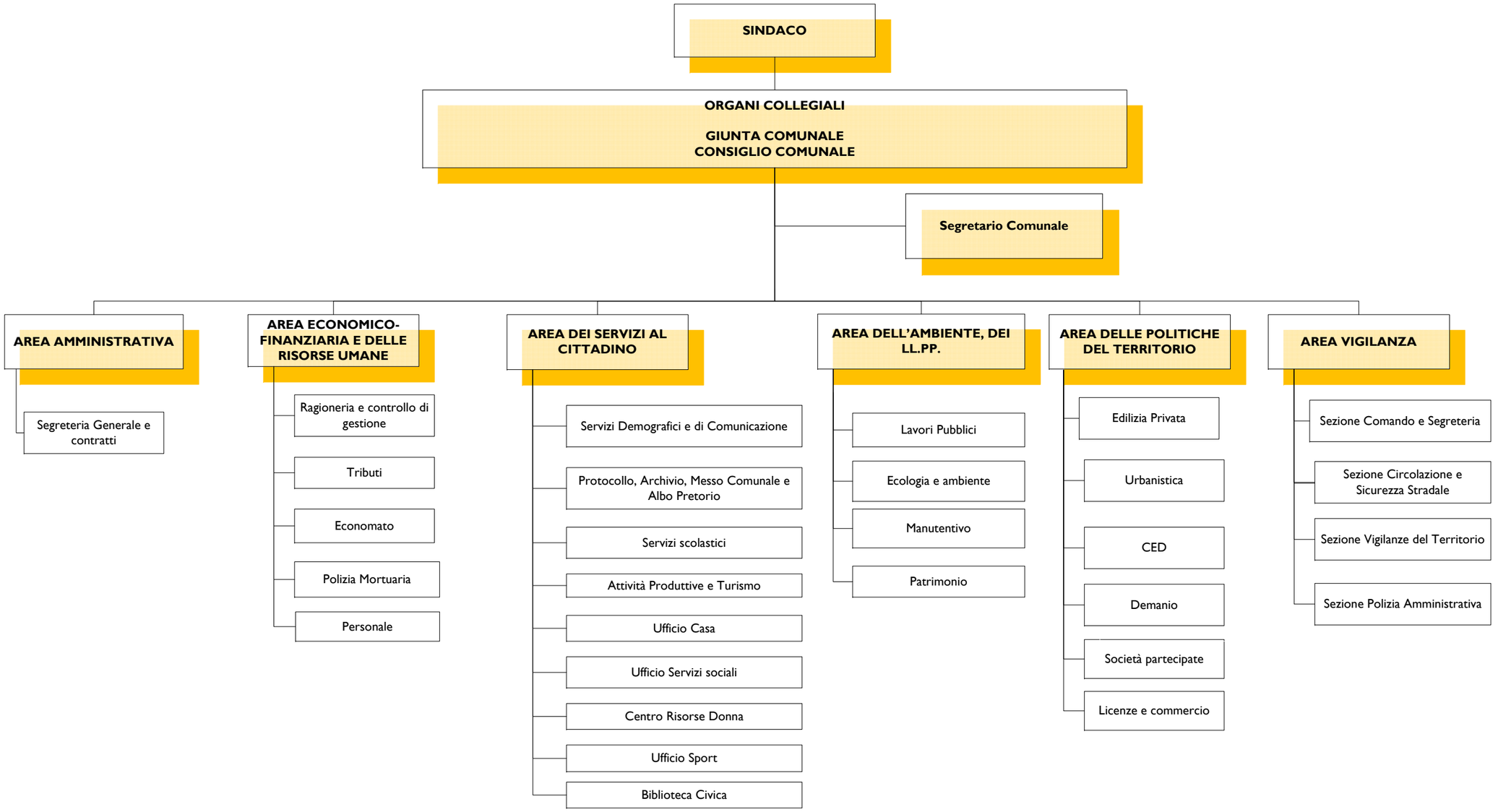


Figura 5.1 Struttura organizzativa dell'Amministrazione comunale.

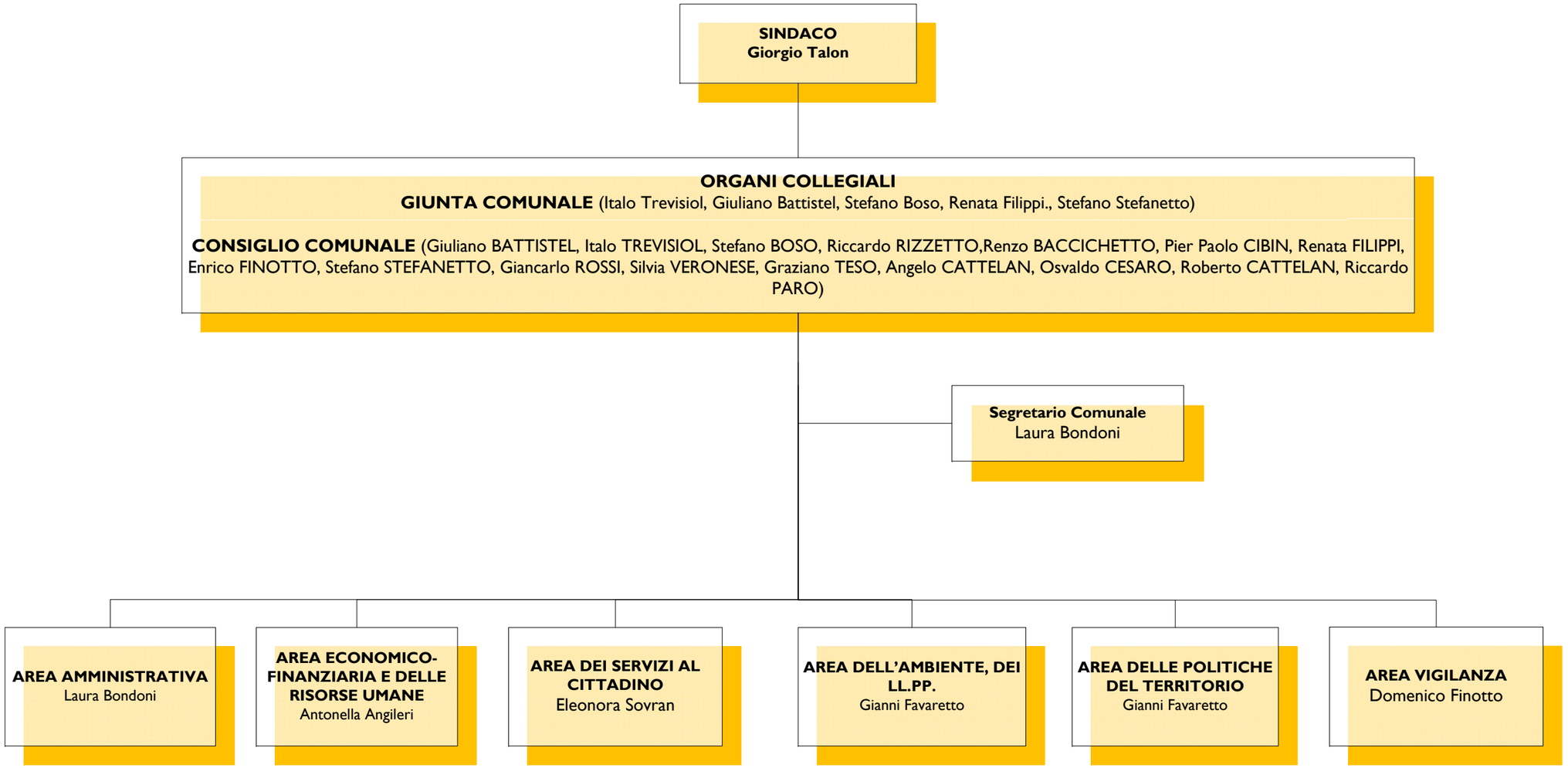


Figura 5.2 Struttura organizzativa dell'Amministrazione comunale (nominale).

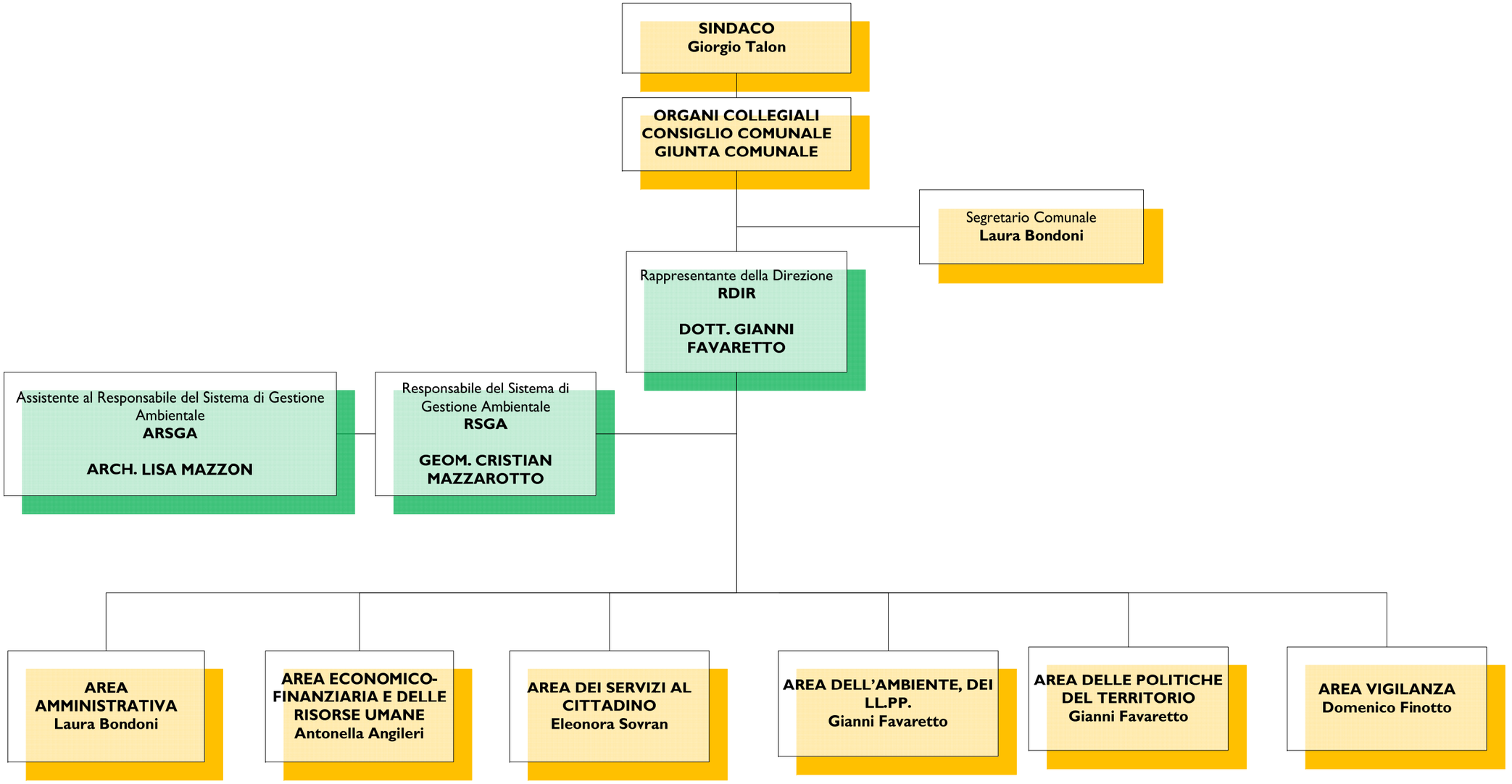


Figura 5.3 Struttura organizzativa dell'Amministrazione comunale (nominale con cariche SGA).

## 5.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

La conformità legislativa relativa al Certificato di Prevenzione Incendi degli stabili di pertinenza del Comune di Eraclea è schematizzata in tabella seguente; presso nessuno stabile si è rilevata la presenza di manufatti contenenti amianto. Nella colonna "Descrizione" si riportano tutti gli edifici di competenza, nel campo "Numero pratica/protocollo" si riportano i riferimenti al numero di pratica, "Scadenza" viene definita la data entro la quale va rinnovato il Certificato di Prevenzione Incendi.

| Descrizione | Note | Numero pratica/protocollo | Scadenza |
|---|---|---|---|
| Scuola elementare Capoluogo "E. De Amicis" | Presente | P/41372 | 04/06/2017 |
| Scuola Elementare "Fabio Filzi" | Presente | P/2926 | 14/05/2019 |
| Scuola Elementare "G. Marconi" | Presente | P/2923 | 05/06/2017 |
| Scuola Elementare di Stretti | Presente | P/54383 | 01/07/2016 |
| Scuola Materna "Arcobaleno" | Presente | P/2919/2000 | 08/03/2018 |
| Scuola Media "L. Da Vinci" | DGC n. 165 del 26/11/2015 "Aggiornamento del cronoprogramma …" | P/2919 | Presentazione domanda sopralluogo VVFF: 31/12/2015 |
| Ex Licei San Luigi | Presente | P/46880 | 01/02/2016 |
| Campo Sportivo (compresi spogliatoi) Ponte Crepaldo | Presente | P/50970 | 27/09/2017 |
| Ex Fornace (Centro Estivo – Colonia) | Presente | P/18845 | 30/06/2018 |
| Garage auto | Presente | P/16590 | 29/10/2020 |
| Palasport | Presente | P/40657 | 26/02/2018 |
| Campo sportivo (compresi spogliatoi) Capoluogo | Presente | P/38926 | 25/05/2017 |
| Ecocentro | Presente | P/53274 | 05/06/2018 |
| Scuola Materna "Girotondo" | Non applicabile | - | - |
| Ca' Manetti (Sono presenti la biblioteca comunale e il distretto ULSS di Eraclea) | Non applicabile | - | - |
| Caserma Carabinieri | Non applicabile | - | - |
| Cimitero capoluogo | Non applicabile | - | - |
| Cimitero Torre di Fine | Non applicabile | - | - |
| Municipio | Non applicabile | - | - |
| Protezione civile | Non applicabile | - | - |

Tabella 5.1 Tabella riassuntiva della conformità legislativa relativa alla presenza del Certificato di Prevenzione Incendi delle strutture di pertinenza comunale.

## 5.3 SINTETICA DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Si riporta la matrice delle responsabilità.
La legenda è: ● = Responsabilità primaria ❍ = Corresponsabilità.

| Punto | Requisito ISO 14001 | SINDACO | SEGREATARIO | RAPP. DIREZIONE | RESP. SGA e ASSISTENTE | RESP. AREA AMMINISTRATIVA | RESP. AREA ECONOMICO FINANZIARIA | RESP. AREA DEI SERVIZI AL | RESP. AREA DELL'AMBIENTE, DEI LL.PP. E DELLE POLITICHE PER IL | RESP. AREA VIGILANZA E RISORSE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4.1 | Definizione e documentazione del campo di applicazione del sistema di gestione ambientale | ● | | ❍ | | | | | | |
| 4.2 | Definizione politica ambientale dell'organizzazione | ● | | ● | | | | | | |
| 4.3.1 | Identificazione degli aspetti ambientali delle attività, prodotti e servizi dell'organizzazione che possono essere tenuti sotto controllo e di quelli sui quali può essere esercitata un'influenza | | | ● | ❍ | | | | | |
| | Determinazione degli aspetti che hanno o possono avere impatto/i significativo/i sull'ambiente | | | ● | ❍ | | | | ❍ | |
| 4.3.2 | Identificare ed accesso alle prescrizioni legali applicabili e alle altre prescrizioni sottoscritte che riguardano gli aspetti ambientali dell'organizzazione | | | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ |
| | Determinazione di come tali prescrizioni si applicano agli aspetti ambientali dell'organizzazione | | | ❍ | ❍ | | | | ❍ | |
| 4.3.3 | Definizione, attuazione e mantenimento, per ogni funzione e livello pertinente, di obiettivi e traguardi ambientali documentati | ● | ❍ | ❍ | | | ❍ | | ❍ | |
| | Definizione, attuazione e mantenimento di uno o più programmi di miglioramento ambientale | ● | | | | | | | | |
| 4.4.1 | Assicurazione della disponibilità di risorse indispensabili per stabilire, attuare, mantenere attivo e migliorare il sistema di gestione ambientale | | ❍ | ● | | | ❍ | | | ● |
| | Definizione, documentazione e comunicazione di ruoli, responsabilità e autorità | ● | | ❍ | | | | | | |
| | Nomina del rappresentante della Direzione per l'ambiente | ● | | ❍ | | | | | | |
| 4.4.2 | Assicurazione che i dipendenti dell'organizzazione che eseguono compiti che possono causare uno o più impatti ambientali significativi identificati, abbiano acquisito la competenza necessaria mediante appropriata istruzione, formazione o esperienza | | ● | ● | ❍ | | | | | |
| | Assicurazione che le persone che lavorano per conto dell'organizzazione che eseguono compiti che possono causare uno o più impatti ambientali significativi identificati, abbiano acquisito la competenza necessaria mediante appropriata istruzione, formazione o esperienza | | ● | ● | ❍ | | | | | |

| Punto | Requisito ISO 14001 | SINDACO | SEGREATARIO | RAPP. DIREZIONE | RESP. SGA e ASSISTENTE | RESP. AREA AMMINISTRATIVA | RESP. AREA ECONOMICO FINANZIARIA | RESP. AREA DEI SERVIZI AL | RESP. AREA DELL'AMBIENTE, DEI LL.PP. E DELLE POLITICHE PER IL | RESP. AREA VIGILANZA E RISORSE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Identificazione delle necessità formative in relazione agli aspetti ambientali dell'organizzazione | ● | ● | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ |
| | Esecuzione della formazione o di altre azioni per soddisfare le necessità formative | | ● | ❍ | | | | | | |
| 4.4.3 | Assicurazione della comunicazione interna tra i differenti livelli e le diverse funzioni dell'organizzazione | | | ❍ | ● | | | | | |
| | Ricezione, documentazione e risposta alle richieste pertinenti provenienti dalle parti esterne interessate | | | ❍ | ❍ | | | | ● | |
| | Definizione delle modalità di comunicazione esterna sugli aspetti ambientali significativi dell'organizzazione | ● | | ❍ | ❍ | | | | | |
| 4.4.4 | Assicurazione della completezza della documentazione del sistema di gestione ambientale | ❍ | | ❍ | ● | | | | | |
| 4.4.5 | Tenuta sotto controllo dei documenti richiesti dal sistema di gestione ambientale e dalla norma ISO 14001 di riferimento | ❍ | | ● | ● | | | | | |
| 4.4.6 | Identificazione e pianificazione delle operazioni associate agli aspetti ambientali significativi identificati, al fine di assicurare che siano condotte nelle condizioni specificate | | | ● | ❍ | ● | ● | ● | ● | ● |
| 4.4.7 | Individuazione delle potenziali situazioni di emergenza e dei potenziali incidenti che possono avere un impatto sull'ambiente e le modalità di risposta ad essi | | | ❍ | ❍ | | | | ● | |
| | Risposta alle situazioni di emergenza e agli incidenti reali e prevenzione o mitigazione degli impatti ambientali negativi ad essi associati | ❍ | | ❍ | | | | | ❍ | |
| | Riesame periodico delle procedure di preparazione e risposta alle emergenze, in particolare dopo che si sono verificati incidenti o situazioni di emergenza | | | ❍ | | | | | ● | ❍ |
| 4.5.1 | Sorveglianza e misurazione delle principali caratteristiche delle operazioni che possono avere un impatto ambientale significativo | | | ❍ | ❍ | | | | ❍ | ● |
| | Assicurazione che sia utilizzata e sottoposta a manutenzione attrezzatura di sorveglianza e misurazione tarata o verificata | | | ● | ❍ | | | | | |
| 4.5.2 | Valutazione periodica del rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive | | ● | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ | ❍ |
| 4.5.3 | Trattamento delle non conformità reali o potenziali e avvio di azioni correttive e azioni preventive | | | ● | ❍ | | | | | |
| 4.5.4 | Identificazione, archiviazione, protezione, reperibilità, conservazione ed eliminazione delle registrazioni | | | ● | ❍ | | | | | |
| | Assicurazione che le registrazioni siano leggibili, identificabili e rintracciabili e rimangano tali | | | ● | ❍ | | | | | |
| 4.5.5 | Pianificazione, attuazione e mantenimento di uno o più programmi di audit | ❍ | | ● | ❍ | | | | | |

| Punto | Requisito ISO 14001 | SINDACO | SEGREATARIO | RAPP. DIREZIONE | RESP. SGA e ASSISTENTE | RESP. AREA AMMINISTRATIVA | RESP. AREA ECONOMICO FINANZIARIA | RESP. AREA DEI SERVIZI AL | RESP. AREA DELL'AMBIENTE, DEI LL.PP. E DELLE POLITICHE PER IL | RESP. AREA VIGILANZA E RISORSE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Conduzione audit interni del sistema di gestione ambientale | | | ● | ❍ | | | | | |
| | Selezione degli auditor ed assicurazione che la conduzione degli audit sia obiettiva ed imparziale | ❍ | | ● | | | | | | |
| 4.6 | Predisposizione degli elementi in ingresso per i riesami della direzione | | | ❍ | ❍ | | | | | |
| | Effettuazione dei riesami del sistema di gestione ambientale dell'organizzazione, ad intervalli pianificati | ● | | ● | ❍ | | | | | |
| | Registrazione degli elementi in uscita dal riesame della direzione | | | ● | ❍ | | | | | |
| All. 3 | Dichiarazione ambientale | ● | | ● | ❍ | | | | | |

Tabella 5.2 Matrice delle responsabilità relativamente al Sistema di Gestione Ambientale.

## 5.4 PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE

La L. R. n. 11/2004 all'articolo 5 ha introdotto, nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, forme di concertazione e partecipazione, attraverso il confronto con altri Enti pubblici territoriali e le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico.

**Elenco società e consorzi partecipati:**

- Eraclea Patrimonio & Servizi srl; A.T.V.O. S.p.a.; Azienda Servizi Integrati S.p.a.; Azienda Litoranea Servizi Orientali ALISEA S.p.a.; Veritas S.p.A.; Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo.

**Enti di diritto privato controllati che hanno sostituito le precedenti ATO:**

- Dal 2014 fa parte del Consiglio di bacino Laguna di Venezia, l'Ente preposto alla gestione del servizio idrico integrato (Legge regionale 17/2012).
- Dal 2015 fa parte del Consiglio di bacino Venezia Ambiente che gestisce i rifiuti urbani (Legge regionale 52/2012).
- Inoltre, la città di Eraclea ha aderito al BIM (Bacino imbrifero montano) per la gestione idraulica del territorio, soprattutto in riferimento al fiume Piave.

**Associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi:**

Unindustria; A.C.E.A. (Associazione operatori economici di Eraclea Mare; "Amici Del Quadrato" Venezia; A.N.S.P.I. Ca' Turcata "Oratorio Parrocchiale"; A.N.S.P.I. Ponte Crepaldo; Associazione Ponte Crepaldo; A.P.H.E. Associazione Pro Handicappati Di Eraclea; Associazione Circolo Auser A.P.S. "Le Dune"; Associazione volontari Valcasoni; Associazione Volontariato Della Terza Età; Avis – Aido; Azione Cattolica Santa Maria Concetta Eraclea; Azione Cattolica San Tiziano Stretti; Banda Cittadina Di Eraclea; Brian Insieme; Centro Consulenza Familiare Litorale; Coro "El Piave" Di Eraclea; Comitato cittadino Eraclea; Comitato D'intesa Fra Le Associazioni D'arma; Crepaldoviva; Croce Rossa Italiana – Delegazione Di Eraclea –Jesolo; "Don Trento" Associazione Di Prevenzione Del Disagio Giovanile Fra Terra E Cielo; Gruppo Volontari Protezione Civile; In cammino con Maria; Il Carro; Il Tricolore; Per Passione; Pro Loco Di Stretti Di Eraclea; Rigid frame crew Italia; Rosso veneziano; Scuola Famiglia Per Crescere Ed Educare Insieme; Valcasoni; Uniper - università della terza età.

Al fine di fungere realmente da ausilio e sostegno operativo alle iniziative volte alla definizione degli strumenti più efficaci per la pubblicità e la adeguata e più ampia diffusione di informazioni e di coinvolgimento del Sistema di Gestione Ambientale, sarà predisposta un'apposita pagina costantemente aggiornata sul sito internet del Comune. È stata inoltre definita la gestione del flusso informativo presso l'indirizzo di posta elettronica del Comune, al fine di avviare un confronto sistematico e democraticamente aperto alle diverse opinioni degli attori e dei soggetti interessati. In particolare è possibile contattare il Comune di Eraclea attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC). Le mail pervenute vengono protocollate attraverso un software gestionale ed assegnate all'ufficio competente che prende in carico il protocollo. Le caselle mail ordinarie come ad esempio ecologia@comune.eraclea.ve.it / segreteria@comune.eraclea.ve.it / nome.cognome@comune.eraclea.ve.it ecc. sono specificate anche nel sito istituzionale del Comune.

# 6 OBBLIGHI NORMATIVI

## 6.1 LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Il **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale. La Città di Eraclea con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 27.10.2010 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), nonché il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica finalizzati al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). La Città di Eraclea con delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 25.11.2010 ha riadottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e il Rapporto Ambientale per le parti oggetto di modifica a seguito delle fasi di concertazione e di V.A.S. La Giunta Provinciale con delibera nr. 10 del 24 gennaio 2014 ha preso atto e ratificato l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Eraclea che è avvenuta in sede di Conferenza di Servizi in data 17 gennaio 2014. Il Piano di Assetto del Territorio costituisce il primo e fondamentale strumento con cui la pianificazione comunale viene adeguata alle disposizioni della L.R. 11/2004. Il PAT approvato è in vigore dal 10/03/2014, trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto della D.G.P. n. 10/2014 e del provvedimento di approvazione (BUR. nr. 21 del 21 febbraio 2014). A seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, è diventato il **Piano degli Interventi** (L.R. 11/2004 art. 48 comma 5 bis).

Il **Piano Regionale di Sviluppo (PRS)**, approvato con la Legge Regionale 5 del 09/03/2007, come previsto dall'art. 8 della LR 35/2001, è l'atto di programmazione che individua gli indirizzi fondamentali dell'attività della Regione e fornisce il quadro di riferimento e le strategie per lo sviluppo della comunità regionale. La Regione del Veneto è dotata di un **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)**, adottato con D.G.R. 372 del 17/02/2009 ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 (art. 25 e 4). Il Piano definisce gli obiettivi dell'azione pubblica e privata per la tutela, la trasformazione e l'uso del territorio e individua le aree da sottoporre a particolare disciplina o da assoggettare a Piani Territoriali per cui fornire particolari direttive. La Regione ha approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) con deliberazione del Consiglio Regionale n.107 del 5 novembre 2009; il **Piano di Tutela delle Acque** (PTA) costituisce uno specifico piano di settore, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006. Il PTA contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli artt. 76 e 77 del D.Lgs 152/2006 e contiene le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Il **Piano delle Acque** è uno strumento previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dalla Regione Veneto con delibera di Giunta regionale n. 3359 del 30.12.2010.È stato redatta la prima fase che individua le aree a pericolosità idraulica, adottato con Delibera 40 del 12 agosto 2015. Nella seconda fase verrà mappata e rilevata l'infrastruttura fognaria e gli interventi per superare le criticità rilevate nella prima fase.

Nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile è nata un'iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale: il **"Patto dei Sindaci"**. Le città europee, su base volontaria, si impegnano, con la firma del Patto, a predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre almeno del 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino del 20% il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino del 20% l'efficienza energetica e che attuino programmi sul risparmio energetico e sull'uso razionale dell'energia. In particolare, i Sindaci dei Comuni firmatari si impegnano a:

- superare gli obiettivi formali fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di $CO_2$ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.). Questo impegno e il relativo Piano di Azione devono essere ratificati attraverso una Delibera di Consiglio Comunale;
- preparare un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il P.A.E.S. e presentare il Piano entro un anno dalla formale ratifica al Patto dei Sindaci;
- adattare le strutture della città, con eventuale allocazione adeguata delle risorse;
- elaborare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del P.A.E.S. ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e di verifica;

- mobilitare la società civile presente sul territorio al fine di definire e sviluppare politiche e misure per raggiungere gli obiettivi del Piano;
- organizzare eventi specifici rivolti ai cittadini per sensibilizzarli all'utilizzo oculato della risorsa energetica ed informarli sui vantaggi e le opportunità di tale iniziativa.

Inoltre i Sindaci sostengono la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la moltiplicazione delle misure di azione, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio.

Figura 6.1 Logo dell'iniziativa Patto dei Sindaci.

È presente l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione: in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, è presente l'azione del Comitato delle Regioni, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE, delle Regioni, delle Provincie e delle città promotrici. In Italia è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che coordina le azioni al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di città e di strutture di supporto. La promozione del Patto dei Sindaci in Italia, oltre all'azione del Ministero dell'Ambiente, passa anche attraverso le iniziative in atto da parte delle Strutture di Supporto identificate dalla Commissione Europea come attori importanti per la promozione e l'attuazione di politiche a livello locale. Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile è il documento chiave che definisce le politiche energetiche che i Comuni intendono adottare per perseguire gli obiettivi europei. Il Piano non è solo un elemento obbligatorio del Patto dei Sindaci, ma è uno strumento operativo estremamente importante nei rapporti con la comunità locale e nella gestione delle azioni. Esso si basa sui risultati del "Baseline Emission Inventory" (B.E.I.), che costituisce una fotografia della situazione energetica comunale rispetto all'anno di riferimento adottato. A partire dall'analisi delle informazioni contenute nel B.E.I., il Comune è in grado di identificare i settori prioritari e le azioni da implementare per il raggiungimento degli obiettivi. L'impegno del Patto copre l'intero territorio dell'ente firmatario (città, agglomerazioni urbane o altri Enti) e, a livello di azioni da portare avanti, si concentra principalmente ai settori dell'edilizia, delle infrastrutture urbane, della mobilità e degli impianti.

## 6.2 PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE

| Aspetto Ambientale | Riferimento normativo | Argomento disciplinato |
|---|---|---|
| Radiazioni Elettromagnetiche | L. N. 36/01 | Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. |
| Radiazioni Elettromagnetiche | D.M.29 maggio 2008 | Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti. Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica. |
| Gestione della risorsa idrica | D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. | Norme in materia ambientale |
| Tutela delle acque | D.G.R.V. n. 107 del 5 novembre 2009 | Piano di Tutela delle Acque |
| Valutazione, difesa, tutela, gestione degli aspetti ambientali. Principi dello sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio | D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. | Norme in materia ambientale |
| Limiti produzione ed utilizzo amianto | L. N. 257/92 | Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto |
| SIC e ZPS Regione Veneto | D.G.R. 4003/2008 | Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati. |
| Qualità dell'aria | P.R.T.R.A. approvato con deliberazione del C.R. n. 57/04 (BUR 130 del 21/12/04)<br>D.Lgs. 155/2010 | Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell' Atmosfera (PRTRA) |
| Emissioni | D.Lgs n.152/2006 e s.m.i | Norme in materia ambientale: Attuazione delle direttive CEE n. 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della L. 16 aprile 1987n.183 |
| Risparmio energetico | D.Lgs 192/2005, D.Lgs 311/2006 | Certificazione energetica degli edifici (recepimento direttiva 2002/91/CE) |
| Gestione dell'energia e certificazione energetica | D.Lgs 115/2008 | Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE |
| Inquinamento luminoso | L.R. n.17/2009 | Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici |
| Norme generali: Autorizzazione Integrata Ambientale | D.Lgs. n.59/05 | Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento |
| Beni culturali e ambientali | D.Lgs n.63/2008 | Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio |
| PCB/PCT | Legge 62 del18/04/2005 | Smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili. |
| Interventi di prevenzione dall'inquinamento da gas radon in ambienti di vita | D.G.R.V. n. 79/02 | Attuazione della raccomandazione europea n. 143/90: Interventi di prevenzione dall'inquinamento da gas radon in ambienti di vita |
| Rifiuti: Gestione dei rifiuti urbani e assimilati | D.Lgs n.152/2006 | Norme in materia ambientale: Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggi |
| Rifiuti: raccolta differenziata | D.G.R.V. n.1845/05 | Integrazione al metodo di calcolo della percentuale di RD. La Legge 28 dicembre 1995, n. 549; Art. 39 della L.R. 3/2000; Art. 8 della L. R. 22/2004. DGR n. 3918 del 30.12.2002 così come rettificata ed integrata con successive DGR |
| Costruzione, installazione, esercizio dei serbatoi interrati | L.R. n. 23/03 | Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti |

| Aspetto Ambientale | Riferimento normativo | Argomento disciplinato |
|---|---|---|
| Rifiuti: raccolta differenziata | D.G.R.V. n.1845/05 | Integrazione al metodo di calcolo della percentuale di RD. La Legge 28 dicembre 1995, n. 549; Art. 39 della L.R. 3/2000; Art. 8 della L. R. 22/2004. DGR n. 3918 del 30.12.2002 così come rettificata ed integrata con successive DGR |
| Suolo e sottosuolo | D.Lgs n.152/2006, modificato dal D.Lgs. n.4/2008 | Norme in materia ambientale: Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 22/97 e successive modificazioni e integrazioni |
| Incendi Boschivi | Comunicato 10/12/2008 | Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Cessazione dell'impegno dei comuni a fornire al MATTM i dati annuali sugli incendi boschivi comunali e urgenza della realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco. |
| Norme generali: Valutazione di impatto ambientale Valutazione ambientale strategica Autorizzazione Ambientale Integrata | D.Lgs n.152/2006, modificato dal D.Lgs. n.4/2008 | Norme in materia ambientale: Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della L. 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) |
| Gas fluorurati ad effetto serra | Regolamento CE 517/2014 | Gas fluorurati ad effetto serra |
| Prevenzione Incendi | D.P.R.1 agosto 2011, n. 151 | Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi |

Tabella 6.1 Tabella riassuntiva della principale legislazione ambientale applicabile alle attività dell'Amministrazione Comunale.

# 7 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

## 7.1 IDENTIFICAZIONE ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

Il Regolamento (CE) n. 1221/2009 - EMAS prevede che l'analisi degli aspetti ambientali e dei possibili impatti ambientali di un organizzazione sia rivolta da una parte alla identificazione e valutazione delle conseguenze derivanti dalla sua operatività (ovvero gli aspetti diretti), dall'altra all'esame delle attività che non sono da essa internamente controllate e gestite, ma sulle quali può esercitare influenza e controllo attraverso le relazioni con i suoi diversi interlocutori esterni (gli aspetti ambientali indiretti). In tabella seguente si riporta il prospetto riassuntivo degli aspetti ambientali dell'Amministrazione Comunale, sia in gestione diretta ed indiretta.

| ATTIVITÀ - SERVIZIO COLLEGATO | GESTIONE DIRETTA (con propri dipendenti) | GESTIONE INDIRETTA (attività svolte da terzi in appalto) |
|---|---|---|
| governo area verde pubblico | X | X (BOZZOLO VERDE) |
| gestione servizi cimiteriali | X | |
| gestione rifiuti, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale, gestione Ecocentro | | X (ALISEA S.P.A.) |
| governo aree a verde privato e sistemi naturali | X | |
| servizio idrico integrato: captazione, trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile | | X (ASI S.P.A.) |
| servizio idrico integrato: raccolta e smaltimento acque reflue urbane, servizio di depurazione | | X (ASI S.P.A.) |
| consumi energetici sul territorio / fornitura dell'energia | | X (EDISON S.P.A.) |
| gestione consumi energetici presso i fabbricati e parco mezzi | X | |
| gestione consumi energetici impianti di pubblica illuminazione | X | |
| educazione ambientale | X | X (ditte esterne) |
| controllo degli impatti legati ad attività di terzi: impianti di tele-radiocomunicazione, distribuzione energia elettrica e inquinamento acustico | X | X (ARPAV e Provincia) |
| organizzazione del traffico tramite interventi infrastrutturali (manutenzione strade e segnaletica) | X | X (ditte esterne) |
| gestione degli impatti da traffico veicolare e viabilità | | X (PROVINCIA) |
| gestione del servizio scuolabus | | X (ATVO) |
| gestione dei trasporti pubblici (autobus, motonavi) | | X (ATVO) |
| gestione della viabilità ciclopedonale | X | |

| ATTIVITÀ - SERVIZIO COLLEGATO | GESTIONE DIRETTA (con propri dipendenti) | GESTIONE INDIRETTA (attività svolte da terzi in appalto) |
|---|---|---|
| pianificazione dello sviluppo urbano sostenibile-riduzione e/o compensazione impatti ambientali di opere pubbliche | X | |
| miglioramento della qualità dell'ambiente (in termini ambientali, infrastrutturali e storico – culturali) | X | X (ditte esterne) |
| gestione delle emergenze ambientali da calamità naturali | X | X (PROTEZIONE CIVILE, VV.FF.) |
| sgombero neve e spargimento sale | X | |
| rilascio autorizzazione allo scarico in fognatura e sul suolo | X (per acque meteoriche e scarichi civili in corpo idrico superficiale) | X (Provincia limitatamente agli scarichi superficiali per attività produttive)<br>X (ASI) |
| gestione della pianificazione territoriale (Piani, Regolamenti, Delibere comunali ecc.) | X | X (Piani di Iniziativa Privata da progettisti esterni) |
| gestione infrastrutture pubbliche (manutenzione ordinaria/straordinaria: fabbricati comunali | X | |
| controllo degli impatti legati ad attività di terzi: attività produttive | X | |
| controllo degli impatti legati ad attività di terzi: attività agricole e zootecniche | X | X (Provincia) |
| controllo degli impatti legati ad attività di terzi: turismo e servizi | X | X (Provincia) |
| comunicazione e processi di partecipazione pubblica | X | |
| gestione dei dati ambientali e controllo del territorio | X | |
| attività di disinfestazione e derattizzazione | | X (ULSS – ditta esterna per servizio di derattizzazione - disinfestazione) |
| gestione parco mezzi comunale | X | |
| attività di pulitura arenili | | X (ALISEA) |

Tabella 7.1 Tabella riassuntiva della gestione diretta ed indiretta degli aspetti ambientali dell'Amministrazione Comunale.

Di seguito vengono descritti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti in condizioni normali di esercizio delle attività. Inoltre, sono stati identificati e descritti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti dell'Amministrazione Comunale in condizioni anomale di emergenza.

## 7.2 DESCRIZIONE DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI IN CONDIZIONI NORMALI

#### 7.2.1.1 Produzione rifiuti

La produzione di rifiuti si riferisce alle attività di tipo amministrativo svolte all'interno degli edifici di pertinenza comunale; detti rifiuti non risultano trascurabili in quanto rientrano nel calcolo delle produzioni complessive del Comune venendo comunque gestiti secondo la normativa vigente. La dismissione degli arredi presenti all'interno delle strutture comunali avviene tramite la comunicazione del responsabile del servizio a cui è assegnato il bene che adotta un provvedimento (determinazione) nel quale indica la dismissione del bene e il successivo conferimento all'ecocentro. Per quello che concerne la dismissione delle attrezzature elettroniche dell'ente, il procedimento ha inizio con la

comunicazione del Responsabile dell'informatizzazione che addotta una determina nella quale si da atto a dismettere il bene ai fini dell'inventario e a seguito di conferirlo presso l'ecocentro. Nella Sede Comunale sono collocati dei contenitori in cui vengono raccolte le cartucce delle esauste delle stampanti, dei fotocopiatori, dei plotter, delle stampanti ink-jet ed i nastri delle stampanti ad aghi.

#### 7.2.1.2 Consumo risorsa idrica

L'andamento dei consumi delle strutture comunali è in calo nella successione degli anni: ciò è sintomo di ottimizzazione dei consumi e di un'adeguata gestione della risorsa idrica all'interno delle stesse, sebbene si siano registrate acquisizioni di strutture nel patrimonio. È stato inserito, per le strutture di pertinenza comunale, il consumo normalizzato riferito agli utenti, evidenziando sia un'ottimizzazione dei consumi sia una diminuzione nel consumo procapite, anche in prospettiva annuale.

| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **I semestre 2015** |
| Consumi complessivi acqua potabile delle strutture comunali [$m^3$] | 101.888 | 44.909 | 47.522 | 23.484 | 10.027 | 6.145 | 4.160 |
| Consumi Acqua Potabile complessivi/numero dipendenti + utenti scolastici Comune [$m^3$/persona] | 73 | 33 | 37 | 18 | 8 | 5 | 4 |

Tabella 7.2 Dati relativi al consumo di risorsa idrica delle strutture di pertinenza comunale riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015. Fonte: ASI.

#### 7.2.1.3 Consumi energetici

Dal 2010, il Comune ha acquisito una modalità di monitoraggio e quantificazione del consumo elettrico puntuale, espresso in kWh, per ogni utenza relativa agli edifici di pertinenza. L'art. 2 comma 594, della Legge n. 244 del 24/12/2007 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;
c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; inoltre, il comma 598 prevede che il piano in oggetto sia reso pubblico con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale di cui al D. Lgs. n. 82/2005.

| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **I semestre 2015** |
| Consumi energetici complessivi delle infrastrutture di pertinenza comunale [kWh] | 1.549.614,00 | 1.745.677,00 | 1.857.728,00 | 1.873.433,00 | 1.451.347,00 | 1.057.851,00 | 673.968,00 |

Tabella 7.3 Dati relativi al consumo di energia riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015. Fonte: Report gestore servizio.

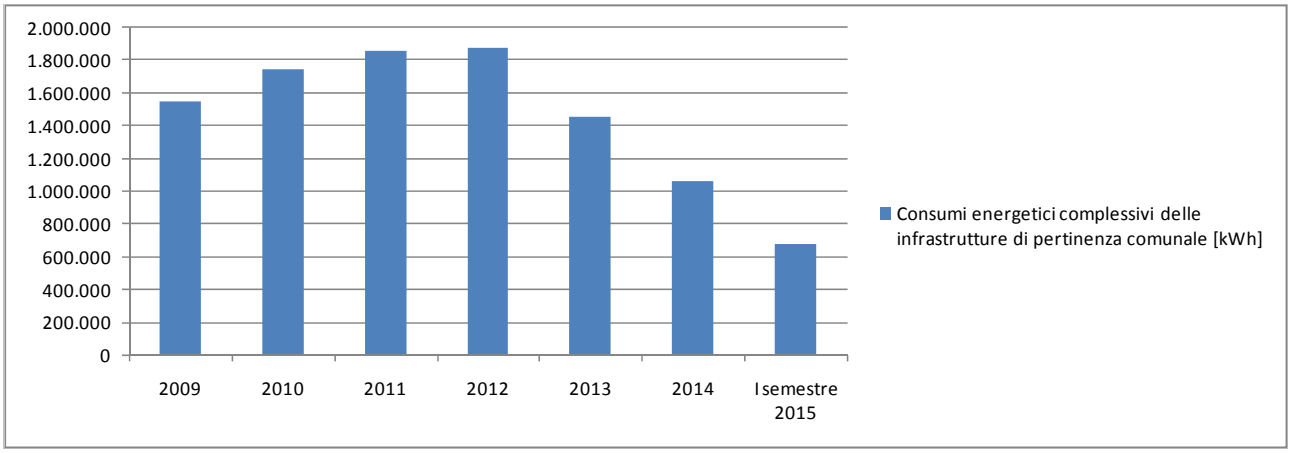


Figura 7.1 Andamento dati relativi al consumo di energia (espresso in kWh) riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015.

I consumi hanno visto una variazione nell'andamento a seguito della variazione della gestione dei consumi energetici, dell'acquisizione di alcune nuove e di linee di illuminazione presenti nelle nuove lottizzazioni.

La gestione delle centrali termiche degli edifici di pertinenza comunale è affidata a società qualificate, che provvedono ad effettuare le verifiche sugli impianti termici. Pur non evidenziando differenze sostanziali, l'andamento dei consumi evidenzia una leggera crescita attribuibile all'acquisizione di alcune nuove linee di illuminazione nel 2012 presenti nelle nuove lottizzazioni ed un decremento dal 2013 dovuto alle misure di efficientamento del sistema di illuminazione. La gestione delle centrali termiche degli edifici di pertinenza comunale è affidata a società qualificate, che provvedono ad effettuare le verifiche sugli impianti termici. È stato inserito il consumo normalizzato alla superficie lorda totale delle strutture di pertinenza comunale a partire dal 2012.

| | ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **I semestre 2015** |
| Consumi energetici complessivi relativi alle strutture comunali [kWh] | 547.371 | 620.740 | 457.766 | 399.589 | 351.446 | 202.849 |
| Consumi energetici normalizzati [kWh/m² lordo] | - | - | 20,11 | 17,56 | 15,44 | 8,91 |

Tabella 7.4 Dati relativi al consumo di energia (assoluto e normalizzato alla superficie lorda degli edifici) delle sole strutture comunali riferiti al periodo 2010 – I semestre 2015. Fonte: Report gestore servizio.

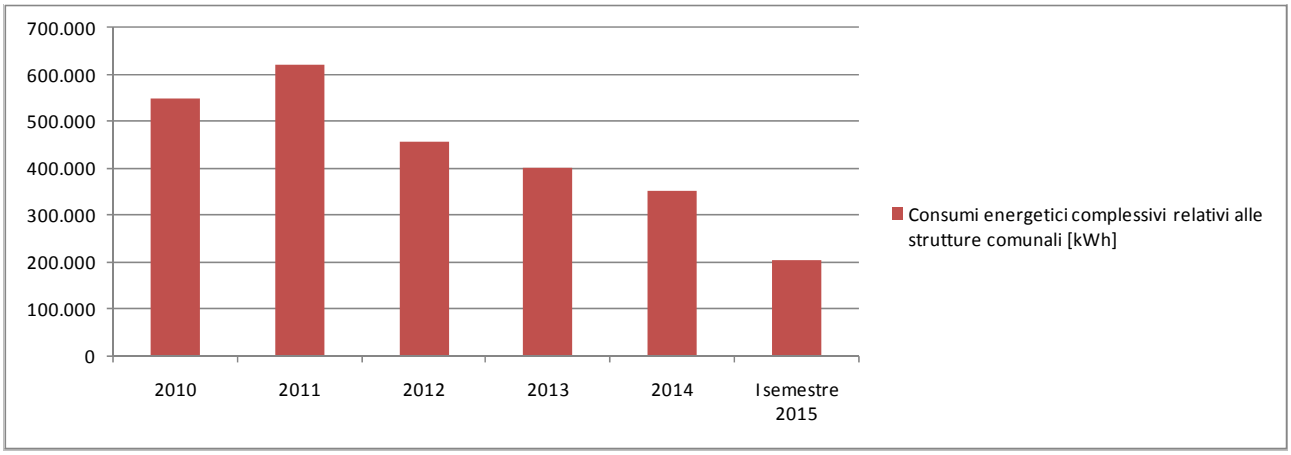


Figura 7.2 Andamento dati relativi al consumo di energia assoluto (espresso in kWh) delle sole strutture comunali riferiti al periodo 2010 – I semestre 2015.

Inoltre, è possibile valutare l'andamento dei consumi energetici espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP), suddivisi per comparto di riferimento. TEP è l'acronimo di Tonnellate Equivalenti di Petrolio, un'unità di misura dell'energia che indica la quantità di energia liberata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo, utilizzata per poter paragonare tra loro quantità di energia diverse, come quelle che si ottengono dal petrolio, dal carbone, dal gas metano, dalla caduta o dal movimento dell'acqua (idroelettrico), dal vento, dalla radiazione del sole, ecc. Confermando la prospettiva annuale per il 2015, l'andamento registrato nel periodo di riferimento risulta altalenante globalmente ma in costante diminuzione, se si vanno a considerare i differenti combustibili impiegati: gas naturale, gasolio e benzina per autotrazione. In ottica di prospettiva per l'anno 2015, si valuta un sostanziale mantenimento dei valori nell'intervallo complessivo dell'indicatore.

| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **I semestre 2015** |
| Consumi energetici complessivi delle infrastrutture di pertinenza comunale | 289,78 | 326,44 | 347,39 | 350,33 | 217,40 | 197,82 | 126,03 |
| consumo gas naturale | 372,89 | 293,48 | 169,45 | 240,35 | 246,05 | 281,25 | 108,08 |
| consumo gasolio (per autotrazione) | - | - | 14,16 | 11,85 | 10,80 | 17,68 | 6,99 |
| Consumo benzina (per autotrazione) | - | - | 3,54 | 4,18 | 4,32 | 4,13 | 1,27 |
| Consumo GPL (per autotrazione) | - | - | - | 0.46 | 0,84 | 0,31 | 0,10 |
| Consumo elettrico solo edifici comunali | - | 102,36 | 116,08 | 85,60 | 74,72 | 65,72 | 37,93 |
| Consumi elettrici illuminazione pubblica | 26,80 | 224,08 | 231,31 | 230,02 | 194,69 | 134,78 | 88,10 |
| Totale annuo [TEP] | 689,47 | 946,36 | 881,93 | 922,33 | 748,82 | 701,69 | 368,5 |

Tabella 7.5 Dati relativi al consumo di energia (espresso in TEP) per tipologia di combustibile delle infrastrutture comunali riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015. Fonte: Report gestore servizio.

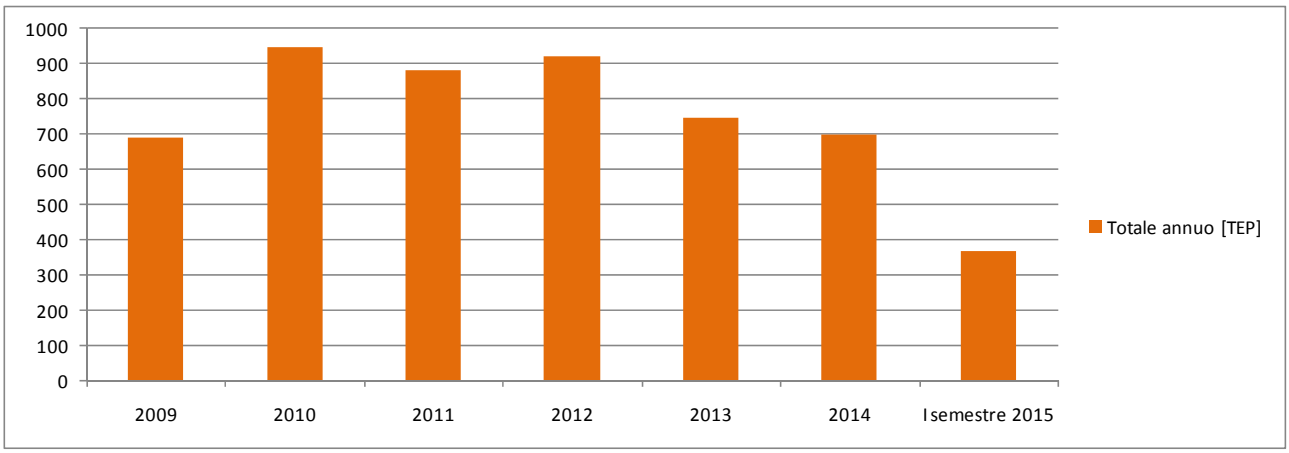


Figura 7.3 Andamento dati consumo di energia (assoluto totale, espresso in TEP) delle sole strutture comunali riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015.

### 7.2.1.4 Consumi di combustibile

L'andamento dei consumi delle strutture comunali è risultato altalenante durante il periodo di riferimento. Il consumo di gas naturale registra un aumento dal minimo del 2011, quest'ultimo dovuto alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti a servizio di alcune strutture ed alla continua gestione in ottica di efficienza energetica. In prospettiva annuale, il dato registrato è variabile a causa dei differenti regimi dell'inverno.

| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **I semestre 2015** |
| Consumi di gas naturale [m³] | 454.749 | 357.901 | 206.642 | 293.116 | 300.059 | 342.985 | 131.811 |

Tabella 7.6 Dati relativi al consumo di gas naturale (espressi in m³) riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015. Fonte: Bilancio consuntivo comunale.

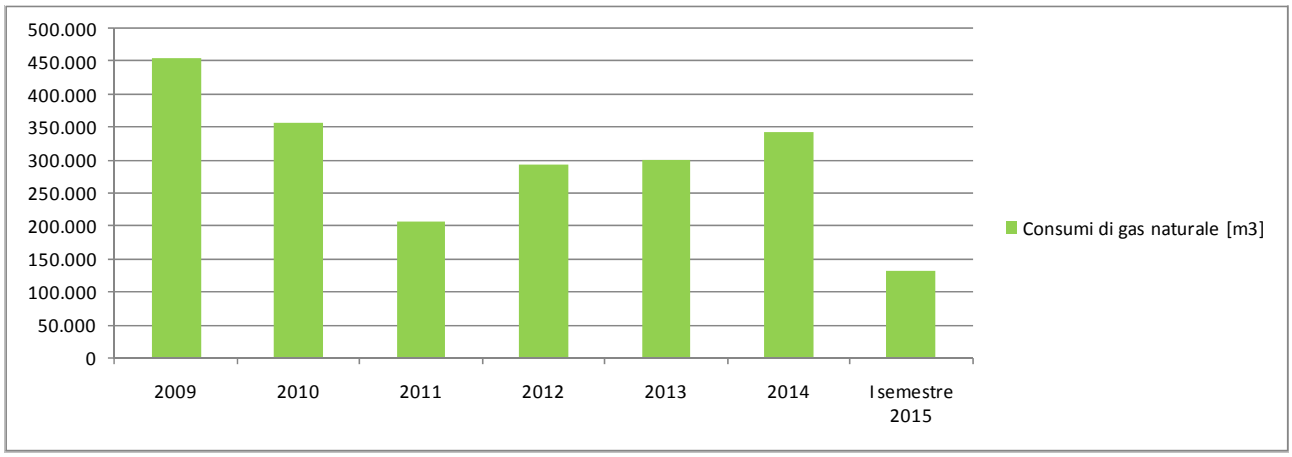


Figura 7.4 Andamento dati consumo di gas naturale (espressi in m³) riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015.

Il monitoraggio degli indicatori relativi all'utilizzo di combustibili (benzina e gasolio) presso le infrastrutture pertinenti all'Amministrazione Comunale ha avuto inizio a partire dal 01/01/2011; per quanto riguarda, invece, il consumo di GPL relativo ai due automezzi di cui si serve il Comune, tale attività ha avuto inizio dal 01/01/2012.

| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **I semestre 2015** |
| Consumi automezzi carburanti [litri] | Benzina | 4.018 | 4.742 | 4.896 | 4.679 | 1.441 |
| | Gasolio | 15.740 | 13.176 | 12.006 | 19.652 | 7.768 |
| | GPL | - | 746 | 1.355 | 495 | 157 |
| Totale annuo carburanti [litri] | - | 19.758 | 18.664 | 18.257 | 24.826 | 9.366 |

Tabella 7.7 Dati relativi al consumo di combustibili (espressi in litri) riferiti al periodo 2011 – I semestre 2015. Fonte: Ufficio Economato.

#### 7.2.1.5 Gestione scarichi in pubblica fognatura

Tutti gli scarichi degli edifici di proprietà del Comune di Eraclea sono di tipo civile e convogliano alla rete fognaria esistente.

#### 7.2.1.6 Emissione parco mezzi

Il parco macchine del Comune consta di 13 mezzi sottoposti a regolare verifica dei gas di scarico per mezzo dell'ottenimento del bollino blu dopo il IV anno di immatricolazione. Due dei 13 veicoli sono alimentati a GPL.

#### 7.2.1.7 Emissioni da impianti termici

Gli impianti termici sono al servizio di plessi scolastici, impianti sportivi e uffici dell'amministrazione comunale. Tutti gli impianti sono regolarmente sottoposti a manutenzione con periodiche verifiche dei fumi e dei rendimenti. Tutta la documentazione inerente a quest'aspetto è archiviata presso il Comune.

#### 7.2.1.8 Emissioni fuggitive derivanti da impianti di condizionamento

Gli impianti di condizionamento installati nelle strutture comunali sono sottoposti alle verifiche di legge periodiche per la ricerca di eventuali fughe; per detti impianti sono effettuate verifiche periodiche per la ricerca di eventuali fughe. Tutta la documentazione inerente a quest'aspetto è archiviata presso il Comune.

#### 7.2.1.9 Gestione pubblica illuminazione

Dal 2010, il Comune ha acquisito una modalità di monitoraggio e quantificazione del consumo elettrico puntuale, espresso in kWh, per ogni utenza relativa agli edifici di pertinenza. Gli impianti di illuminazione artificiale devono emettere verso il cielo al massimo il 3% del flusso totale dalla loro sorgente. Nel territorio comunale non risultano presenti osservatori astronomici.

| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **I semestre 2015** |
| Consumi elettrici illuminazione pubblica [kWh] | 1.198.306 | 1.236.988 | 1.230.062 | 1.041.129 | 720.778 | 471.119 |
| Consumi medio per punto luce [kWh/punto luce] | N.D. | 486,3 | 398,5 | 390,5 | 325,4 | 225,2 |

Tabella 7.8 Dati relativi al consumo (assoluto, espresso in kWh, e normalizzato, espresso in kWh/punto luce) di energia elettrica per l'illuminazione comunale riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015.

Fonte: Report Gestore - Ufficio Ecologia.

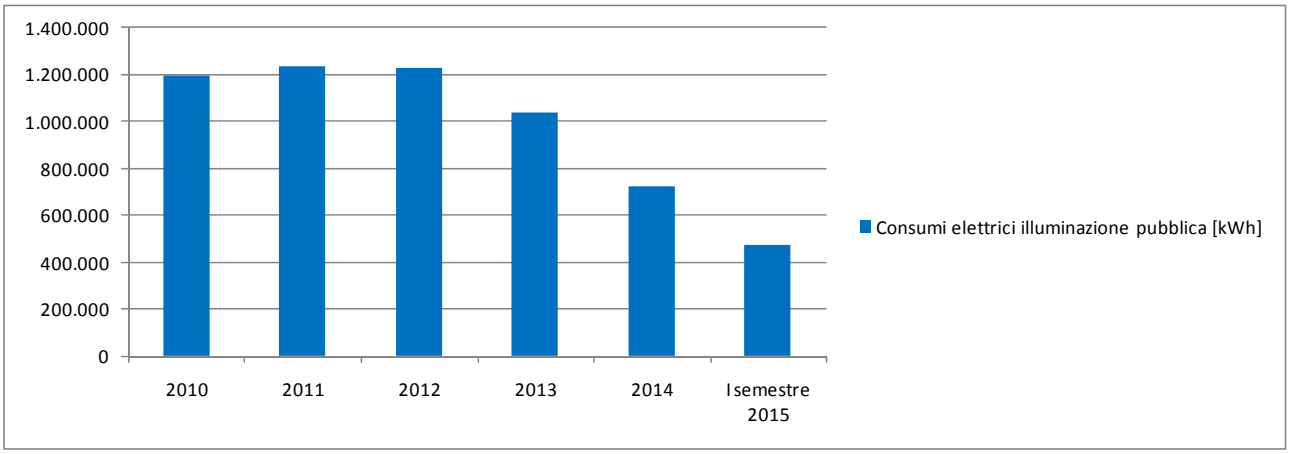


Figura 7.5 Andamento dati al consumo assoluto di energia elettrica (espressa in kWh) per l'illuminazione comunale riferiti al periodo 2010 – I semestre 2015.

L'andamento dei consumi per l'illuminazione mostra una diminuzione nel 2010 rispetto agli anni precedenti, mentre, per quanto riguarda il 2011 si registra un aumento del valore a seguito di nuove lottizzazioni; nel 2012 si ha una diminuzione rispetto al periodo precedente relativo al processo di ottimizzazione e di gestione oculata del sistema, a conferma dell'efficienza delle nuove installazioni. L'andamento si attesta sui valori registrati per il 2012 e 2013: per l'anno 2014 si osserva una notevole diminuzione dei valori nell'intervallo complessivo dell'indicatore. Tale tendenza sembra essere rispettata per il primo semestre 2015.

#### 7.2.1.10 Gestione prevenzione incendi

L'Amministrazione Comunale attua il monitoraggio relativo agli adempimenti in merito alla gestione del rischio incendio presso le infrastrutture di propria competenza, tenendo sotto controllo tutte le scadenze relative ai titoli abilitativi (Certificato di Prevenzione Incendi – CPI).

#### 7.2.1.11 Gestione amianto

Non si riscontra la presenza di tale materiale in nessuna delle strutture di pertinenza comunale.

### 7.3 DESCRIZIONE DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI IN CONDIZIONI NORMALI

#### 7.3.1.1 Gestione rifiuti, gestione dei rifiuti abbandonati, governo delle aree a verde pubblico

Il gestore del servizio di raccolta, trasporto e trattamento rifiuti è ALISEA S.p.A. (posizione n. 30174/2010 – iscrizione all'Albo Gestori Ambientali n. VE118, categorie: 1B, 4F, 5F). Per quanto riguarda l'elaborazione del dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata, confrontando il dato ottenuto da fonte MUD (Dichiarazione Annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti) e il dato pubblicato dall'Osservatorio Regionale dei Rifiuti, risulta uno scostamento di pochi punti percentuali per gli anni di riferimento. Questo è imputabile al fatto che vengono effettuate delle aggregazioni per il conteggio totale di alcuni codici CER. A supporto del nuovo sistema di raccolta era stata applicata, negli anni scorsi, la TARES, la Tariffa di Igiene Ambientale ed i Servizi (definita dal Regolamento per la disciplina del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi - TARES Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.27 del 29/04/2013). Dal 1° gennaio 2014 è stata applicata la TARI (Tariffa Rifiuti approvata con Regolamento comunale per l'istituzione e disciplina dell'Imposta Unica Comunale - componente rifiuti TARI, con approvazione Delibera n°4 del 2 aprile 2014 e successive modifiche). Il grande afflusso di turisti che si registra nelle località balneari incide negativamente sul consumo di risorse del territorio comunale e sulla produzione di rifiuti, con il valore calcolato per abitante equivalente che risulta al di sopra del valore medio della Regione Veneto.

| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **I semestre 2015** |
| Produzione totale annua di rifiuti [kg] | 7.798.414 | 8.131.737 | 7.398.794 | 7.357.183 | 7.255.491 | 7.260.025 | 3.445.050 |
| Produzione RSU pro capite (abitanti equivalenti) [kg/anno/pro capite] | 607,2 | 635,8 | 577,8 | 585,0 | 576,7 | 581,1 | 277,4 |
| Percentuale della raccolta differenziata comunale | 65,57% | 66,45% | 67,03% | 68,12% | 68,32% | RDE DGR 288/14 65,59% RD DGR 3918/02 67,41% | 64,46% |

Tabella 7.9 Dati relativi alla produzione di rifiuti all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015. Fonte: ALISEA.

Per il 2014, si specifica che il doppio dato viene riportato in virtù di due differenti metodologie di calcolo suggerite da altrettante Delibere.

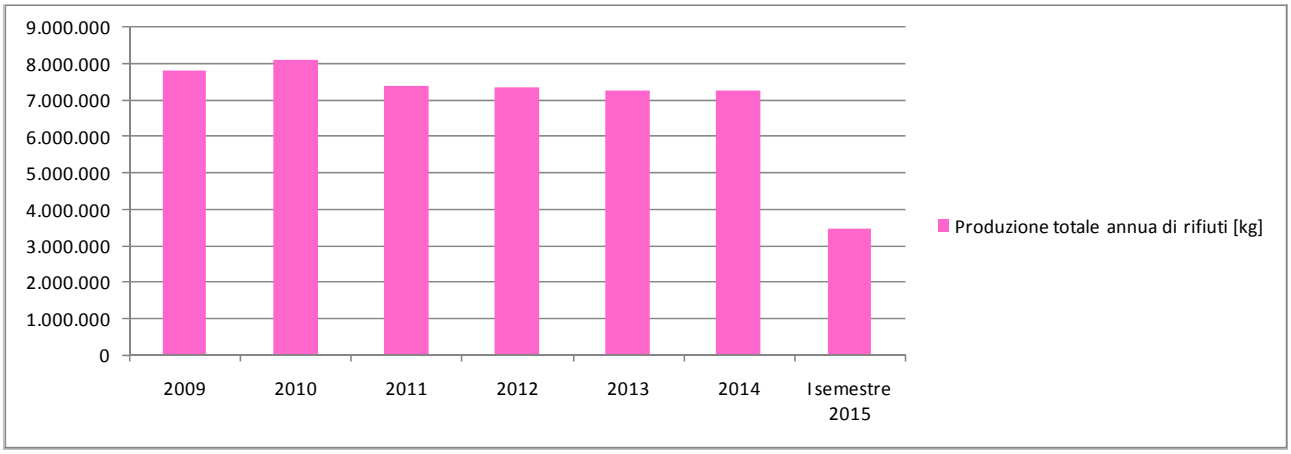


Figura 7.6 Andamento dati relativi alla produzione di rifiuti (espressi in kg) all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015.

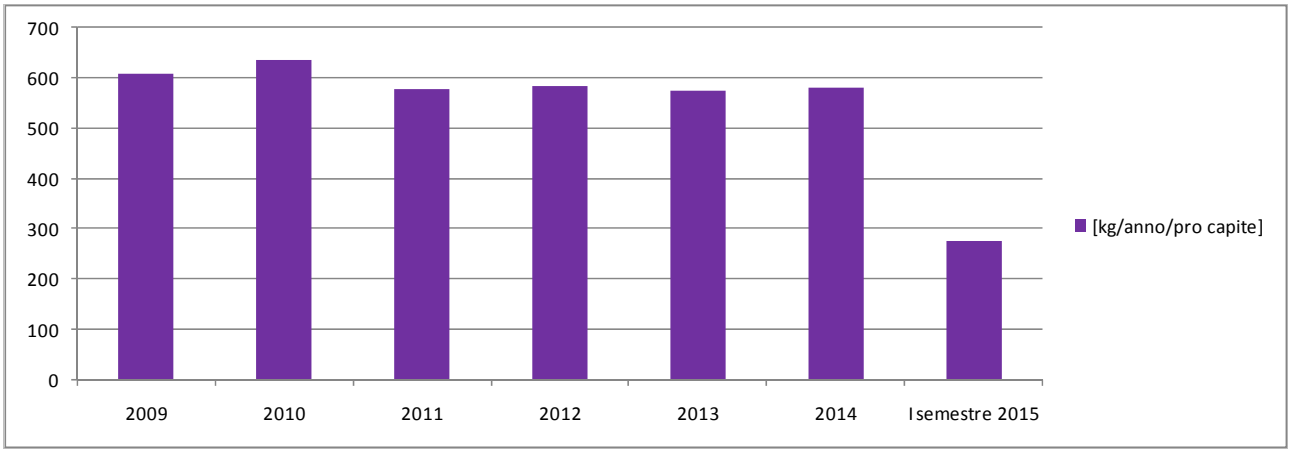


Figura 7.7 Andamento dati relativi alla produzione di RSU pro capite (espresso in kg/anno/procapite) all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015.

La costante crescita della percentuale di raccolta differenziata e la costante diminuzione della produzione di rifiuti solidi urbani procapite (kg RSU/anno/pro capite) nel Comune di Eraclea sono principalmente dovute al fatto che, dal 2005, è stato attivato il servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti urbani. Questa modalità di raccolta dei rifiuti ha portato una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini sulla tipologia di rifiuti prodotti a livello familiare e sulla loro differenziazione. In prospettiva annuale, il risultato derivante dalla valutazione della produzione di RSU procapite dimostra attenzione e sensibilità da parte della cittadinanza durante il periodo ordinario, in cui non sono presenti i turisti. Ulteriori valutazioni sullo stato dell'indicatore verranno fatte successivamente, anche se l'andamento negli anni ha dimostrato un costante e graduale decremento della quantità totale. La collaborazione tra il soggetto affidatario del servizio di Igiene Ambientale (ALISEA di Jesolo) e il Comune di Eraclea ha sortito notevoli risultati anche dal punto di vista della comunicazione: infatti, sono state rese fruibili delle guide a supporto dei cittadini e dei turisti e campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono e l'attività di differenziazione (ad esempio il RICICLABOLARIO). Per gestire il problema degli abbandoni di rifiuti, molto frequenti durante la stagione estiva, il Comune ha redatto una procedura di controllo operativo per la loro rimozione e relativo smaltimento.

### 7.3.1.2 Captazione, trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile sul territorio comunale

L'acqua potabile distribuita nel Comune di Eraclea proviene da diverse fonti, gestite dall'Azienda Servizi Integrati (ASI) S.p.A. L'acqua proviene da pozzi artesiani e dalle acque superficiali dei fiumi Sile e Livenza opportunamente depurate. In condizioni di regime normale, parte del territorio è servita dalle fonti artesiane distribuite attraverso l'Acquedotto di Sinistra Piave; l'altra parte del territorio è alimentata dall'acquedotto del Sile, che si avvale dell'impianto di potabilizzazione di Torre Caligo di Jesolo. Durante il periodo estivo la fornitura idrica è assicurata dall'Acquedotto del Sile e da quello del Livenza, per il quale le acque sono potabilizzate presso l'impianto di Boccafossa di Torre di Mosto. Per regolare e definire ancora meglio le modalità di attività è approvato ed applicato il Regolamento del Servizio Idrico Integrato da parte del gestore (testo emendato con Delibera del Consiglio di Amministrazione di ASI Basso Piave S.p.A. n. 4 del 12/10/2004). Il consumo dell'acqua potabile sul territorio è un dato fornito dal gestore: l'andamento appare costante nel periodo di tempo considerato. Il dato relativo alle perdita è stato calcolato sottraendo dall'acqua immessa in rete i volumi d'acqua contabilizzati ai fini della fatturazione.

| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** | **I semestre 2015** |
| Consumi complessivi acqua potabile sul territorio [m³] | 1.560.336 | 1.495.640 | 1.485.290 | 1.441.601 | 1.443.228 | 1.407.150 | 703.575 |

Tabella 7.10 Dati relativi al consumo di acqua potabile (espresso in m³) all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015. Fonte: ASI.

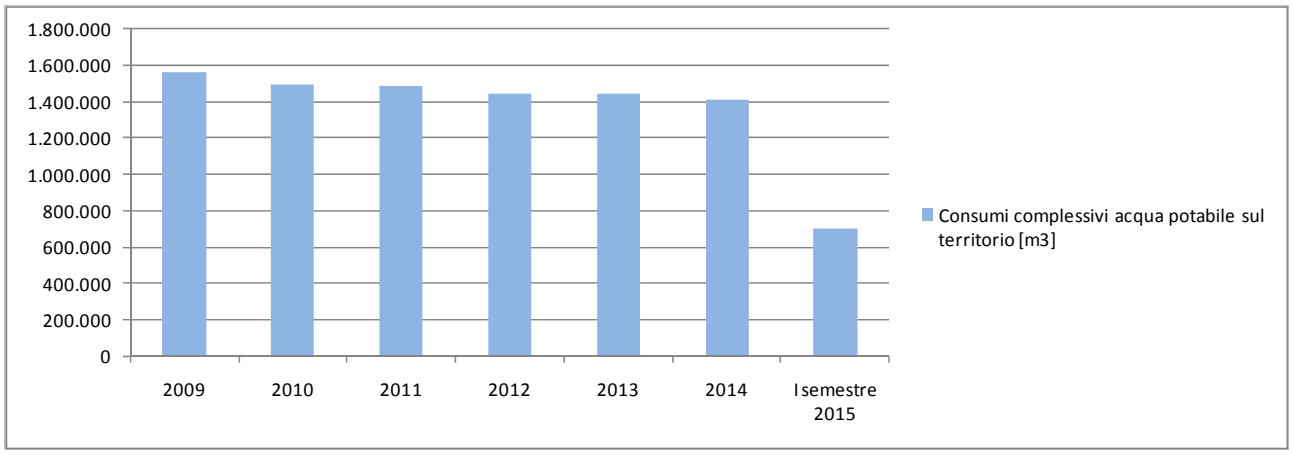


Figura 7.8 Andamento dati relativi al consumo di acqua potabile (espresso in m³) all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015.

In prospettiva annuale, il risultato derivante dal consumo di acqua potabile all'interno del territorio comunale dimostra un andamento in linea con i valori registrati negli anni precedenti: valutazioni più approfondite verranno effettuate a seguito dell'acquisizione della prestazione su scala complessiva annuale. Ulteriori analisi sullo stato dell'indicatore verranno fatte a seguito dell'andamento riscontrato durante la stagione estiva, anche se l'andamento negli anni ha dimostrato una dinamica costante della quantità totale.

### 7.3.1.3 Servizio di raccolta e depurazione reflui sul territorio comunale

La rete fognaria del Comune di Eraclea è per la maggior parte di tipo separato e copre l'intero territorio comunale escludendo qualche nucleo abitativo isolato. La percentuale di copertura della rete fognaria sul territorio è del 99%. I depuratori sono 6: Eraclea mare (impianto con potenzialità pari a 32000 abitanti equivalenti), Ponte Crepaldo (impianto con potenzialità pari a 4700 abitanti equivalenti), Stretti 1 (impianto con potenzialità pari a 400

abitanti equivalenti), Stretti 2 (impianto con potenzialità pari a 200 abitanti equivalenti), Cà Turcata (impianto con potenzialità pari a 600 abitanti equivalenti) e Brian (impianto con potenzialità pari a 500 abitanti equivalenti).

#### 7.3.1.4 Gestione autorizzazioni scarichi civili in pubblica fognatura e in corpo idrico superficiale o su suolo

Il rilascio delle autorizzazioni e l'opera di controllo per lo scarico in pubblica fognatura è gestito da ASI S.p.A.
A livello comunale, al 30/06/2015, si registrano i seguenti dati (fonte ASI S.p.A.):

- Fognatura nera: 37 km
- Fognatura bianca: 29 km
- Fognatura mista: 24 km

Ad integrazione di ciò, è a carico dell'Amministrazione Comunale il rilascio delle autorizzazioni presenti per utenze non allacciate in pubblica fognatura (sub irrigazione).

#### 7.3.1.5 Qualità dell'aria

Si parla di inquinamento atmosferico quando vi è un'alterazione dello stato di qualità dell'aria conseguente all'immissione nella stessa di agenti inquinanti in misura e condizioni tali da alterarne la salubrità e da costituire pregiudizio diretto o indiretto per la salute dei cittadini e dell'ambiente o danno a beni pubblici e/o privati. La valutazione della qualità dell'aria si effettua mediante la verifica del rispetto dei valori limite degli inquinanti, ma anche attraverso la conoscenza delle sorgenti di emissione, tenendo conto della distribuzione della popolazione e degli insediamenti produttivi.

#### 7.3.1.6 Emissioni in aria dal traffico veicolare

Il traffico veicolare è responsabile dell'immissione in atmosfera di numerosi agenti inquinanti di varia natura. La rete di rilevamento della qualità dell'aria del Veneto, attualmente gestita da ARPAV, è il risultato del processo di "Ottimizzazione della rete regionale di controllo della qualità dell'aria del Veneto e mappatura aree remote", un progetto finanziato dalla Regione Veneto mediante fondi comunitari e fondi regionali (ex D. Lgs. 112/98).

La rete è costituita da oltre 50 stazioni di misura ed è in continua implementazione, per adempiere ai nuovi dettami normativi: le stazioni sono dislocate su tutto il territorio regionale e ciascun Dipartimento Provinciale ARPAV gestisce quelle ricadenti sul territorio di propria competenza. Non essendo presenti centraline fisse nel territorio di competenza del Comune di Eraclea, il monitoraggio della qualità dell'aria è effettuato riferendosi ai risultati ottenuti presso le centraline fisse più vicine al territorio comunale: la stazione di S. Donà di Piave e la stazione di Concordia Sagittaria.

| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Staz. | Parametri | U.d.M. | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | I semestre 2015 | Limite legislativo |
| Stazione di S. Donà di Piave | Concentrazione media annuale - $NO_2$ | µg/m³ | 30 | 30 | 34 | 32 | 29 | 27 | 27 | D. Lgs. 155/2010: soglia limite 40 µg/m³ |
| | Numero superamenti del valore limite giornaliero $PM_{10}$ (convertito in $PM_{2.5}$ dal 2010) | valore | 64 | - | - | - | - | - | - | Valore soglia di superamenti consentiti in un anno civile: 35 |

| ANNO DI RIFERIMENTO | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Staz. | Parametri | U.d. M. | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | I semestre 2015 | Limite legislativo |
| | Concentrazione media annuale - $PM_{10}$ (convertito in $PM_{2.5}$ dal 2010) di San Donà di Piave | µg/m³ | 33 | 22 (dato riferito al PM2.5) | 32 (dato riferito al PM2,5) | 30 (dato riferito al PM2,5) | 26 (dato riferito al PM2,5) | 24 (dato riferito al PM2,5) | 24 (dato riferito al PM2,5) | soglia limite $PM_{10}$ 40 µg/m³ (D.M. 60/02) sostituito con (D. Lgs. 155/2010) soglia limite $PM_{2.5}$ 25µg/m³ |
| Stazione di Concordia Sagittaria | Concentrazione media annuale - $NO_2$ | µg/m³ | 17 | 17 | 19 | - | - | - | - | D. Lgs. 155/2010: soglia limite 40 µg/m³ |
| | Numero superamenti del valore limite giornaliero $PM_{10}$ (convertito in $PM_{2.5}$ dal 2010) | valore | 62 | 40 | 55 | - | - | - | - | Valore soglia di superamenti consentiti in un anno civile: 35 |
| | Concentrazione media annuale - $PM_{10}$ (convertito in $PM_{2.5}$ dal 2010) di Concordia Sagittaria | µg/m³ | 35 | 32 | 35 | Disattivato in data 30 giugno 2012 | | | | soglia limite $PM_{10}$ 40 µg/m³ (D.M. 60/02) sostituito con (D. Lgs. 155/2010) soglia limite $PM_{2.5}$ 25µg/m³ |

Tabella 7.11 Dati relativi alla qualità dell'aria presso le centraline di San Donà di Piave e Concordia Sagittaria riferiti al periodo 2009 – I semestre 2015. Fonte: ARPAV.

#### 7.3.1.7 Emissioni in aria derivanti dal settore produttivo

Si tratta di un aspetto ambientale indiretto sul quale il Comune esercita un'attività di controllo e rilascia un parere. Attualmente non sono presenti industrie all'interno dei confini comunali ma la qualità dell'aria risente dell'influenza delle emissioni derivanti dal settore industriale delle zone limitrofe, sia per la quantità che per la qualità degli inquinanti emessi.

#### 7.3.1.8 Emissioni in aria derivanti da impianti termici dei privati

La competenza per la verifica delle emissioni degli impianti termici di privati è demandata alla Provincia trattandosi di Comune con meno di 40.000 abitanti. A supporto di questo sono previste periodiche ispezioni a cura di periti qualificati ed autorizzati per la valutazione dell'efficienza energetica e della sicurezza degli impianti. Il Comune fornisce informazioni sul controllo degli impianti termici privati mediante avvisi visibili e contatto diretto con gli uffici Comunali.

#### 7.3.1.9 Gestione inquinamento elettromagnetico

Le fonti naturali principali di campi elettromagnetici sono la terra stessa, l'atmosfera ed il sole, che emette radiazioni infrarossa, luce visibile e radiazione ultravioletta. È presente un livello base naturale al quale si è poi aggiunto, al passo con il progresso tecnologico, un contributo sostanziale dovuto alle sorgenti legate alle attività umane. Le radiazioni elettromagnetiche possono essere distinte, in ragione di un diverso meccanismo di interazione con la materia vivente, in emissioni ad alta frequenza (cellulari, ripetitori della telefonia mobile o stazioni radio base,

ripetitori radio e TV) ed emissioni a bassa frequenza (elettrodotti, elettrodomestici). Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, le competenze di regolamentazione in materia di tutela della salute e di salvaguardia dell'ambiente sono in carico alla Regione, le competenze di coordinamento fra i Comuni con scelte di pianificazione territoriale e urbanistica sono in carico alla Provincia, le competenze di rilascio autorizzazioni e di informative alla cittadinanza in riferimento all'installazione degli impianti sono in carico al Comune e le competenze tecniche di controllo e di monitoraggio a supporto degli Enti Locali sono in carico ad ARPAV. Per quanto riguarda l'elettromagnetismo a bassa frequenza, è da rilevare che il territorio comunale è attraversato dalla linea elettrica ad alta tensione Jesolo – Torre di Fine – Cadole (tensione di 132 kV): la superficie comunale sottoposta a vincolo, di conseguenza, ammonta a circa 1 $km^2$, pari al 1,04% del territorio totale. La popolazione esposta alla soglia di 0,2 microtesla risulta > 2%. Relativamente alla radiazioni non ionizzanti, il territorio comunale ospita n. 9 antenne per la telefonia mobile. L'attività viene svolta da ARPAV con una serie di strumenti per le misure puntuali a bassa ed alta frequenza e grazie stazioni rilocabili, dotate di sensori, che consentono il monitoraggio. Dall'attività di monitoraggio condotta da ARPAV nel territorio del Comune di Eraclea presso i siti di via Braida, 3/16 (dal 11/08/2006 al 11/09/2006), via G. Mazzini c/o Scuola d'infanzia "Arcobaleno" (dal 17/03/2008 al 17/04/2008) e via Ancillotto (dal 13/02/2009 al 13/03/2009), è risultato un valore inferiore a 6 V/m in tutti i punti di rilevamento. L'attività di monitoraggio di ARPAV e la localizzazione degli impianti é consultabile sul sito web:

http://www.arpa.veneto.it/agenti_fisici/htm/cem.asp?prov=VENEZIA&Comune=Eraclea

È stato approvato il Regolamento per l'installazione, la modificazione e l'adeguamento degli impianti per radio telecomunicazioni con Delibera di C.C. n. 4 del 24/02/2011. Con Deliberazione di G.C. n. 168 del 02/12/2010, è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica, il Piano di localizzazione dei siti per telefonia mobile e sono state determinate le fasce di rispetto degli elettrodotti.

| N° | Località | Sito | Foglio | Mappale | Note | Società telefonica | Codice sito |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Eraclea città | Via IV Novembre | 45 | 1241 | Stazione presente all'interno dell'area cimiteriale. | Ericsson ex H3G | VE4203C - Eraclea Paese |
| | | | | | | Vodafone | 2VE4460A - Eraclea Centro |
| 2 | Eraclea città | Via Largon | 46 | 408 | Stazione presente in prossimità degli impianti sportivi comunali. | Ericsson - Wind | VE082U - Eraclea |
| 3 | Eraclea città | Via Largon | 46 | 572 | Stazione presente in prossimità degli impianti sportivi comunali. | Tim | VE64 - Eraclea |
| | | | | | | Vodafone | 2VE6301A |
| 4 | Eraclea Mare | Via Gelsomini - Via dei Pioppi | 58 | 65 | Centrale Telecom su parcheggio vicino Residence dei Lecci | Vodafone | 2VE3840A - Eraclea Mare Est SSI (ex 2VE2393S - Eraclea Mare SSI) |
| | | | | | | Telecom | VE28 - Eraclea Mare |
| 5 | Eraclea Mare | Via Tuie | 58 | 94 | In copertura dell'Hotel Centrale | Vodafone | 2VE2393A - Eraclea Mare |
| | | | | | | Ericsson - H3G | VE3688A - Eraclea Mare |
| 6 | Eraclea Mare | Via Dancalla | 58 | 496 | In copertura del Residence Plaza, di recente costruzione | Wind | VE299 - Eraclea Mare Est |
| | | | | | | Telecom | VX04 Eraclea Mare 2 |
| 7 | Stretti | Via Braida III | 6 | 92 | Impianto recente posto in zona Agricola | Ericsson - Wind | VE161U - Stretti |
| 8 | Stretti | Via Braida I | 6 | 766 | Collocate in prossimità di edificio adibito ad impianto tecnico di proprietà Telecom | Telecom | VE77 - Stretti |
| | | | | | | Vodafone | 2VE6115B - Stretti |
| 9 | Eraclea Mare | Via dei Lecci | 58 | 64 | Impianto su Hotel Olimpia | Ericsson - Wind | VE142 - Eraclea Mare |

Tabella 7.12 Localizzazione degli impianti di telefonia mobile. Fonte: Piano di localizzazione dei siti degli impianti di telefonia mobile – Comune di Eraclea (2015)

Con Deliberazione n. 43 del 30/09/2011, è stato approvato il Piano di telefonia mobile.

#### 7.3.1.10 Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso è l'irradiazione di luce artificiale, i globi, le insegne, rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste: gli effetti più notevoli prodotti da tale fenomeno sono l'aumento della brillanza[1] del cielo notturno e una perdita di percezione della volta celeste a causa dell'intensità maggiore della luce artificiale rispetto a quella naturale. La normativa prevede la predisposizione da parte dei Comuni di un "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso". È un atto di programmazione per la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione esterna e per ogni intervento di modifica, adeguamento, manutenzione, sostituzione ed integrazione sulle installazioni di illuminazione esterna già esistenti nel territorio comunale.

#### 7.3.1.11 Gestione dell'amianto

Con il termine amianto si intende un gruppo di minerali naturali a struttura fibrosa separabile in fibre molto sottili e resistenti. La sua elevata fibrosità ne fa un materiale indistruttibile, resistente al calore e al fuoco, resistente all'azione degli acidi e alla trazione, dotato di proprietà fonoassorbenti e termoisolanti. La Legge 257/1992 contiene le "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto": a seguito di ciò la Regione Veneto ha redatto "Linee di Piano regionale di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto". (D.G.R.V. n. 5455 del 3.12.1996). L'ARPAV si occupa di censire i luoghi in cui sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto nell'ambito dell'applicazione del Piano Regionale Amianto (D.G.R.V. n. 5108 del 28.12.1998):

- scuole e ospedali;
- mezzi di trasporto pubblico, compresi navi e aerei;
- siti di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto;
- edifici contenenti amianto libero o in matrice friabile;
- capannoni utilizzati e/o dismessi con componenti in cemento-amianto;
- aree e edifici industriali dismessi,

Il Comune ha istituito per gli anni 2009 - 2010 - 2011- 2014 un contributo a fondo perduto per lo smaltimento di cemento - amianto. Per gli anni 2009-2010 e 2014 i fondi sono già stati liquidati. Nel 2011 per problemi di stabilità di bilancio non è stato fatto il bando e non sono stati erogati contributi. Nel 2015 non sono state stanziate somme a bilancio.

#### 7.3.1.12 Gestione della pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto delle attività sul territorio

La qualità e la salvaguardia del territorio è un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione Comunale di Eraclea, la cui programmazione territoriale è volta a favorire il progresso e benessere con l'esigenza di minimizzare gli effetti negativi della pressione antropica. La pianificazione territoriale avviene sia direttamente, attraverso la definizione di Piani, Delibere comunali, Regolamenti, ed indirettamente, attraverso Piani di Iniziativa privata da parte di progettisti esterni. Le attività sono tese ad un'opera di manutenzione ed adeguamento del territorio secondo un approccio che privilegia la prevenzione e il costante monitoraggio delle situazioni di rischio o degrado. Il territorio del Comune di Eraclea è caratterizzato dall'assenza del settore secondario, risultando avere così impatti minimi e principalmente legati alle attività del settore terziario. Vengono individuate vulnerabilità ambientali legate, in primo luogo, all'erosione delle coste e all'intrusione salina lungo i corsi d'acqua ed, in secondo luogo, al consumo del suolo agricolo e all'impermeabilizzazione dei suoli, derivante da potenziali nuove edificazioni.

[1] La brillanza relativa del cielo notturno rappresenta il rapporto tra luminosità artificiale del cielo e quella naturale. Si esprime come flusso luminoso per unità di angolo solido di cielo per unità di area di rilevatore.

#### 7.3.1.13 Pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto del rumore derivante dalle attività produttive, incluse manifestazioni, spettacoli, attività temporanee

La Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26.10.1995 e la L.R. 21 del 10 maggio 1999, prevedono che i Comuni adottino, ai fini della determinazione dei limiti massimi di rumore esterno, una classificazione del proprio territorio in zone. L'approvazione del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale costituisce un adempimento, al fine della definizione dei valori limite applicabili alle diverse zone del proprio territorio, di fondamentale importanza per la tutela della popolazione dall'esposizione al rumore. Le attività di servizio e commerciali possono determinare segnalazioni di disturbo che i cittadini inoltrano all'Amministrazione Comunale tramite esposti alla Polizia Locale: l'indagine e la misurazione delle attività rumorose sono a carico di ARPAV. ARPAV svolge attività di controllo e vigilanza del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, attraverso l'espressione di pareri tecnici sia in ambito autorizzativo, relativamente a valutazioni di impatto acustico/clima acustico e ad autorizzazioni in deroga per attività rumorose temporanee, sia sui piani comunali di classificazione acustica e di risanamento acustico. Per le attività rumorose temporanee quali cantieri, manifestazioni ricreative, spettacoli, concerti, la normativa prevede il rilascio, da parte dell'Amministrazione Comunale, di specifiche autorizzazioni, anche in deroga ai limiti vigenti proprio in considerazione della limitata durata temporale delle stesse. Con Deliberazione di G.C. n. 168 del 02/12/2010, è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica, il Piano di localizzazione dei siti per telefonia mobile e sono state determinate le fasce di rispetto degli elettrodotti. Con Deliberazione di C.C. n. 43 del 30/09/2011 è stato approvato il Regolamento per la zonizzazione acustica. La principale fonte di emissioni acustiche è il traffico veicolare: si registrano valori di emissioni sonore diurne comprese tra 65 e 67 dBA e/o notturne tra 58 e 61 dBA. A livello di pianificazione territoriale, l'organizzazione del traffico e dei principali servizi pubblici del Comune di Eraclea dovranno garantire il rispetto dei limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno definiti con la zonizzazione acustica del territorio comunale.

#### 7.3.1.14 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano in termini di fruizione dell'ambiente

L'Ufficio Ecologia dell'Amministrazione Comunale pianifica e concretizza campagne di promozione ed attuazione di attività di riqualificazione e pulitura di alcune aree particolarmente sensibili, attraverso sia un'attività diretta che l'affidamento delle operazioni a ditte esterne tramite gara d'appalto. Inoltre, sono all'attivo svariate iniziative rivolte alla cittadinanza sia italiana che straniera, ai commercianti, alle scuole e ai turisti per quanto riguarda la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e della natura (Settimana ecologica, Campagna informativa trattamenti contro le mosche, Campagna per l'uso dell'acqua del rubinetto, Istituzione parco interattivo per citarne solo alcuni). Con il contributo della Regione Veneto, il Comune di Eraclea è stato molto attivo nella definizione di attività di comunicazione rivolte alla cittadinanza (utenze domestiche e attività produttive) in materia di gestione dei rifiuti: l'iniziativa prevede una serie di attività mirate alla formazione degli studenti e dei turisti, aumentando la conoscenza delle problematiche connesse alla gestione ambientale e in particolare a quelle connesse alla raccolta differenziata, al ciclo dei rifiuti, alla prevenzione della produzione di rifiuti e al valore del rifiuto come risorsa. A dimostrazione di ciò, anche per l'anno 2015, l'offerta balneare di Eraclea è stata certificata assegnandole nuovamente la "Bandiera Blu delle spiagge".

#### 7.3.1.15 Miglioramento della qualità dell'ambiente in termini di infrastrutture utili all'attività

Gli acquisti della Pubblica Amministrazione, attraverso la definizione di criteri per gli appalti e la scelta dei prodotti acquistati, incidono sull'impatto ambientale della stessa e contribuiscono ad orientare le scelte dei propri fornitori e quelli che ambiscono ad avere tale titolo. Con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1126, è stata prevista la predisposizione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, e con l'intesa delle regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, del «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione». Il concetto di Green Public Procurement o Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione (GPP) è stato introdotto in Europa già a metà degli anni '90 ed è definito dalla Commissione Europea come "l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di

acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita".

#### 7.3.1.16 Diminuzione del rischio igienico per la salute pubblica

Il Comune di Eraclea pianifica gli interventi di disinfestazione da zanzara (Tigre, Paludella, Aedes Vexans): infatti, con l'Ordinanza n. 44 del 29.05.2012 il Sindaco ha confermato l'impegno affinché il cittadino e le attività produttive collaborino con la Pubblica Amministrazione nella lotta alla zanzara.

Questa si dovrà basare sia su attività di manutenzione sia su attività di gestione del territorio (ad esempio, si deve operare verso l'eliminazione dei focolai di riproduzione delle zanzare che si sviluppano dove vi è la presenza di acqua) sia su suolo privato sia su suolo pubblico, dove l'esecuzione di tali operazioni vengono affidate ad una ditta esterna tramite gara d'appalto. Il Comune fornisce, inoltre, attraverso l'apposita sezione del sito internet (http://www.Comune.eraclea.ve.it/index.php?area=2&menu=114&lingua=4) informazioni in merito a semplici regole di prevenzione ed utilizzo di prodotti larvicidi. Il Comune di Eraclea effettua gli interventi larvicidi nei fossati, nei ristagni, nei tombini e nelle caditoie pubbliche: gli interventi prevedono utilizzo di prodotti larvicidi nelle aree pubbliche ad esclusione dei cimiteri. Gli interventi adulticidi vengono fatti lungo le strade e nelle aree verdi di proprietà comunale. Inoltre, vengono realizzati interventi di derattizzazione gestiti in appalto con le ditte identificate nella gara d'appalto. Infine, la crescente presenza di nutrie lungo i corsi d'acqua (canali, fiumi e stagni) ha portato l'Amministrazione Comunale a sensibilizzare in maniera spiccata i cittadini per il monitoraggio e la segnalazione della presenza di tali animali.

#### 7.3.1.17 Controllo degli impatti legati ad attività di terzi: attività agricole e zootecniche

Questo aspetto ambientale è disciplinato grazie al Regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue approvato con Deliberazione di C.C. n. 88 del 24/12/2008. L'autorizzazione allo spargimento viene rilasciata dalla Provincia e il Comune archivia le comunicazioni delle attività.

### 7.4 DESCRIZIONE DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI IN CONDIZIONI ANOMALE DI EMERGENZA

Gli aspetti ambientali diretti ed indiretti sono stati valutati in condizioni anomale di emergenza: per la realtà del territorio di competenza sono stati identificati le attività e gli impatti e la loro modalità di gestione. Il Comune è dotato di un'unità di Protezione Civile alle dipendenze del Sindaco e di un "Piano Comunale di Protezione Civile" per gestire le emergenze sul territorio: è, inoltre, in vigore il Regolamento Comunale per la costituzione ed il funzionamento del servizio comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di C.C. n. 6 del 25/02/2010. La gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro comunali è assicurata da un Piano di emergenza approvato per ciascun edificio e luogo di lavoro: i piani definiscono la modalità per identificare l'emergenza, dare l'allarme, chiedere aiuto, gestire l'evacuazione del personale. Tali operazioni sono coadiuvate dal Responsabile dell'emergenza e degli Addetti alle emergenze, nominati e formati a norma di legge, per ogni edificio di pertinenza comunale.

#### 7.4.1.1 Contaminazione suolo e sottosuolo da sversamenti accidentali

E' stata definita una procedura interna al Comune che disciplina l'aspetto e le modalità d'intervento del Comune, della Polizia Locale e della ditta specializzata chiamata appositamente in occasione di ogni evento per la raccolta e lo smaltimento del residuo. Non si registrano gravi casi di inquinamento delle acque e del suolo nel territorio di Eraclea; i soli prodotti pericolosi che circolano nella zona sono i carburanti (benzine e gasolio) diretti ai distributori e a qualche azienda agricola o di trasporti, disinfettanti a base di cloro utilizzati per le piscine e acidi utilizzati per la correzione del pH in agricoltura e per le piscine.

#### 7.4.1.2 Incendi

Il rischio da incendi boschivi è concentrato quasi esclusivamente lungo la costa litoranea, dove vi è la presenza di vegetazione tipicamente boschiva (pinete litoranee e boschi). Il rischio ipotizzabile è quello del coinvolgimento nell'evento di strutture turistico - ricettive affollate o di strutture: all'interno del Piano di Protezione Civile è stata definita la procedura di gestione dell'emergenza. A livello regionale è stato redatto il "Piano organico per la prevenzione e lo spegnimento degli incendi boschivi" in cui vengono riportate le modalità di intervento specifico.

#### 7.4.1.3 Gestione e pianificazione della Protezione Civile

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'Art. 15 della L. 225/92. Allo stesso sono affidati compiti e responsabilità:

- nell'accertamento delle calamità in atto e delle situazioni di pericolo immediato suscettibili di provocare una pubblica calamità nel territorio comunale,
- nell'adozione delle misure urgenti idonee a fronteggiare il rischio.

Per delega della Regione, qualora l'evento sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse umane e tecnico - amministrative a disposizione, l'Amministrazione comunale gestisce le attività di soccorso e prima assistenza, nonché gli interventi tecnici urgenti. Nel Piano di Protezione Civile sono stati valutati e sono state definite le procedure di azione per i rischi seguenti:

- Rischio idraulico (sia da rete principale sia da rete di bonifica)
- Rischio risorse idropotabili
- Rischio nevicate eccezionali
- Rischio chimico – ambientale
- Rischio industriale
- Rischio da trasporto sostanze pericolose
- Rischio sismico
- Rischio eventi meteorologici (fenomeni alluvionali, black – out elettrico, problemi inerenti alla viabilità)
- Rischio incendi boschivi
- Rischio da mareggiate

#### 7.4.1.4 Inquinamento corpo idrico superficiale e sotterraneo

È stata definita una procedura di controllo operativo che disciplina l'aspetto e le modalità d'intervento da parte della Polizia Locale e del Responsabile del Settore Tecnico dell'Amministrazione Comunale, disciplinando la gestione della denuncia da parte di privati nell'eventualità di contaminazione di suolo e/o falda.

#### 7.4.1.5 Inquinamento acque balneabili

È stata definita una procedura che disciplina l'aspetto e le modalità d'intervento da parte del Responsabile dell'Ufficio Demanio e ARPAV.

#### 7.4.1.6 Gestione delle infrastrutture comunali

È stata aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed il Piano di emergenza per la struttura comunale (Prot. 10295 del 24/05/2012).

#### 7.4.1.7 Incendio delle strutture comunali

I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e delle misure di prevenzione e protezione degli edifici comunali sono conformi a quanto previsto dal D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi". La valutazione ha tenuto conto dei:

- materiali combustibili e/o infiammabili,
- sorgenti di innesco,
- identificazione dei soggetti esposti a rischio incendio,
- caratteristiche delle vie di fuga (lunghezza percorso massimo, numero uscite, altezza e larghezza
- uscite),
- sistemi e attrezzature di intervento e prevenzione incendi.

Per quanto riguarda la gestione e la manutenzione periodica dei presidi antincendio a servizio delle strutture di pertinenza comunale, l'Amministrazione pianifica gli interventi di manutenzione dei dispositivi, quali gli estintori, idranti, sistemi di rilevazione ed allarme, porte tagliafuoco come uscite di emergenza ecc. e le affida ad una ditta esterna. Il capitolato d'appalto specifica i controlli da seguire, le registrazioni da tenere e le informazioni che devono essere trasmesse all'Amministrazione. La documentazione inerente a questo aspetto è archiviata presso il Comune.

# 8 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

## 8.1 IL CRITERIO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

Sono stati scelti 5 criteri e applicati a tutti gli aspetti ambientali che possono avere una qualsiasi interazione, sia in modo diretto che indiretto, con l'ambiente esterno. Per ciascuno degli aspetti ambientali diretti e indiretti, è stato risposto al quesito di ciascuno dei cinque criteri ed è stato assegnato il punteggio relativo alla risposta. Alla fine della valutazione, il punteggio finale è stato calcolato come somma dei punteggi relativi a ciascuno dei criteri applicati. Gli aspetti diretti e indiretti sono:

- Significativi se la somma delle valutazioni è maggiore o uguale di 12.
- Non significativi se la somma delle valutazioni è minore a 12.

I criteri di valutazione sono stati applicati sia nel caso in cui l'aspetto ambientale si manifesti in situazioni di normale operatività, che nel caso si manifesti in condizioni di emergenza, anormalità o transitorietà.

| n. | Criterio | VALORE =1 | VALORE =2 | VALORE =3 | VALORE =4 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Esistono obblighi di legge e sono rispettate le disposizioni legislative che disciplinano l'aspetto ambientale? | Aspetto disciplinato. Sono presenti e gestite le autorizzazioni e attuate le prescrizioni e/o le emissioni rilevate sono ampiamente al di sotto i limiti | Aspetto disciplinato. I valori rilevati hanno talvolta superato i valori soglia | Aspetto disciplinato. Autorizzazioni presenti ma alcune prescrizioni attuate con difficoltà e/o emissioni vicine ai limiti | Aspetto non disciplinato. |
| 2 | L'aspetto è importante per dimensioni o in relazione a particolare vulnerabilità dell'ambiente circostante? | Aspetto limitato, andamento indicatore in diminuzione, o indicatore ampiamente al di sotto dei valori di riferimento , concomitante invulnerabilità ambientale. | Aspetto quantitativamente non trascurabile, ovvero andamento dell'indicatore stazionario, indicatore entro i valori di riferimento, concomitante vulnerabilità ambientale | Aspetto quantitativamente non trascurabile; ovvero andamento dell'indicatore in aumento e comunque entro i valori di riferimento. Concomitante vulnerabilità ambientale. | Aspetto quantitativamente importante, ovvero andamento dell'indicatore in aumento e oltre i valori di riferimento. Concomitante vulnerabilità ambientale |
| 3 | Le parti interessate (enti pubblici, popolazione locale, clienti, fornitori, dipendenti, stampa, associazioni) manifestano, anche occasionalmente, preoccupazioni per l'aspetto ambientale? | Nessuna preoccupazione. Preoccupazioni di carattere solo economico o non attinenti l'ambiente. | Nessuna preoccupazione. Attenzione o sensibilità sull'argomento. | Preoccupazioni di parti interessate per l'aspetto ambientale in esame | Sono in corso procedimenti legali; sono state ricevute comunicazioni scritte. |
| 4 | L'aspetto ambientale è collegato a situazioni incidentali che, per gravità e frequenza, comportano danni all'ambiente circostante? | No | Danni limitati all'estensione delle strutture dell'organizzazione | Danni estesi alle al territorio prossimo alle strutture dell' organizzazione | Danni estesi su tutto il territorio comunale |
| 5 | Esistono margini di miglioramento per l'aspetto? | No, sotto alcun profilo | Si, c'è un lieve miglioramento sotto alcuni profili dell'aspetto | Si, il miglioramento risulta apprezzabile rispetto alla situazione di partenza | Si perché: c'è un peggioramento sensibile e un'ottima opportunità di miglioramento. |

Tabella 8.1 Criteri di significatività per la valutazione degli aspetti ambientali.

In riferimento alla significatività degli aspetti si definiscono le misure da intraprendere secondo i criteri definiti:

| Livello significatività | Significatività | Livello di controllo operativo | Da considerare per gli obiettivi ambientali | Da considerare nel controllo operativo, o nelle misure di emergenza |
|---|---|---|---|---|
| **NS < 12** | Gli aspetti devono essere oggetto di attività di controllo e sorveglianza volte a garantire il mantenimento dell'attuale situazione. | Controllo periodico | NO | SI |
| **S ≥ 12** | Gli aspetti considerati molto significativi devono essere considerati programmi di miglioramento ambientale, adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata. | Controllo frequente o in continuo | SI (obiettivi a breve/medio termine) | SI |

Tabella 8.2 Definizione dei livelli di significatività per la valutazione degli aspetti ambientali.

Per gli aspetti ambientali indiretti significativi è necessaria, per la formulazione di obiettivi, una successiva valutazione che considera il grado d'influenza dell' aspetto:

| Grado d'influenza | Commento | Considerare per gli obiettivi ambientali |
|---|---|---|
| **BASSO (B)** | L'amministrazione ha poca influenza esercitata tramite scelte obbligate o mediante azioni di sensibilizzazione per i soggetti esterni che intervengono sull'aspetto considerato | NO |
| **MEDIO (M)** | L'Amministrazione può influenzare parzialmente con atti dal basso potere contrattuale o iniziative di coinvolgimento e responsabilizzazione dei soggetti terzi o mediante finanziamenti | NO, INCREMENTO GRADO DI SORVEGLIANZA |
| **ALTO (A)** | L'amministrazione può influenzare totalmente con contratti o capitolati d'appalto, sensibilizzazione, ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, responsabilizzazione e sorveglianza sull'aspetto considerato | SI |

Tabella 8.3 Definizione dei livelli di grado di influenza per la valutazione degli aspetti ambientali.

## 8.2 ESITI DELLA VALUTAZIONE

Gli esiti della valutazione sono riassunti nelle Tabelle seguenti.

| Aspetto ambientale | Attività | Diretti / indiretti influenzabili | C 1 | C 2 | C 3 | C 4 | C 5 | S | G I | Controllo operativo e sorveglianza | Obiettivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRODUZIONE RIFIUTI | Rifiuti prodotti dalle attività amministrative | D | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 | - | Regolamento Comunale di Igiene ambientale approvato con D.C.C. n. 30 del 08/03/2007, modificato con D.C.C. n. 74 del 28/11/2008, modificato con delibera di C.C. n. 28 del 22/05/2015.<br>Corretta gestione dei raccolta differenziata dei rifiuti toner (richiesta ECOBOX alla cooperativa) Classi merceologiche: carta, cartone, imballaggi in plastica, vetro, rifiuti da potatura e sfalcio, rifiuti derivanti da pulizia stradale attraverso la definizione di corrette prassi e istruzioni operative. | - |
| | Gestione rifiuti solidi urbani e rifiuti assimilati<br>Gestione dei rifiuti abbandonati | I | 2 | 2 | 3 | 1 | 4 | 12 | A | Regolamento Comunale di Igiene ambientale approvato con D.C.C. n. 30 del 08/03/2007, modificato con D.C.C. n. 74 del 28/11/2008, modificato con delibera di C.C. n. 28 del 22/05/2015.<br>Per la gestione dei rifiuti abbandonati, è stata predisposta una procedura di controllo operativo. | X |
| | Gestione rifiuti cimiteriali<br>Gestione area verde pubblico | D | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 | 8 | - | L'Amministrazione comunale si appoggia ad una ditta: ci sono alcune aree gestite dalla cooperativa "Bozzolo Verde" (con determinazioni definite ad hoc), altre che vengono gestite direttamente dagli operai comunali. | - |
| GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI | Consumo di risorsa idrica | D | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 9 | - | Monitoraggio dei consumi | - |
| | Consumi energetici | D | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 | 8 | - | Monitoraggio dei consumi<br>Ottimizzazione dei consumi presso gli edifici scolastici e comunali | X |
| | Consumo di combustibile | D | 2 | 2 | 2 | 2 | 4 | 12 | - | Monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi | X |
| | Gestione scarichi civili in pubblica fognatura | D | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 9 | - | Verifiche secondo quanto previsto per legge | - |
| | Emissioni parco mezzi | D | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 8 | - | Verifiche secondo quanto previsto per legge | - |
| | Emissioni dagli impianti termici | D | 3 | 2 | 1 | 2 | 2 | 10 | - | Verifiche impiantistiche secondo quanto previsto per legge | - |
| | Emissioni fuggitive derivanti da impianti di condizionamento | D | 3 | 3 | 1 | 2 | 2 | 11 | - | Verifiche impiantistiche secondo quanto previsto per legge | - |
| | Gestione pubblica illuminazione | D | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 9 | - | Monitoraggio dei consumi<br>Progetto votivA+<br>Completamento della campagna di sostituzione del parco lampade comunale con illuminazione a led | X |
| | Gestione prevenzione incendi | D | 4 | 4 | 2 | 2 | 3 | 15 | - | Monitoraggio relativo agli adempimenti in merito alla gestione del rischio incendio (scadenze Certificato di Prevenzione Incendi – CPI) | X |
| | Gestione amianto | D | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | - | Non è presente amianto in alcuna struttura comunale. | - |
| RISORSA IDRICA | Captazione, trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile sul territorio comunale | I | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 9 | M | Monitoraggio dei consumi<br>Report periodico all'Amministrazione Comunale sullo stato di erogazione del servizio al fine di avere una sorveglianza molto attiva sul gestore | - |
| SERVIZIO DI DEPURAZIONE, RACCOLTA REFLUI FOGNARI E GESTIONE FOGNATURA | Servizio di raccolta e depurazione reflui sul territorio comunale | I | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 15 | M | Raccolta dati da parte del gestore dei servizi idrici integrati.<br>Report periodico all'Amministrazione Comunale sullo stato di erogazione del servizio. | - |
| | Gestione autorizzazioni scarichi civili in pubblica fognatura<br>Gestione scarichi civili in corpo idrico superficiale o su suolo (non in pubblica fognatura) | I | 2 | 2 | 2 | 3 | 1 | 10 | M | In concerto con l'autorità competente e il gestore del servizio idrico integrato, sorveglianza sul territorio più sopralluogo su segnalazione, controllo a campione di alcune attività. | - |
| QUALITA' DELL'ARIA | Emissioni in aria derivanti dal traffico veicolare | I | 2 | 3 | 2 | 2 | 2 | 11 | B | Sorveglianza sul territorio comunale | - |
| | Emissioni in aria derivanti dal settore produttivo | I | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 6 | B | Sorveglianza sul territorio relativa ad emissioni abusive | - |
| | Emissioni in aria derivanti da impianti termici dei privati | I | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 9 | B | Sorveglianza sul territorio comunale | - |

| Aspetto ambientale | Attività | Diretti / indiretti influenzabili | C 1 | C 2 | C 3 | C 4 | C 5 | S | G I | Controllo operativo e sorveglianza | Obiettivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO, LUMINOSO E GESTIONE AMIANTO | Gestione inquinamento elettromagnetico | I | 1 | 4 | 3 | 2 | 2 | 12 | - | Piano di telefonia mobile e campagna di monitoraggio degli impianti di telefonia mobile attualmente presenti sul territorio<br>Segnalazioni e monitoraggio a carico di ARPAV; le sanzioni sono a carico della Provincia | X |
| | Inquinamento luminoso | I | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 11 | - | Monitoraggio ARPAV | - |
| | Gestione dell'amianto | I | 1 | 3 | 3 | 3 | 2 | 12 | M | Procedura attivata da segnalazione<br>Verifica strutture e applicazione normativa vigente | X |
| USO DEL SUOLO | Gestione della pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto delle attività sul territorio | I | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 | 10 | M | La pianificazione territoriale avviene sia direttamente, attraverso la definizione di Piani, Delibere comunali, Regolamenti, ed indirettamente, attraverso Piani di Iniziativa privata da parte di progettisti esterni<br>Realizzazione e gestione di nuovi tratti di piste ciclabili | - |
| | Pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto del rumore derivante dalle attività produttive, incluse manifestazioni, spettacoli, attività temporanee | I | 2 | 2 | 3 | 2 | 2 | 11 | M | Regolamento acustico<br>Piano di zonizzazione acustica<br>Attività di mitigazione attraverso sia attività diretta che appoggiandosi a ditte esterne scelte attraverso gare d'appalto | - |
| EFFICIENZA AMBIENTALE | Qualità dell'ambiente urbano in termini di fruizione dell'ambiente | I | 2 | 2 | 3 | 2 | 3 | 12 | M | Attività di riqualificazione e pulitura di alcune aree particolarmente sensibili, attraverso sia un'attività diretta che l'affidamento delle operazioni a ditte esterne tramite gara d'appalto<br>Realizzazione di campagne di sensibilizzazione ambientale | X |
| | Miglioramento della qualità dell'ambiente in termini di infrastrutture utili all'attività | I | 2 | 3 | 2 | 2 | 3 | 12 | M | Revisione ed aggiornamento dei criteri di Green Procurement | X |
| IGIENE E SALUTE PUBBLICA | Diminuzione del rischio igienico per la salute pubblica | I | 2 | 2 | 3 | 2 | 2 | 11 | M | Interventi di disinfestazione e derattizzazione gestiti in appalto con le ditte identificate nella gara d'appalto (con rapportino inoltrati da parte dell'ULSS)<br>Attività di monitoraggio/ segnalazione nutrie | X |
| | Controllo degli impatti legati ad attività di terzi: attività agricole e zootecniche | I | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 11 | - | Regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue<br>L'autorizzazione allo spargimento viene rilasciata dalla Provincia e il Comune archivia le comunicazioni delle attività<br>Monitoraggio in collaborazione con ARPAV | - |

Tabella 8.4 Valutazione degli aspetti ambientali in condizioni normali.

| Aspetto ambientale | Attività/ Impatto | Diretti / indiretti influenzabili | C 1 | C 2 | C 3 | C 4 | C 5 | S | GI | Controllo operativo e sorveglianza | Obiettivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| USO DEL SUOLO | Contaminazione suolo e sottosuolo da sversamenti accidentali | I | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 6 | M | Sorveglianza sul territorio comunale | - |
| | Incendi | I | 1 | 2 | 3 | 3 | 2 | 11 | M | Sorveglianza sul territorio comunale | - |
| | Gestione e pianificazione della Protezione Civile | I | 1 | 3 | 2 | 3 | 2 | 11 | A | Sorveglianza sul territorio comunale | - |
| QUALITA' RISORSA IDRICA | Inquinamento corpo idrico superficiale e sotterraneo | I | 1 | 3 | 1 | 4 | 1 | 10 | M | Sorveglianza sul territorio comunale | - |
| | Inquinamento acque di balneazione | I | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 9 | B | Sorveglianza sul territorio comunale | - |
| GESTIONE EDIFICI COMUNALI | Gestione prevenzione incendi - Incendio | D | 2 | 2 | 2 | 3 | 2 | 11 | - | Aggiornamento dei piani di emergenza<br>Effettuazione delle periodiche prove di evacuazione | - |

Tabella 8.5 Valutazione degli aspetti ambientali in condizioni anomale di emergenza.

## 8.3 MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Di seguito sono presentati tutti i dati relativi agli aspetti ambientali diretti e indiretti che interessano le attività e i servizi del Comune. In parte sono stati riportati al paragrafo precedente e vengono qui riportati tutti per completezza. Gli indicatori chiave sono stati esplicitati così come richiesto dal Regolamento EMAS e come indicato nelle Linee Guida Certiquality (applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i Comuni, ai sensi dell'Allegato IV, lettera e, del Regolamento EMAS 1221/2009/CE). L'efficienza dei materiali si limita solo alla % di carta riciclata acquistata dall'organizzazione. Vengono inoltre riportati i dati relativi alle emissioni, opportunamente elaborate, derivanti dalle attività esaminate, considerando gli impatti totali in termini di tonnellate di $CO_2$equivalente, chilogrammi di $SO_2$, chilogrammi di $NO_x$ e chilogrammi di $PM_{10}$. Per quanto riguarda l'efficienza energetica, il monitoraggio degli indicatori relativi all'utilizzo di combustibili (benzina e gasolio) presso le infrastrutture pertinenti all'Amministrazione Comunale ha avuto inizio a partire dal 01/01/2011; per quanto riguarda, invece, il consumo di GPL relativo ai due automezzi di cui si serve il Comune, tale attività ha avuto inizio dal 01/01/2012.

| AREA DI RIFERIMENTO | indicatore | fonte del dato | unità di misura | 2012 | 2013 | 2014 | I° SEMESTRE 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GENERALITA' | Numero presenze turistiche | AREA SERVIZI AL CITTADINO - UFFICIO TURISMO | valore | 503.066 | 456.017 | 518.716 | 262.760 |
| | numero residenti | | valore | 12.577 | 12.582 | 12.494 | 12.421 |
| | dipendenti comunali | | valore | 60 | 60 | 59 | 57 |
| | numero posti letto | | valore | 15.958 | 8.682 | 9.330 | 9.330 |
| | utenti scolastici | AREA SERVIZI AL CITTADINO - UFFICIO SERVIZI SCOLASTICI | valore | 1.250 | 1.183 | 1.199 | 1.121 |
| | n. aziende settore agricoltura | AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO COMMERCIO | valore | 330 | 317 | 303 | 303 |
| | n. aziende settore industriale | | valore | 94 | 87 | 83 | 83 |
| | n. aziende settore servizi | | valore | 655 | 1.100 | 1.117 | 1.117 |
| | n. alberghi+campeggi | AREA SERVIZI AL CITTADINO - UFFICIO TURISMO | valore | 20 | 20 | 20 | 20 |
| | superficie lorda strutture di pertinenza comunale | AREA AMBIENTE E LLPP | $m^2$ | 22.760 | 22.760 | 22.760 | 22.760 |
| QUALITA' DELL'ARIA | Concentrazione media annuale - NO2 - Stazione di San Donà di Piave | report annuale ARPAV | $\mu g/m^3$ (soglia limite 42 $\mu g/m^3$) | 32 | 29 | 26 | 27 |
| | Concentrazione media annuale - NO2 - Stazione di Concordia Sagittaria | | $\mu g/m^3$ (soglia limite 42 $\mu g/m^3$) | - | - | - | - |
| | Numero superamenti del valore limite giornaliero - PM10 - Stazione di San Donà di Piave | | valore (Valore soglia di superamenti consentiti in un anno civile: 35 | - | - | - | - |
| | Numero superamenti del valore limite giornaliero - PM10 - Stazione di Concordia Sagittaria | | valore (Valore soglia di superamenti consentiti in un anno civile: 35 | - | - | - | - |
| | Concentrazione media annuale - PM10 - Stazione di San Donà di Piave | | $\mu g/m^3$ (soglia limite 40 $\mu g/m^3$) | 30 (dato riferito al PM2,5) | 26 (dato riferito al PM2,5) | 22 (dato riferito al PM2,5) | 24 (dato riferito al PM2,5) |
| | Concentrazione media annuale - PM10 - Stazione di Concordia Sagittaria | | $\mu g/m^3$ (soglia limite 40 $\mu g/m^3$) | - | - | - | - |
| ACQUE E FOGNATURE | qualità dell'acqua di balneazione | report annuale ARPAV | - | eccellente | eccellente | eccellente | N.D. |
| | consumi idrici delle utenze degli stabili di proprietà del comune | bilancio consuntivo comunale - ufficio patrimonio | $m^3$ | 23.484 | 10.027 | 6.145 | 4.160 |
| | consumi di acqua potabile procapite nel territorio comunale | calcolo | l/abitanti/die | 314 | 314 | 309 | 155 |
| | Consumi Acqua Potabile complessivi annui/numero dipendenti+ utenti scolastici Comune | calcolo | $m^3$/n anno | 18 | 8 | 5 | 4 |
| | percentuale di copertura rete fognaria sul territorio | A.S.I. | % | 99% | 99% | 99% | 99% |
| | Abitanti serviti da fognatura | A.S.I. | % | 77% | 77,6% | 78,0% | 77,7% |
| | Utenze allacciate all'acquedotto | A.S.I. | valore | 6.720 | 6.781 | 6.790 | 6.790 |
| | Utenze allacciate alla pubblica fognature | A.S.I. | valore | 5.211 | 5.267 | 5.273 | 5.273 |
| | Utenze allacciabili al servizio di pubblica fognatura | A.S.I. | valore | Dato non disponibile | Dato non disponibile | Dato non disponibile | Dato non disponibile |
| | Numero autorizzazioni presenti per utenze non allacciate in pubblica fognatura (sub irrigazione) | AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA | valore | 7 | 11 | 24 | 4 |
| | consumi idrici di tutte le utenze ricadenti all'interno del comune | A.S.I. | $m^3$ | 1.441.601 | 1.443.228 | 1.407.150 | 703.575 |
| | perdite sulla rete idriche (definire la fonte del dato - eventualmente con percentuale) | A.S.I. | % | 24% | 25% | 25% | 25% |
| | Estensione rete idro - potabile | A.S.I. | km | 227 | 228 | 232 | 230 |
| | Estensione rete fognaria | A.S.I. | km | 67 NERA = 24 km MISTA = 23 km BIANCA = 20 km | 90 NERA = 37 km MISTA = 24 km BIANCA = 29 km | 90 NERA = 37 km MISTA = 24 km BIANCA = 29 km | 90 NERA = 37 km MISTA = 24 km BIANCA = 29 km |
| | Sfioratori rete fognaria | A.S.I. | valore | 8 | 8 | 8 | 8 |

| AREA DI RIFERIMENTO | indicatore | fonte del dato | unità di misura | 2012 | 2013 | 2014 | I° SEMESTRE 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SERVIZIO DI DEPURAZIONE | Impianti di depurazione | A.S.I. | valore | 6 | 6 | 6 | **6** |
| | **DEPURATORE 1 - Eraclea Mare VIA DEI PIOPPI** | | | | | | |
| | Abitanti equivalenti di progetto | A.S.I. | valore | 32000 | 32000 | 32000 | **32000** |
| | COD | A.S.I. | IN - tonn/anno | 205,0 | 217 | 332 | 178 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 19,0 | 24 | 25 | 8 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 90,7 | 88,9 | 92,5 | 95,4 |
| | $BOD_5$ | A.S.I. | IN - tonn/anno | 93,7 | 118 | 177 | 100 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 4,5 | 11 | 11 | 4 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 95,2 | 90,7 | 93,8 | 96,2 |
| | SST | A.S.I. | IN - tonn/anno | 950,0 | 133 | 214 | 123 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 7,9 | 11 | 13 | 5 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 99,2 | 91,7 | 93,9 | 96,1 |
| | NTOT | A.S.I. | IN - tonn/anno | 27,7 | 32 | 39 | 16 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 12,3 | 14 | 15 | 6 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 55,6 | 56,3 | 61,5 | 61,6 |
| | Q | A.S.I. | $m^3$/anno | 855.181 | 1.159.536 | 665.025 | **513.502** |
| | **DEPURATORE 2 - Ponte Crepaldo VIA LEONARDO DA VINCI** | | | | | | |
| | Abitanti equivalenti di progetto | A.S.I. | valore | 4700 | 4700 | 4700 | **4700** |
| | COD | A.S.I. | IN - tonn/anno | 56,4 | 74 | 55 | 36 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 2,7 | 2,5 | 2,6 | 2,1 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 5,2 | 96,6 | 95,3 | 94,2 |
| | $BOD_5$ | A.S.I. | IN - tonn/anno | 27,5 | 32,0 | 26,5 | 19,3 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 0,7 | 1,2 | 1,1 | 0,7 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 97,5 | 96,3 | 95,8 | 96,4 |
| | SST | A.S.I. | IN - tonn/anno | 23,4 | 40,0 | 29,2 | 17,9 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 1,1 | 1,1 | 1,3 | 1,1 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 95,3 | 97,3 | 95,5 | 93,9 |
| | NTOT | A.S.I. | IN - tonn/anno | 8,3 | 7,0 | 7,0 | 3,8 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 1,0 | 1,1 | 1,6 | 0,7 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 88,0 | 84,3 | 77,1 | 81,0 |
| | Q | A.S.I. | $m^3$/anno | 100.809 | 122.052 | 63.690 | **59.572** |
| | **DEPURATORE 3 - Stretti 1 VIA CADORNA - STRETTI** | | | | | | |
| | Abitanti equivalenti di progetto | A.S.I. | valore | 400 | 400 | 400 | 400 |
| | COD | A.S.I. | IN - tonn/anno | 8,9 | 3,0 | 4,8 | 6,1 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 5,8 | 3,0 | 4,0 | 1,5 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 34,8 | Dato non pervenuto | 16,7 | 74,9 |
| | $BOD_5$ | A.S.I. | IN - tonn/anno | 4,8 | 1,0 | 2,0 | 3,0 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 3,1 | 1,2 | 1,9 | 0,6 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 35,42 | -20,00 | 5,00 | 80,65 |
| | SST | A.S.I. | IN - tonn/anno | 1,8 | 1,0 | 1,2 | 3,5 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 1,6 | 1,1 | 1,3 | 0,3 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 11,11 | -10,00 | -8,33 | 90,28 |
| | NTOT | A.S.I. | IN - tonn/anno | 1,7 | 0,9 | 0,8 | 0,4 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 1,6 | 0,8 | 0,7 | 0,3 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 5,88 | 11,11 | 12,50 | 22,15 |
| | Q | A.S.I. | $m^3$/anno | 48.012 | 36.000 | 14.600 | **7.300** |

| AREA DI RIFERIMENTO | indicatore | fonte del dato | unità di misura | 2012 | 2013 | 2014 | I° SEMESTRE 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **DEPURATORE 4 - Stretti 2<br>VIA ANCILLOTTO - STRETTI** | | | | | | |
| | Abitanti equivalenti di progetto | A.S.I. | valore | 200 | 200 | 200 | 200 |
| | COD | A.S.I. | IN - tonn/anno | 4,2 | 1,4 | 2,0 | 6,5 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 2,7 | 3,3 | 1,8 | 1,1 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 35,71 | -135,71 | 10,00 | 83,25 |
| | $BOD_5$ | A.S.I. | IN - tonn/anno | 2,1 | 0,5 | 0,8 | 3,1 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 1,3 | 1,2 | 0,8 | 0,6 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 38,10 | -140,00 | 0,00 | 81,15 |
| | SST | A.S.I. | IN - tonn/anno | 0,8 | 0,7 | 0,5 | 4,0 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 0,9 | 1,3 | 0,4 | 0,2 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | -12,50 | -85,71 | 20,00 | 94,24 |
| | NTOT | A.S.I. | IN - tonn/anno | 1,0 | 0,2 | 0,3 | 0,2 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 0,7 | 0,4 | 0,3 | 0,2 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 30,00 | -100,00 | 0,00 | 28,89 |
| | Q | A.S.I. | $m^3$/anno | 29.200 | 18.000 | 7300 | **3.700** |
| | **DEPURATORE 5 - Cà Turcata<br>PIAZZA SAN GABRIELE - CA' TURCATA** | | | | | | |
| | Abitanti equivalenti di progetto | A.S.I. | valore | 600 | 600,0 | 600 | 600 |
| | COD | A.S.I. | IN - tonn/anno | 2,4 | 6,0 | 4,1 | 4,8 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 0,4 | 2,9 | 1,7 | 2,4 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 83,33 | 51,67 | 58,54 | 50,67 |
| | $BOD_5$ | A.S.I. | IN - tonn/anno | 1,2 | 2,3 | 1,9 | 2,4 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 0,2 | 1,5 | 0,4 | 1,2 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 83,33 | 34,78 | 78,95 | 50,94 |
| | SST | A.S.I. | IN - tonn/anno | 1,0 | 3,6 | 2,4 | 3,5 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 0,1 | 1,0 | 0,7 | 1,4 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 90,00 | 72,22 | 70,83 | 60,63 |
| | NTOT | A.S.I. | IN - tonn/anno | 0,4 | 1,3 | 0,6 | 0,5 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 0,3 | 1,0 | 0,8 | 0,5 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | 25,00 | 23,08 | -33,33 | -13,51 |
| | Q | A.S.I. | $m^3$/anno | 14.600 | 57400 | 21.103 | **19.431** |
| | **DEPURATORE 6 - Brian<br>VIA TURATI - BRIAN** | | | | | | |
| | Abitanti equivalenti di progetto | A.S.I. | valore | 500 | 500 | 500 | 500 |
| | COD | A.S.I. | IN - tonn/anno | 3,4 | 29,6 | 10,4 | 3,2 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 4,6 | 3,7 | 4,9 | 2,2 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | -35,29 | 87,50 | 52,88 | 30,36 |
| | $BOD_5$ | A.S.I. | IN - tonn/anno | 1,6 | 12,7 | 5,0 | 1,8 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 2,4 | 1,5 | 2,1 | 1,0 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | -50,00 | 88,19 | 58,00 | 42,11 |
| | SST | A.S.I. | IN - tonn/anno | 0,9 | 18,9 | 3,8 | 1,2 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 2,1 | 1,1 | 1,8 | 0,7 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | -133,33 | 94,18 | 52,63 | 39,77 |
| | NTOT | A.S.I. | IN - tonn/anno | 0,6 | 2,1 | 1,6 | 0,4 |
| | | A.S.I. | OUT - tonn/anno | 0,8 | 1,0 | 1,2 | 0,4 |
| | | A.S.I. | rendimento (%) | -33,33 | 52,38 | 25,00 | 4,21 |
| | Q | A.S.I. | $m^3$/anno | 22.000 | 37.951 | 23.706 | **14.000** |

| AREA DI RIFERIMENTO | indicatore | fonte del dato | unità di misura | 2012 | 2013 | 2014 | I° SEMESTRE 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RIFIUTI | Produzione di rifiuti urbani sul territorio | ALISEA | kg/anno | 7.357.183 | 7.255.491 | 7.260.025 | 3.445.050 |
| | Produzione RSU/residenti pro capite | ALISEA | kg/anno | 585,0 | 576,7 | 581,1 | 277,4 |
| | Produzione di rifiuti pericolosi/ dipendenti | ALISEA | kg/anno | - | - | - | - |
| | percentuale della raccolta differenziata comunale (RR/RSU) | ALISEA | percentuale | 68,12% | 68,32% | RDE DGR 288/14 65,59%<br>RD DGR 3918/02 67,41% | RDE DGR 288/14 64,46% |
| | Produzione di rifiuto compostato domestico | ALISEA | kg/anno | 254,040 | 254.040 | RDE DGR 288/14 251.029<br>RD DGR 3918/02 137.324 | RDE DGR 288/14 - viene calcolato solo annualmente |
| | CER 200101 Carta/cartone | ALISEA | kg/anno | 33.840 | 122.101 | 382.750 | 185.050 |
| | CER 200123 Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | ALISEA | kg/anno | 17.290 | 15.280 | 15.240 | 6.420 |
| | CER 200133 Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | ALISEA | kg/anno | 3.500 | 2.736 | 4.087 | 2.563 |
| | CER 200134 Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133 | ALISEA | kg/anno | 897 | 1.245 | 1.354 | 579 |
| | CER 200135 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenteni componenti pericolosi | ALISEA | kg/anno | 23.270 | 19.690 | 24.730 | 12.100 |
| | CER 200136 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135 | ALISEA | kg/anno | 18.760 | 20.980 | 19.420 | 9.160 |
| | CER 200140 Metallo | ALISEA | kg/anno | 111.720 | 106.460 | 96.925 | 62.731 |
| | CER 200201 Rifiuti biodegradabili | ALISEA | kg/anno | 695.515 | 753.830 | 781.945 | 575.680 |
| | CER 200307 Rifiuti ingombranti | ALISEA | kg/anno | 245.140 | 203.730 | 192.530 | 66.720 |
| | CER 150101 Imballaggi in carta e cartone | ALISEA | kg/anno | 654.430 | 582.450 | 296.760 | 122.620 |
| | CER 150105 imballaggi in materiali compositi | ALISEA | kg/anno | - | - | - | - |
| | CER 150106 Imballaggi in materiali misti | ALISEA | kg/anno | 952.990 | 958.030 | 916.450 | 308.126 |
| | CER 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 | ALISEA | kg/anno | 316 | 316 | 269 | 56 |
| | CER 170107 miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche | ALISEA | kg/anno | 147.080 | 154.040 | 162.560 | 85.900 |
| | CER 080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce, diversi da quelli di cui alla voce 080317 | ALISEA | kg/anno | 194 | 239 | 206 | 100 |
| | CER 160103 pneumatici fuori uso | ALISEA | kg/anno | 5.980 | 5.464 | 4.565 | 3.042 |
| | CER 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense | ALISEA | kg/anno | 1.943.860 | 1.945.890 | 1.935.100 | 757.980 |
| | CER 200125 oli e grassi commestibili | ALISEA | kg/anno | 3.500 | 4.800 | 5.650 | 2.250 |
| | CER 200132 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131 | ALISEA | kg/anno | 360 | 376 | 505 | 403 |
| | CER 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 200137 | ALISEA | kg/anno | 75.060 | 89.340 | 82.363 | 50.062 |
| | CER 200203 altri rifiuti non biodegradabili | ALISEA | kg/anno | 140 | - | - | - |
| | CER 200301 rifiuti urbani non differenziati | ALISEA | kg/anno | 2.070.960 | 3.137.300 | 2.142.510 | 906.320 |
| | CER 200303 residui della pulizia stradale e spiaggiato | ALISEA | kg/anno | 91.490 | 120.270 | 184.280 | 84.120 |
| | CER 170605 materiali da costruzione contenenti amianto | ALISEA | kg/anno | - | - | - | - |
| | CER 200126 oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125 | ALISEA | kg/anno | 2.200 | 3.950 | 2.770 | 1.400 |
| | CER 150110 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate | ALISEA | kg/anno | 415 | 670 | 671 | 297 |
| | CER 200121 tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio | ALISEA | kg/anno | 271 | 259 | 223 | 114 |
| AMIANTO | censimento amianto | AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA - UFFICIO LLPP | - | non è presente alcuna struttura comunale contenente amianto | non è presente alcuna struttura comunale contenente amianto | non è presente alcuna struttura comunale contenente amianto | non è presente alcuna struttura comunale contenente amianto |

| AREA DI RIFERIMENTO | indicatore | fonte del dato | unità di misura | 2012 | 2013 | 2014 | I° SEMESTRE 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| URBANIZZA-ZIONE E STRUMENTI URBANISTICI | mobilità e traffico (vedere i parametri) | UFFICIO URBANISTICA | - | NON PRESENTE PUT | NON PRESENTE PUT | NON PRESENTE PUT | NON PRESENTE PUT |
| | estensione piste ciclabili | AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO LLPP | km | 18 | 18 | 18 | 21 |
| | Permessi a costruire | AREA AMBIENTE E LLPP - UFFICIO EDILIZIA PRIVATA | n. | 82 | 66 | 48 | 11 |
| | DIA | | n. | 17 | 24 | 22 | 10 |
| | SCIA | | n. | 133 | 144 | 163 | 67 |
| | Piani attuativi (adottati) | UFFICIO URBANISTICA | n. | - | - | 1 | 2 |
| | PATRES: IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI | AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO EDILIZIA PRIVATA | n. | 32 | 41 | 17 | 8 |
| | PATRES: POTENZA COMPLESSIVA INSTALLATA | | kw. | 1122 | 192,57 | 59,37 | 44,36 |
| | PATRES: POTENZA COMPLESSIVA INSTALLATA SU IMPIANTI A TERRA | | kw. | 997 | - | - | - |
| | PATRES: POTENZA COMPLESSIVA INSTALLATA SU COPERTURE EDIFICI | | kw. | 125 | 192,57 | 59,37 | 44,36 |
| | PATRES: IMPIANTI SOLARI TERMICI INSTALLATI | | n. | 3 | 19 | 15 | 2 |
| | PATRES: PERMESSI PER NUOVE COSTRUZIONI | | n. | 5 | 5 | 2 | 0 |
| | PATRES: PERMESSI PER RISTRUTTURAZIONI (anche ampliamenti) | AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO EDILIZIA PRIVATA | n. | 14 | 31 | 31 | 11 |
| | PATRES: AMPLIAMENTI - RISTRUTTURAZIONI CON DIAE P.CASA | | n. | 17 | 24 | 22 | 10 |
| | PATRES: RISTRUTTURAZIONI INVOLUCRO CON SCIA | | n. | 10 | 36 | 20 | 30 |
| EFFICIENZA ENERGETICA | Consumi energetici complessivi delle infrastrutture di pertinenza comunale | report gestore servizio | kwh | 1.873.433,00 | 1.451.347,00 | 1.057.851,00 | 673.968,00 |
| | | | TEP | 350,33 | 271,40 | 197,82 | 126,03 |
| | consumo gas naturale totale | bilancio consuntivo comunale - ufficio ragioneria | $m^3$ | 293.116 | 300.059 | 342.985 | 131.811 |
| | | | TEP | 240,35 | 246,05 | 281,25 | 108,08 |
| | consumo gasolio totale | AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA | litri | 13.176 | 12.006 | 19.652 | 7.768 |
| | | | TEP | 11,85 | 10,80 | 17,68 | 6,99 |
| | consumo automezzi carburanti (benzina) | AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO ECONOMATO | litri | 4.742 | 4.896 | 4.679 | 1.441 |
| | | | TEP | 4,18 | 4,32 | 4,13 | 1,27 |
| | consumo GPL | AREA AMBIENTE E LLPP - AREA SERVIZI AL CITTADINO | litri | 746 | 1.355 | 495 | 157 |
| | | | TEP | 0,46 | 0,84 | 0,31 | 0,10 |
| | consumo elettrico solo edifici comunali | AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA | kWh | 457.766 | 399.589 | 351.446 | 202.849 |
| | | | NOTE | - | - | - | - |
| | | | TEP | 85,60 | 74,72 | 65,72 | 37,93 |

| AREA DI RIFERIMENTO | indicatore | fonte del dato | unità di misura | 2012 | 2013 | 2014 | I° SEMESTRE 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| EFFICIENZA ENERGETICA | Consumi energetici normalizzati relativi ai soli edifici di pertinenza comunale | AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA | kWh/m² lordo | 20,11 | 17,56 | 15,44 | 8,91 |
| | sono presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui il comune usufruisce? | AREA AMBIENTE E LLPP- ufficio LLPP | - | 4 (CA' TURCATA - SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO" - MUNICIPIO + CA' MANETTI - SCUOLA MEDIA "DA VINCI") | 4 (CA' TURCATA - SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO" - MUNICIPIO + CA' MANETTI - SCUOLA MEDIA "DA VINCI") | 4 (CA' TURCATA - SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO" - MUNICIPIO + CA' MANETTI - SCUOLA MEDIA "DA VINCI") | 4 (CA' TURCATA - SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO" - MUNICIPIO + CA' MANETTI - SCUOLA MEDIA "DA VINCI") |
| | | | | MUNICIPIO - CA' MANETTI : E prodotta e autoconsumata : DATI NON DISPONIBILI | MUNICIPIO - CA' MANETTI : E prodotta kwh : 114297,23 - E immessa in rete kwh : 5303,01 - E autoconsumata kwh : 14078,85 dal mese di aprile | MUNICIPIO - CA' MANETTI : E prodotta kwh : 23.907,30 - E immessa in rete kwh : 12.743 - E autoconsumata kwh : 19.117 al mese di dicembre | MUNICIPIO - CA' MANETTI : E prodotta kwh : dato non disponibile a portale - E immessa in rete kwh : dato 5.634,00 - E autoconsumata kwh : 8.448,00 al mese di giugno |
| | | | | SCUOLA MATERNA ARCOBALENO : E prodotta e autoconsumata : DATI NON DISPONIBILI | SCUOLA MATERNA ARCOBALENO : E prodotta kwh : 25880,00 - E immessa in rete kwh : 5225,00 - E autoconsumata kwh : 7423,00 dal mese di aprile | SCUOLA MATERNA ARCOBALENA : E prodotta kwh : 30.160,06 - E immessa in rete kwh : 6.840 - E autoconsumata kwh : 10.264 al mese di dicembre | SCUOLA MATERNA ARCOBALENA : E prodotta kwh : dato non disponibile a portale - E immessa in rete kwh :3.024,00 - E autoconsumata kwh : 2.642,00 al mese di giugno |
| | | | | SCUOLA MEDIA DA VINCI : E prodotta e autoconsumata kwh : 7766,64 per 201 gg. | SCUOLA MEDIA DA VINCI : E prodotta e autoconsumata kwh : 14103,60 | SCUOLA MEDIA DA VINCI : E prodotta e autoconsumata kwh : 14.103,60 | SCUOLA MEDIA DA VINCI : E prodotta e autoconsumata kwh : 6.993,84 |
| | | | | IMPIANTO DI CA' TURCATA : Impianto dato in concessione a privati | IMPIANTO DI CA' TURCATA : Impianto dato in concessione a privati | IMPIANTO DI CA' TURCATA : Impianto dato in concessione a privati | IMPIANTO DI CA' TURCATA : Impianto dato in concessione a privati |
| | approvvigionamento da fonti rinnovabili | AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO LLPP | percentuale | - | - | - | - |
| | Consumi elettrici illuminazione pubblica | | Kwh | 1.230.062,00 | 1.041.129,00 | 720.778,00 | 471.119,00 |
| | | | TEP | 230,02 | 194,69 | 134,78 | 88,10 |
| | numero di punti luce | | n. | 3.150 | 3.200 | 3.200 | 3.200 |
| | Consumi medio per punto luce | | Kwh/ punto luce annui | 390,5 | 325,4 | 225,2 | 147,2 |
| EFFICIENZA AMBIENTALE | MACCHINE A G.P.L. | AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO ECONOMATO | n. | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | ROTOLI CARTA IGIENICA | | n. rotoli | 2016 ROTOLI | 1200 ROTOLI | 1400 ROTOLI | 1000 ROTOLI |
| | CARTA RICICLATA DA STAMPA | | percentuale | 41 % SUL TOTALE (N°425 RISME RICICLATA A4 - N° 595 RISME CARTA BIANCA A4- N° 40 RISME CARTA BIANCA A3) | 62,50 % SUL TOTALE (N° 650 RISME RICICLATA A4 - N° 330 RISME CARTA BIANCA A4 - N° 60 RISME CARTA BIANCA A3) | 71,00 % SUL TOTALE (N° 530 RISME RICICLATA A4 - N° 185 RISME CARTA BIANCA A4 - N° 35 RISME CARTA BIANCA A3) | 37,93 % SUL TOTALE (N° 100 RISME RICICLATA A4 - N° 180 RISME CARTA BIANCA A4 - N° 10 RISME CARTA RECICLATA A3) |
| | APPALTO MENSA | | - | USANO CIBI BIOLOGICI (ditta SODEXO) | USANO CIBI BIOLOGICI (ditta SODEXO) | USANO CIBI BIOLOGICI (ditta SODEXO) | USANO CIBI BIOLOGICI (ditta SODEXO) |
| | estensione aree verdi | AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA | km² | 384 | 381 | 407 | 407 |
| | Zona di tutela ambientale (ZPS SIC) | SITO REGIONE VENETO | ha | 214 (sito SIC IT3250013) | 214 (sito SIC IT3250013) | 214 (sito SIC IT3250013) | 214 (sito SIC IT3250013) |
| | estensione del comune | AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO URBANISTICA | km² | 95 | 95 | 95 | 95 |

| AREA DI RIFERIMENTO | indicatore | fonte del dato | unità di misura | 2012 | 2013 | 2014 | I° SEMESTRE 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| EFFICIENZA AMBIENTALE | Siti destinati a discarica | AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO DEMANIO | valore | - | - | - | - |
| | Siti destinate a cave | | valore | - | - | - | - |
| | Siti destinate a canili | | valore | - | - | - | - |
| | Serbatoi interrati | | valore | - | - | - | - |
| | Piazzole ecologiche - Ecocentro | | valore | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | Darsene | | valore | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | | | Descrizione | Demanio marittimo - Mariclea, demanio regionale - Torre di Fine, 1 di proprietà comunale - Brian | Demanio marittimo - Mariclea, demanio regionale - Torre di Fine, 1 di proprietà comunale - Brian | Demanio marittimo - Mariclea, demanio regionale - Torre di Fine, 1 di proprietà privata - Brian | Mariclea demanio regionale e concessione privata - Torre di Fine di proprietà demaniale concessione comunale e gestione privata - Brian di proprietà privata |
| | Porti | AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO DEMANIO | valore | - | - | - | - |
| | Siti contaminati | AREA AMBIENTE E LL.PP. - UFFICIO ECOLOGIA | valore | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | Numero concessioni aree demaniali | AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO DEMANIO | valore | 9 | 12 | 13 | 13 |
| | | | | | 5 Chioschi (Bar Pineta, Bar Abeti, Piano Mare, Kafi, Miramare) su area demaniale marittima, 1 concessione su area regionale (Darsena Torre di Fine), 1 concessione per la darsena sul demanio marittimo (Mariclea), 5 concessioni demaniali marittime per stabilimento balneare (A.T.I. Cecconato Andrea, (2) Natura Invest, Eraclea Beach, Eraclea Spiaggia). | 5 Chioschi (Bar Pineta, Bar Abeti, Piano Mare, Kafi, Miramare) su area demaniale marittima, 1 concessione su area regionale (Darsena Torre di Fine), 1 concessione per la darsena sul demanio marittimo (Mariclea), 4 concessioni demaniali marittime per stabilimento balneare (A.T.I. Cecconato Andrea, (2) Natura Invest, Eraclea Beach) 2 concessioni demaniali marittime per servizi di spiaggia (Perla Verde s.c.a.r.l. e Eraclea Spiaggia s.c.a.r.l.). | 5 Chioschi (Bar Pineta, Bar Abeti, Piano Mare, Kafi, Miramare) su area demaniale marittima, 1 concessione su area regionale (Darsena Torre di Fine), 1 concessione per la darsena sul demanio marittimo (Mariclea), 4 concessioni demaniali marittime per stabilimento balneare (A.T.I. Cecconato Andrea, (2) Nature Invest, Eraclea Beach) 2 concessioni demaniali marittime per servizi di spiaggia (Perla Verde s.c.a.r.l. e Eraclea Spiaggia s.c.a.r.l.). |
| Incendi boschivi | Incendi | AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA | n/anno | - | - | - | - |
| | Superfici aree percorse dal fuoco | AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA | ha/anno | - | - | - | - |

Tabella 8.6 Monitoraggio degli aspetti ambientali riferiti al periodo 2012 – I semestre 2015.

| Categoria | Parametro | U.d.M parametro | Quantità 2012 | Quantità 2013 | Quantità 2014 | Quantità I semestre 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Refrigeranti | R 125 | kg | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | R 134 A | kg | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | R 143 A | kg | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | R 22 | kg | 22,5 | 22,5 | 22,5 | 22,5 |
| | R 32 | kg | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | R 404 A | kg | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | R 407 C | kg | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | R 410 A | kg | 27 | 27 | 27 | 27 |
| | R 507 A | kg | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Energia elettrica | Consumo E.E. Totale | kWh | 457.766,00 | 399.589,00 | 351.446,00 | 202.849,00 |
| Riscaldamento | Metano | $m^3$ | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Gasolio | l | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | GPL | $m^3$ | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Gas naturale | GJ | 293.116,00 | 300.059,00 | 342.985,00 | 131.810,58 |
| Mezzi comunali | Auto benzina | km | 72953,84615 | 75323,07692 | 71984,61538 | 22169,23077 |
| | Auto gasolio | km | 263520 | 240120 | 393040 | 155360 |
| | Auto GPL | km | 7460 | 13550 | 4948,7 | 1570 |
| | Furgone gasolio | km | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Moto benzina | km | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Trattore gasolio | km | 0 | 0 | 0 | 0 |

| Anno | 2012 | | | | 2013 | | | | 2014 | | | | 2015 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Categoria | CALCOLO CO2 | CALCOLO SO2 | CALCOLO NOx | CALCOLO PM10 | CALCOLO CO2 | CALCOLO SO2 | CALCOLO NOx | CALCOLO PM10 | CALCOLO CO2 | CALCOLO SO2 | CALCOLO NOx | CALCOLO PM10 | CALCOLO CO2 | CALCOLO SO2 | CALCOLO NOx | CALCOLO PM10 |
| Refrigeranti | 0,00 | Non Applicabile | Non Applicabile | Non Applicabile | 0,00 | Non Applicabile | Non Applicabile | Non Applicabile | 0,00 | Non Applicabile | Non Applicabile | Non Applicabile | 0,00 | Non Applicabile | Non Applicabile | Non Applicabile |
| | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | |
| | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | |
| | 40,73 | | | | 40,73 | | | | 40,73 | | | | 40,73 | | | |
| | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | |
| | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | |
| | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | |
| | 56,36 | | | | 56,36 | | | | 56,36 | | | | 56,36 | | | |
| | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | |
| Energia elettrica | 290,30 | 869,76 | 585,94 | 157,88 | 253,41 | 759,22 | 511,47 | 137,82 | 222,88 | 667,75 | 449,85 | 121,21 | 128,64 | 385,41 | 259,65 | 69,96 |
| Riscaldamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 15688,98 | 9971,81 | 41216,80 | 1249,80 | 16060,60 | 10208,01 | 42193,10 | 1279,40 | 18358,20 | 11668,35 | 48229,18 | 1462,43 | 7055,13 | 4484,20 | 18534,68 | 562,02 |
| Mezzi comunali | 16,63 | 6,83 | 107,97 | 107,97 | 17,17 | 7,05 | 111,48 | 111,48 | 16,41 | 6,74 | 106,54 | 106,54 | 5,05 | 2,08 | 32,81 | 32,81 |
| | 47,96 | 13,18 | 198,69 | 198,69 | 43,70 | 12,01 | 181,05 | 181,05 | 71,53 | 19,65 | 296,35 | 296,35 | 28,27 | 7,77 | 117,14 | 117,14 |
| | 1,37 | 0,50 | 1,37 | 1,37 | 2,50 | 0,91 | 2,50 | 2,50 | 0,91 | 0,33 | 0,91 | 0,91 | 0,29 | 0,11 | 0,29 | 0,29 |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale** | **16142,32** | **10862,07** | **42110,78** | **1715,72** | **16474,45** | **10987,20** | **42999,59** | **1712,25** | **18767,01** | **12362,82** | **49082,83** | **1987,45** | **7314,48** | **4879,56** | **18944,56** | **782,22** |
| | **807,12** | **543,10** | **2105,54** | **85,79** | **823,72** | **549,36** | **2149,98** | **85,61** | **938,35** | **618,14** | **2454,14** | **99,37** | **365,72** | **243,98** | **947,23** | **39,11** |

Tabella 8.7 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera riferito al periodo 2012 – I semestre 2015.

**Nota:**
Si stima che la percentuale del consumo di benzina è pari al 0,333, mentre per il consumo di diesel è pari al 0,666.
Si stima che  2/3 dei consumi di carburanti derivino da mezzi diesel mentre 1/3 derivi dal consumo di benzina, considerando la situazione del parco mezzi in dotazione al Comune. Di seguito si riporta la stima di consumo per i mezzi:

| Carburante | Consumo in litri per 100 km | km/l |
|---|---|---|
| **BENZINA** | 6,5 | 15,38 |
| **DIESEL** | 5 | 20 |

# 9 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Coerentemente alla Politica Ambientale e nell'ottica del miglioramento continuo, alla luce degli esiti della valutazione degli aspetti ambientali, l'Amministrazione Comunale di Eraclea ha stabilito obiettivi e traguardi, compresi quelli necessari per ottemperare ai requisiti dei servizi.
Tali obiettivi sono oggetto di discussione ed eventuale rimodulazione, alla luce del monitoraggio degli indicatori, nel corso delle riunioni periodiche interne, effettuate a cadenza quadrimestrale, relativamente alla valutazione delle performance dell'Organizzazione ed alla definizione di nuove opportunità di miglioramento. Nell'ultimo anno di sorveglianza (2014) sono stati inseriti gli obiettivi n. 18 e 19. Vengono infine presentati gli obiettivi del nuovo triennio 2015-2017.

| Numero | Aspetto ambientale | Obiettivo | Intervento/i proposto/i | Traguardo | Indicatori | Responsabile / i | Intervallo temporale di realizzazione | | | | | | Risorse impiegate/ da impiegare | Raggiungimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | giu. 2012 | dic. 2012 | giu. 2013 | dic. 2013 | giu. 2014 | dic. 2014 | | |
| 1 | PRODUZIONE RIFUTI | Miglioramento nella produzione di rifiuti solidi urbani e rifiuti assimilati- Diminuzione della produzione dei rifiuti | Effettuazione di campagne di sensibilizzazione alla popolazione con distribuzione di calendari e locandine ad hoc | a. diminuzione della produzione di rifiuti: - 2% rispetto all'anno precedente<br>b. diminuzione della produzione di rifiuti: - 1% rispetto all'anno precedente | Quantità di rifiuti prodotti sul territorio [kg/anno] | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia - ALISEA | | a. | | b. | | b. | Risorse interne | a. Per il 2012: Non raggiunto: produzione annua 7.357.183 kg/anno (-0,6%)<br>b. Per il 2013: Raggiunto: produzione annua 7.255.491 kg/anno (-1,4%)<br>b. Per il 2014: Non raggiunto: produzione annua 7.260.025 kg/anno (+1,0%)<br>Non raggiunto a causa dell'aumento di presenze turistiche e di pendolarismo. |
| 2 | PRODUZIONE RIFUTI | Miglioramento nella produzione di rifiuti solidi urbani e rifiuti assimilati - Aumento della percentuale di raccolta differenziata | Effettuazione di campagne di sensibilizzazione alla popolazione finalizzate alla raccolta differenziata dei rifiuti | a. incremento della percentuale della raccolta differenziata: + 0,5% rispetto all'anno precedente (dato di partenza anno 2011: 67,0 %)<br>b. mantenimento della percentuale della raccolta differenziata | Percentuale di raccolta differenziata | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia - ALISEA | | a. | | a. | | b. | Risorse interne | a. Per il 2012: Raggiunto 68,1% (+1,1% rispetto al 2011)<br>a. Per il 2013: Non raggiunto[2] 68,3% (+ 0,2% rispetto al 2012)<br>b. Per il 2014: Non raggiunto 65,59%<br>Incomparabilità per modifica normativa di riferimento |
| 3 | PRODUZIONE RIFUTI | Miglioramento nella produzione di rifiuti solidi urbani e rifiuti assimilati | Distribuzione presso la cittadinanza di taniche per la raccolta di olio esausto | a. realizzazione della campagna | Definizione campagna informativa per la cittadinanza per la fornitura di taniche per la raccolta di oli usati | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia - ALISEA | | a. | | | | | Risorse interne | a. Concluso |
| 4 | GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI | Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili | Realizzazione impianti fotovoltaici su edifici comunali | a. realizzazione della sezione nuova della struttura del Municipio con predisposizione per l'installazione di un impianto fotovoltaico<br>b. allacciamento alla rete con produzione di energia pari ad almeno il 80% del fabbisogno delle strutture servite | Accesso alla nuova porzione di struttura<br>kW di produzione di energia dagli impianti | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio LLPP | | a. | b. | | | | Risorse interne | a. Concluso<br>b. Concluso |

[2] ANNOTAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2: La verifica dell'andamento dei dati annuali ha portato a rimodulare il traguardo rendendolo più aderente all'andamento registrato.

| Numero | Aspetto ambientale | Obiettivo | Intervento/i proposto/i | Traguardo | Indicatori | Responsabile / i | Intervallo temporale di realizzazione | | | | | | Risorse impiegate/ da impiegare | Raggiungimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | giu. 2012 | dic. 2012 | giu. 2013 | dic. 2013 | giu. 2014 | dic. 2014 | | |
| 5 | GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI | Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili | Realizzazione 4 impianti di cogenerazione alimentati ad olio naturale per il riscaldamento di scuole e strutture di proprietà del Comune | a. copertura del 80% del fabbisogno di riscaldamento per le strutture scolastiche e di proprietà del comune | Percentuale di fabbisogno di riscaldamento per le strutture di pertinenza comunale | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio LLPP | | a. | | | | | Risorse interne | a. L'obiettivo è stato abbandonato per mancanza di risorse |
| 6 | GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI | Gestione impianti a ditte terze | Definizione criteri ambientali nella scelta delle aziende che gestiscono gli impianti sportivi | a. sottoscrizione convenzioni | Numero atti | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio LLPP - Responsabile Ufficio Sport | | | a. | | | | Risorse interne | a. Concluso |
| | | | | b. sottoscrizione del 100% delle convenzioni stipulate con criteri ambientali | Numero convenzioni stipulate per gli impianti sportivi | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio LLPP - Responsabile Ufficio Sport | | | | | | b. | Risorse interne | b. Concluso |
| | | | | c. predisposizione bando (disciplinare) e controllo ditta gestore impianti | - | Sindaco Ufficio Sport | | | | | | c. | Risorse interne | c. Concluso. Determina 360 del 2013 |
| 7 | GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI | Definizione di strumenti di pianificazione territoriale | Redazione di una sezione del regolamento edilizio per l'efficienza energetica con criteri la sostenibilità degli edifici | a. definizione dei regolamenti in bozza in maniera partecipata e valutare il campo di applicazione, rendendo presente una consapevolezza generale | Numero di incontri con le parti interessate | Responsabile Ambiente e LLPP – Responsabile Area Politiche del Territorio | | | | a. | | b. c. | Risorse interne | a. Raggiunto<br>b. e c. Momentaneamente sospeso in quanto l'Amministrazione ha preferito favorire la ripresa delle attività edilizie senza aumentare il peso amministrativo delle procedure. |
| | | | | b. definizione criteri per l'ottimizzazione dei consumi energetici e di depauperamento delle risorse ambientale considerando e valutando la definizione di criteri per i materiali che vengono impiegati nelle costruzioni e nelle ristrutturazioni | | | | | | | | | | |
| | | | Regolamento sulle modalità esecutive delle opere di urbanizzazione | c. eventuale richiesta di due diligence per i materiali impiegati nei nuovi interventi | Osservazioni e controdeduzioni pervenute | | | | | | | | | |

| Numero | Aspetto ambientale | Obiettivo | Intervento/i proposto/i | Traguardo | Indicatori | Responsabile / i | Intervallo temporale di realizzazione | | | | | | Risorse impiegate/ da impiegare | Raggiungimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | giu. 2012 | dic. 2012 | giu. 2013 | dic. 2013 | giu. 2014 | dic. 2014 | | |
| 8 | GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI | Diminuzione del consumo di combustibile presso le infrastrutture comunali | Miglioramento nella gestione e conseguente riduzione dei consumi | a. consumi inferiori a 1000 TEP annue | TEP | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio LLPP | | a. | | a. | | a. | Risorse interne | a. Raggiunto (2012: 240 TEP, 2103: 574 TEP)<br><br>b. e c. Non raggiunto[3] (2012: 293116 m³, 2013: 300059 m³ 2014: 342985 m³) Dovuto all'andamento climatico stagionale |
| | | | | b. consumi totali inferiori a 250.000 m³ per il 2012 | m³ | | | b. | | c. | | c. | | |
| | | | | c. consumi totali inferiori a 300.000 m³ per il 2013 e 2014 | | | | | | | | | | |
| 9 | GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI | Diminuzione del consumo di combustibile presso le infrastrutture comunali | Miglioramento nella gestione e conseguente riduzione dei consumi nella gestione dei mezzi comunali | Diminuzione consumo carburante GASOLIO per autotrazione<br>a. per il 2013: - 2% rispetto all'anno precedente<br>b. per il 2014: - 5% rispetto all'anno precedente | Litri | Responsabile Ambiente e LLPP | | | | a. | | b. | | a. Raggiunto (12006 l, -8,9%)<br><br>b. Non raggiunto (19652 l, +1,64%) Sospeso poiché non più applicabile in questa forma |
| | | | | Diminuzione consumo carburante BENZINA per autotrazione<br>c. per il 2013: - 2% rispetto all'anno precedente<br>d. per il 2014: mantenimento dei consumi | | | | | | c. | | d. | | c. Non raggiunto (4896 l, +3,2%) Sospeso poiché non più applicabile in questa forma<br><br>d. Raggiunto (4679 l, -4,43%) |
| 10 | GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI | Miglioramento per l'efficienza dell'illuminazione pubblica | Miglioramento nella gestione dell'illuminazione pubblica | Stato di avanzamento della campagna di sostituzione del parco lampade comunale con illuminazione più performanti<br><br>a. installazione orologi astronomici e riduzione sensibilità fotocellule<br><br>b. almeno 50% di lampade sostituite | Percentuale lampade sostituite | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio LLPP | | | a. | | | b. | Non è stata impegnata nessuna risorsa monetaria (CONSIP) | a. Concluso<br><br>b. Raggiunto Poiché non tutte le lampade sono state sostitute, l'obiettivo viene riproposto. |

[3] ANNOTAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 8: Nel 2012 non è stato raggiunto. La verifica dell'andamento degli anni precedenti ha portato a rimodulare il traguardo portandolo a 300.000 m³, rendendolo più aderente ai reali consumi degli immobili comunali (traguardo c), infatti, nel 2013 la cifra si attesta poco al di sopra di questo valore

| Numero | Aspetto ambientale | Obiettivo | Intervento/i proposto/i | Traguardo | Indicatori | Responsabile / i | Intervallo temporale di realizzazione | | | | | | Risorse impiegate/ da impiegare | Raggiungimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | giu. 2012 | dic. 2012 | giu. 2013 | dic. 2013 | giu. 2014 | dic. 2014 | | |
| 11 | GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI | Miglioramento per l'efficienza dell'illuminazione pubblica | Progetto votivA+ | Installazione lampade votive ad incandescenza all'interno delle strutture cimiteriali | Percentuale di lampadine sostituite rispetto al totale presente nelle strutture cimiteriali | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio LLPP | a. | | | | | | Non è stata impiegata nessuna risorsa monetaria - è un'iniziativa realizzata nell'ambito della campagna Sustainable Energy Europe (SEE), è un progetto Gesco | a. Concluso (Modulo di avvenuta installazione - prot. 7600 del 16 aprile 2012) |
| 12 | INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO | Monitoraggio e diminuzione inquinamento elettromagnetico | Monitoraggio di ARPAV | Monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico all'interno di tutte le strutture comunali<br><br>a. strutture scolastiche<br><br>b. altre strutture | Numero di edifici comunali in cui è stato valutato l'inquinamento elettromagnetico | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio LLPP | | a. | | | | b. | a. Le risorse impiegate per la redazione dei DVR delle scuole sono a carico dei gestori delle infrastrutture.<br><br>b. Per il Municipio, Magazzini comunali, cimitero Torre di Fine e cimitero capoluogo è stato acquisito un preventivo (6 aprile 2012) di importo pari a 3640,89 euro | a. Concluso<br><br>b. Raggiunto |
| 13 | EFFICIENZA AMBIENTALE | Interventi di riqualificazione del verde pubblico | Riqualificazione e pulizia di alcune aree della pineta al fine di migliorarne la fruizione da parte della cittadinanza e dei turisti | a. realizzazione evento per il Progetto VEGAL | - | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia | | | | a. | | a. | Per il progetto VEGAL non è necessaria alcuna risorsa monetaria (fornitura della guida interattiva per le scuole) | a. Raggiunto: Realizzazione pianificata ed eseguita per il mese di Maggio nel Mese dell'Ambiente e del Paesaggio |

| Numero | Aspetto ambientale | Obiettivo | Intervento/i proposto/i | Traguardo | Indicatori | Responsabile / i | Intervallo temporale di realizzazione | | | | | | Risorse impiegate/ da impiegare | Raggiungimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | giu. 2012 | dic. 2012 | giu. 2013 | dic. 2013 | giu. 2014 | dic. 2014 | | |
| 14 | EFFICIENZA AMBIENTALE | Riqualificazione ambientale a livello patrimoniale ed infrastrutturale | Interventi di manutenzione dei percorsi all'interno della Pineta di Eraclea Mare | a. inizio della realizzazione delle opere | - | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio Patrimonio | | | | a. | | b. | 85.000 euro per gli interventi di manutenzione | a. Raggiunto |
| | | | Prosecuzione dell'attività di rimboschimento dell'area boschiva di Eraclea Mare | b. proseguimento nella realizzazione delle opere | - | | | | | | | | | b. Raggiunto: Eventi realizzati nel mese di maggio 2012 e maggio 2013 |
| | | | Definizione bando per la redazione di uno studio per l'arredo urbano nell'area di area di Eraclea Mare | c. redazione studio fattibilità | - | | | | | | | c. | | c. Raggiunto |
| 15 | EFFICIENZA AMBIENTALE | Campagna di informazione ambientale | Definizione di una campagna di educazione e sensibilizzazione ambientale inerente la raccolta differenziata dei rifiuti nel Comune di Eraclea | a. realizzazione dell'iniziativa della "Settimana Ecologica" almeno una volta per anno scolastico | Numero eventi di comunicazione | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia | a. | | a. | | a.. | | Risorse interne | a. Raggiunto per il 2012, il 2013 ed il 2014 (eventi realizzati nel mese di maggio) |
| | | | | b. partecipazione ai consigli di frazione da parte di esponenti dell'Amministrazione Comunale coinvolti nel sistema di gestione ambientale al fine di diffondere la consapevolezza e l'informazione ambientale | Numero incontri tra personale dell'Amministrazione e cittadinanza (almeno un incontro al mese) | Sindaco - Assessore Comunale alla Cultura | | | | | b. | | Risorse interne da definire | b. Raggiunto: ad oggi, nelle sedute dei consigli di frazione è stato affrontato la tematica ambientale riscontrando interesse nelle frazioni di Valcasoni e Brian |
| 16 | EFFICIENZA AMBIENTALE | Campagna di informazione ambientale | Realizzazione di nuove campagne di sensibilizzazione in tema ambientale, incontri "ecologici " rivolti ai ragazzi delle scuole primarie e a tutta la cittadinanza | Adesione all'iniziativa VEGAL per il progetto di cooperazione transfrontaliera per la biodiversità | - | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia | | | | a. | | | Per il progetto VEGAL non è necessaria alcuna risorsa monetaria (fornitura della guida interattiva per le scuole) | a. Raggiunto |

| Numero | Aspetto ambientale | Obiettivo | Intervento/i proposto/i | Traguardo | Indicatori | Responsabile / i | Intervallo temporale di realizzazione | | | | | | Risorse impiegate/ da impiegare | Raggiungimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | giu. 2012 | dic. 2012 | giu. 2013 | dic. 2013 | giu. 2014 | dic. 2014 | | |
| 17 | EFFICIENZA AMBIENTALE | Acquisti sostenibili | Applicazione dei criteri derivanti dal Green Procurement per gli acquisti dei materiali utili alle attività | Aumento della percentuale di acquisto di carta riciclata annuale<br>a. per il 2012: + 5% rispetto al 2011<br>b. per il 2013: + 8% rispetto al 2011<br>c. per il 2014: + 10% rispetto al 2011 | Percentuale di carta riciclata acquistata in formato A4 e in formato A3 (dato di partenza – anno 2011: 37%) | Responsabile Area Economico Finanziaria - Ufficio Appalti | | a. | | b. | | c. | Risorse interne | a. Raggiunto nel 2012: 41%<br>b. Raggiunto nel 2013: 62,5%<br>c. Raggiunto nel 2014: 71% |
| | | | | d. numero bandi con criteri ambientali applicati: almeno un bando in più rispetto all'anno precedente | Numero bandi con criteri ambientali (dato di partenza 2011: 1) | Responsabile Area Servizi al cittadino - Ufficio Società sportive | | d. | | d. | | d. | | d. Raggiunto nel 2012: 2 bandi<br>d. Raggiunto nel 2013 nella sostanza in quanto l'unico bando aveva i requisiti richiesti<br>d. Raggiunto nel 2014: 2 bandi |
| 18 | PRODUZIONE RIFUTI | Riorganizzazione del sistema di raccolta rifiuti | Elaborazione di un piano tra i gestori del servizio di igiene ambientale ALISEA – ASVO – VERITAS per l'erogazione di servizi standard per aree omogenee della Provincia di Venezia finalizzati alla riduzione dei costi e all'aumento della percentuale di differenziazione dei rifiuti | a. elaborazione di uno studio (bozza di piano) con attività (analogamente a quanto effettuato nella zona sud della Provincia di Venezia dal gestore VERITAS) | - | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia - ALISEA - ASVO - VERITAS | | | | | | a | Risorse interne | a. Raggiunto |
| 19 | EFFICIENZA AMBIENTALE | Coinvolgimento degli stakeholders e dei giovani nella comunicazione e sensibilizzazione ambientale | Esecuzione incontri per sensibilizzazione stakeholders su tematiche ambientali | a. esecuzione serie incontri con cittadinanza per condivisione risultati interventi di riqualificazione ambientale effettuati in eraclea Mare | - | Sindaco<br>Provincia di Venezia<br>Consorzio BIM<br>Regione veneto<br>VEGAL<br>Lega Ambiente<br>Comune di Torre di Mosto<br>Comune di San Michele al Tagliamento | | | | | a | | Risorse interne | a. Raggiunto |

Tabella 9.1 Tabella degli obiettivi di miglioramento, consuntivo programmazione triennale 2012-2014.

| Numero | Aspetto ambientale | Obiettivo | Intervento/i proposto/i | Traguardo | Indicatori | Responsabile / i | Intervallo temporale di realizzazione | | | | | | Risorse impiegate/ da impiegare | Raggiungimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | giu. 2015 | dic. 2015 | giu. 2016 | dic. 2016 | giu. 2017 | dic. 2017 | | |
| 1 | PRODUZIONE RIFUTI | Migliorare la consapevolezza della popolazione sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti e sul produrne sempre meno tramite il riuso. | Campagna di sensibilizzazione al riuso, riciclo, recupero. Almeno due incontri all'anno in collaborazione con Alisea | a. realizzazione della campagna<br>b. mantenimento del 65% | Numero delle campagne effettuate | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia - ALISEA | a. | a.<br>b. | a. | a.<br>b. | a. | a.<br>b. | Risorse interne | |
| 2 | PRODUZIONE RIFUTI | Sensibilizzazione per corretta gestione della problematica legata alla presenza di manufatti contenenti amianto sul territorio comunale | Incontro tra Comune in partecipazione con Alisea e cittadini sulla gestione dell'eternit (legislazione, procedure, edilizia ecc.)<br>Riduzione delle presenze di manufatti contenenti amianto sul territorio comunale | a. un incontro all'anno a partire dal 2016<br>b. emissione del bando finanziato | a. Numero incontri<br>b. Emissione bando | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia - ALISEA | | | | a.<br>b. | | a. | Fondi per la sua rimozione e sostituzione nei manufatti: 15.000,00 € | |
| 3 | USO DEL SUOLO / RISORSA IDRICA | Migliorare la gestione e controllo del rischio idraulico | Terminare l'iter di approvazione del Piano delle acque e avviare gli interventi al fine di trarne benefici sul mantenimento dell'uso del suolo e della qualità delle acque | a. approvazione della seconda fase del Piano delle acque<br>b. avvio del progetto di sostituzione della pompa idraulica di via Toti<br>c. fine lavori di sostituzione della pompa idraulica di via Toti | a. Piano approvato<br>b. Progetto avviato<br>c. Progetto concluso | Responsabile Ambiente e LLPP | | | | a.<br>b. | | c. | Risorse interne | |
| 4 | GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI | Miglioramento dell'illuminazione pubblica ed efficienza energetica | Parziale sostituzione dei quadri elettrici comunali<br>Miglioramento nella gestione dell'illuminazione pubblica | a. esecuzione lavori (almeno 12 su 35)<br>b. il 100% delle lampade sostituite dovrà essere a LED | Numero dei quadri elettrici sostituiti<br>Percentuale lampade sostituite | Responsabile Ambiente e LLPP - Ufficio LLPP | | | | a.<br>b. | | b. | Risorse interne | |
| 5 | EFFICIENZA AMBIENTALE | Tutela della biodiversità | Una serata pubblica all'anno presso il Centro di Educazione Ambientale alla ex fornace a Eraclea Mare per illustrare alla cittadinanza i valori di biodiversità, sia in riferimento agli habitat che alle biocenosi, dei sistemi naturali presenti all'interno del territorio comunale | a. un incontro all'anno a partire dal 2016 | Numero incontri | Responsabile Area dei servizi al cittadino | | | a. | | a. | | Risorse interne | |

Tabella 9.2 Tabella degli obiettivi di miglioramento, programmazione triennale 2015-2017.

# 10 RIFERIMENTI

La presente Dichiarazione Ambientale è rivolta a tutti i soggetti interessati, e in particolare:

- alla Regione Veneto;
- alla Provincia di Venezia;
- a tutti i Comuni del Veneto;
- a tutti i cittadini del Comune di Eraclea;
- alla sezione provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Veneto (A.R.P.A.V.);

Questo documento è disponibile in formato elettronico nel sito:

http://www.Comune.eraclea.ve.it/

Il verificatore prescelto per la convalida della seguente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 è Certiquality Srl, Via G. Giardino, 4 – 20123 Milano, n. di accreditamento IT – V – 0001.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata in data __.__.____

Il periodo di validità della presente Dichiarazione Ambientale è di tre anni a partire dalla data di convalida della stessa. Gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientali verranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) 1221/2009, all'organismo competente e successivamente alla convalida i dati verranno messi a disposizione del pubblico. Per ogni richiesta di informazione, chiarimento, comunicazione, dettaglio o copie di questa Dichiarazione Ambientale si faccia riferimento a:

Cristian Mazzarotto
Piazza Garibaldi Giuseppe, 54
Eraclea - Venezia
Tel.: +39 0421 234230
Fax: +39 0421 234150
e-mail: cristian.mazzarotto@comune.eraclea.ve.it

L'Amministrazione del Comune di Eraclea si impegna ad aggiornare, far validare annualmente e rendere disponibile al pubblico la presente Dichiarazione Ambientale.

ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

**DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA**

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 –69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI ERACLEA

numero di registrazione (se esistente) IT -001556
risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 23/12/2015
Certiquality Srl

Il Presidente
Ernesto Oppici